



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale N. 69 del 16 Giugno 2017

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI DPC026

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT

serie "SPECIALE".

2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".

3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 13.12.2016, n. DPC026/288

L.R. 04.08.2009, n. 11 recante: "Norme per la protezione dell'ambiente, decontaminazione, smaltimento e bonifica ai fini della difesa dei pericoli derivanti dall'amianto" . L.R. 8.4.2011, n.6 recante "Misurazioni e valutazioni delle prestazioni delle strutture amministrative regionali". Approvazione report anni 2009 2015..... 5

DETERMINAZIONE 27.12.2016, n. DPC026/296

Spedizioni di Rifiuti - Regolamento (CE) 1013/06 e D.M. 370/98 - Approvazione report anni 2011 2015.....75

DETERMINAZIONE 04.01.2017, n. DPC026/3

D.Lgs: 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 764 del 22/11/2016 avente per oggetto: "D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i.- DGR n. 1529 del 27/12/2006 - DGR n. 777 del 11/10/2010 - DGR n. 137 del 03/03/2014. Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale - Aggiornamento". Sito di discarica pubblica dismessa ubicata in località "Civitella" nel Comune di Torrebruna (CH), Scheda ARTA VS220021. Esclusione dall'anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale.96

DETERMINAZIONE 04.01.2017, n. DPC026/4

Procedura di Infrazione UE 2003/2077 - Causa C-196/13 - Discariche abusive. Sentenza della Corte di Giustizia del 26 aprile 2007 - Ricorso ex Art 260 TFUE del 16 aprile 2013 - Sentenza del 2 dicembre 2014. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti per la bonifica/messa in sicurezza permanente dei siti interessati. Rapporto attività al 31/12/2016..... 124

DETERMINAZIONE 09.01.2017, n. DPC026/5

Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Violazione dell'art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti relativa alle discariche di rifiuti preesistenti. Rapporto attività al 31.12.2016..... 141

DETERMINAZIONE 12.01.2017, n. DPC026/6

D.Lgs: 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 764 del 22/11/2016 di cui all'Allegato 3 avente per oggetto: "D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i.- DGR n. 1529 del 27/12/2006 - DGR n. 777 del 11/10/2010 - DGR n. 137 del 03/03/2014. Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale - Siti individuati ai sensi degli articoli 242, 244, 245 e 249 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. - Aggiornamento". Sito di discarica per rifiuti inerti denominato "Sicabeton" ubicata in località "Nucleo Industriale" di Bazzano nel Comune di L'Aquila (AQ), Scheda ARTA AQ900043. Esclusione dall'anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale ai sensi dell'ex art. 244 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. 150

DETERMINAZIONE 17.01.2017, n. DPC026/10

Legge 27.12.2013, n. 147 - Art.1, comma 113 - D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - DGR 625/2014 "Attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti Autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077". Discarica pubblica dismessa in località "Sant'Arcangelo" in agro del Comune di Bellante (TE). Codice ARTA TE210023. CUP D56G14000700003. Approvazione variante in corso d'opera al progetto di messa in sicurezza permanente..... 151

DETERMINAZIONE 31.01.2017, n. DPC026/21

Legge 27.12.2013, n. 147 - Art.1, comma 113 - D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - DGR n. 625/2014 "Attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti Autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077 - Discarica pubblica dismessa in località "Vallone Maltempo" in agro del Comune di Vasto (CH). Codice ARTA VS230013. CUP I36J14000390002. Approvazione parziale della variante in corso d'opera al progetto di bonifica/MISP..... 152

DETERMINAZIONE 02.02.2017, n. DPC026/29

D.M. MATTM n. 7 del 11.01.2013 - DGR n. 404 del 19.05.2014 - DGR n. 695 del 27.08.2015 - Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Regionale "Fiumi Saline e Alento" - "Censimento ed analisi degli scarichi con recapito nei fiumi Fino-Tavo-Saline e censimento degli abbandoni incontrollati di rifiuti lungo le loro sponde". Approvazione schema di convenzione tra Regione Abruzzo e DiSPUTer dell'Università degli studi di Chieti - Pescara..... 153

DETERMINAZIONE 15.02.2017, n. DPC026/32

D.Lgs: 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.- D.M. 11.01.2013 - DGR n. 404 del 19.05.2014 - DGR n. 764 del 22.11.2016. "Approdo piccola pesca e turistico" nel Comune di Francavilla al Mare (CH) - codice ARTA CH900125. Approvazione dei risultati del Piano delle Attività di Caratterizzazione ed esclusione dall'anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale..... 159

DETERMINAZIONE 15.02.2017, n. DPC026/33

D.Lgs: 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - art. 109 - D.M. 15.07.2016, n. 173. Approdo per piccola pesca e turismo ubicato nel Comune di Francavilla al Mare (CH) - Autorizzazione alla movimentazione sommersa di sedimenti marini per un quantitativo ≤ 8.000 mc da effettuarsi all'interno dell'approdo (Fase 1). 159

DETERMINAZIONE 08.03.2017, n. DPC026/44

DGR n. 121/2010 - DGR n. 229/2016 - DGR n. 402/2016 - Deliberazione CIPE n. 26/2016 - DGR n. 693/2016 - DD n. DR4/23 del 22.02.2011 avente ad oggetto: "DGR 01.03.2010, n. 121 avente per oggetto: "D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R.19.12.2007, n 45 e s.m.i - Istituzione di un Sito di Interesse Regionale (S.I.R.) denominato: Chieti Scalo". Costituzione Gruppo di Lavoro (GdL)". Aggiornamento GdL. 161

DETERMINAZIONE 30.03.2017, n. DPC026/62

DGR n. 229 del 19.04.2016 - DGR n. 402 del 25.06.2016 - Deliberazione CIPE n. 26 del 10.08.2016 - DGR n. 693 del 05.11.2016 - Masterplan Abruzzo. Attuazione dell'intervento "Conclusione della caratterizzazione, messa in sicurezza permanente e bonifica dei due sir Chieti e Saline Alento" (Cod. interv. PSRA/35). Approvazione schema di concessione tra Regione Abruzzo - Servizio Gestione dei Rifiuti e ARAP - Azienda Regionale delle Attività Produttive. 162

 PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

 ATTI DELLA REGIONE

 DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

 DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO POLITICHE
AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 13.12.2016, n.
DPC026/288

L.R. 04.08.2009, n. 11 recante: "Norme per la protezione dell'ambiente, decontaminazione, smaltimento e bonifica ai fini della difesa dei pericoli derivanti dall'amianto" . L.R. 8.4.2011, n.6 recante "Misurazioni e valutazioni delle prestazioni delle strutture amministrative regionali". Approvazione report anni 2009 2015.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che:

- L'amianto è un minerale naturale a struttura microcristallina e di aspetto fibroso appartenente alla classe chimica dei silicati e alle serie mineralogiche del serpentino e degli anfiboli, si ottiene a seguito di un'attività estrattiva e la sua composizione chimica, molto variabile, ed è costituita da fasci di fibre molto sottili ed che legato a matrici resistenti e stabili costituisce i materiali cosiddetti compatti (es. eternit, vinyl-amianto), legato con matrici non compatte (es. il materiale spruzzato) costituisce i materiali friabili, e che per definizione un materiale contenente amianto è friabile se può essere ridotto in polvere con la sola pressione delle dita, compatto se è necessario usare strumenti meccanici per ridurlo in polvere;

- È stato largamente usato per le sue eccezionali proprietà di resistenza al fuoco, di isolamento termico ed elettrico, per la facilità di lavorazione (struttura fibrosa), di resistenza agli acidi ed alla trazione, per la facilità di legarsi ad altre sostanze (cemento) e soprattutto per il costo relativamente contenuto;
- A causa degli effetti patogeni e della persistenza dell'esposizione all'amianto negli ambienti generali e di lavoro, l'Italia attraverso strumenti legislativi, è stata tra i primi paesi europei a dotarsi di un sistema normativo specifico. Basti ricordare la Circolare del Ministero della Sanità 10/07/1986 n. 45 che definisce il piano di intervento e misure tecniche per l'individuazione e l'eliminazione del rischio connesso all'impiego di materiali contenenti amianto in edifici scolastici, ospedalieri, pubblici e privati e soprattutto il DPR n. 215 1988 che può considerarsi il primo strumento normativo che affronta il problema "amianto", emanato ai sensi dell'art. 15 della Legge 16 Aprile 1987 n. 183, in attuazione delle Direttive 83/478/CEE, 85/610/CEE;
- La Regione Abruzzo intende perseguire politiche che si pongano obiettivi di tutela ambientale attraverso una puntuale attuazione delle normative nazionali e/o comunitarie di settore ed in particolare, per quanto riguarda la salvaguardia ambientale e la tutela della salute dei cittadini e dei lavoratori dai rischi derivanti dall'amianto, come rifiuto e materiale in opera (MCA);

RICHIAMATI

- il D. Lgs. n. 257 del 25.07.2006, "Attuazione della direttiva 2003/18/CEE relativa alla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione all'amianto durante il lavoro" che, in particolare, all'art. 10, ha attribuito alle Regioni il compito di elaborare ed adottare i piani di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto e ha previsto, tra l'altro, il censimento delle imprese che utilizzano o hanno utilizzato l'amianto nelle loro attività produttive ed il censimento degli edifici

nei quali sono presenti materiali contenenti amianto libero o friabile con priorità per i locali aperti al pubblico;

- il D.P.R. 8.08.1994 “Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto”;
- con Legge n. 93 del 2001 ed il relativo decreto attuativo del “Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio” n. 101 del 18 marzo 2003 si sono successivamente specificate le norme per mappare le zone del territorio nazionale con presenza di amianto e si sono definite le procedure per la determinazione degli interventi di bonifica urgenti;
- il D. Lgs. 09.04.2008, n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- il D. Lgs 03.04.2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 04.08.2009, n. 11 “Norme per la protezione dell'ambiente, decontaminazione, smaltimento e bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto”, pubblicata nel B.U.R.A. Ordinario n. 44 del 26.08.2009, che prevede in particolare:
 - all'art. 3, comma 1, lett. a) che il PRA si applica a tutte le strutture edilizie ad uso civile, commerciale, artigianale, agricolo ed industriale, anche non più in uso, in cui sono in opera materiali contenenti amianto;
 - all'art. 3, comma 1, lett. f), la definizione di linee di indirizzo e coordinamento delle attività delle Aziende USL e dell'ARTA per uniformare le attività di vigilanza e definirne priorità su tutto il territorio regionale;
 - all'art. 6, comma 5 che i proprietari di immobili in cui sono presenti m.c.a. devono adempiere agli obblighi di cui al D.M. 06.09.94;

RICHIAMATE, inoltre, le seguenti deliberazioni di Giunta Regionale e atti interessanti la

gestione dell'amianto presente nel territorio regionale:

- D.G.R. n. 689 del 09.07.2007 “Linee guida per la realizzazione del Piano regionale di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dei pericoli derivanti dall'amianto” e del “Sistema Informativo Territoriale per la mappatura dei siti della Regione Abruzzo con presenza di amianto” denominato “Amianto Map”
- D.G.R. n. 211 del 04.05.2009 “Programma per la rimozione e lo smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto. Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 367 del 24.04.2008”;
- L.R. 04.08.2009, n. 11 recante: “Norme per la protezione dell'ambiente, decontaminazione, smaltimento e bonifica ai fini della difesa dei pericoli derivanti dall'amianto”;
- Circolare del Servizio Gestione Rifiuti, prot. n. 22081/DR4 del 07.12.2009
- D.G.R. n. 347 del 03.05.2010: “Legge 27.03.1992, n. 257 - L.R. 4.08.2009, n. 11 - D.G.R. n. 689 del 9.07.2007 - DGR n. 211 del 4.05.2009. Programma per la rimozione e lo smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto. Disposizioni attuative, modifiche ed integrazioni alle DGR n. 689 del 9.07.2007 e DGR n. 211 del 4.05.2009”;
- D.G.R. n. 233 del 04.04.2011: “Protocollo d'intesa 'ETERNIT FREE' tra Regione Abruzzo ed ANCI Abruzzo, Legambiente Abruzzo, AzzerCO2. Approvazione schema”;
- D.G.R. n. 101 dell'11.02.2013 “Legge 27.03.1992, n. 257 - D.Lgs. 09.04.2008, n. 81 - L.R. 04.08.2009, n. 11. - Procedure per la corretta gestione del rischio amianto. Approvazione linee guida”;
- D.G.R. n. 3 del 02.01.2014: “Avvio al Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. del Piano regionale di Protezione dell'Ambiente, di Decontaminazione, di Smaltimento e di Bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'Amianto”;
- Determina Direttoriale n.DPC115 del 11.10.2016, “ Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S.

del Piano regionale di Protezione dell'Ambiente, di Decontaminazione, di Smaltimento e di Bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'Amianto”.

TENUTO CONTO che:

- il censimento, approvato con la D.G.R. n. 689 del 09.07.2007, ha consentito l'individuazione dei siti caratterizzati dalla presenza di amianto e ha definito gli interventi di bonifica urgenti da realizzare. La classificazione dei siti ha tenuto conto delle categorie di ricerca e dei criteri di priorità di intervento allegati al decreto, nonché della procedura elaborata dal Coordinamento Interregionale (Regione Piemonte e Regione Liguria).
- complesso ed articolato, in hardware e software che consente la rappresentazione grafica dettagliata e computerizzata di una porzione della superficie terrestre, nella quale possono essere inseriti tutti gli elementi geometrici e le informazioni alfanumeriche associate (posizione dei siti, tipologia del manufatto, ecc...) utili per avere un quadro aggiornato della situazione esistente.
- nello specifico la campagna di rilevamento è stata focalizzata sul patrimonio edilizio esistente sul territorio regionale mediante indagini condotte con rilevazioni dirette, eseguite da tecnici opportunamente formati, su un totale di 9531 siti, suddivisi tra 8154 Edifici Pubblici e 1377 Siti industriali. La rilevazione ha permesso di ottenere un quadro rappresentativo della presenza di manufatti contenenti amianto sul territorio evidenziando l'esistenza di criticità e nello specifico: presenza accertata di amianto su n. 2375 siti (1900 edifici Pubblici e n. 475 Siti Industriali).

PRESO ATTO che:

- La Regione misura e valuta le prestazioni della struttura amministrativa nel suo complesso, delle unità organizzative, dei singoli dipendenti, nonché degli Enti strumentali della medesima secondo modalità atte a garantire la trasparenza degli indicatori, dei metodi e dei risultati

della valutazione. Alle Aziende e alle Agenzie regionali le disposizioni della presente legge si applicano limitatamente alle norme di principio.

- Gli indicatori di valutazione fanno riferimento alla capacità di soddisfare i bisogni e gli interessi dei destinatari dell'azione amministrativa e favoriscono la differenziazione e la selettività nel riconoscimento dei premi legati al merito e al rendimento. Per le unità organizzative che non rendono servizi al pubblico, gli indicatori di valutazione fanno riferimento alla qualità dell'attività svolta in termini di precisione, tempestività, puntualità, completezza, attendibilità, innovatività.

PRESO ATTO che la L.R. 8.4.2011, n.6 recante “Misurazioni e valutazioni delle prestazioni delle strutture amministrative regionali” al fine di rendere trasparenti, conoscibili e tra loro commisurabili i documenti concernenti il ciclo di gestione delle prestazioni, all'art.9 dispone che la Conferenza dei Direttori della Giunta e del Consiglio regionale, sentito l'OIV, redige annualmente, trasmettendoli senza indugio agli organi di indirizzo politico amministrativo per l'approvazione:

- di norma entro il 31 gennaio, il Piano delle Prestazioni, che individua, su base triennale, gli obiettivi finali e intermedi assegnati alle unità organizzative e al personale dirigenziale e definisce gli indicatori per la misurazione e valutazione del rendimento. Entro il medesimo termine i Dirigenti trasmettono all'OIV i dati e i riscontri concernenti l'attuazione del Piano delle Prestazioni relativo all'anno precedente;
- b) entro il 30 giugno, sulla base delle risultanze del controllo di gestione, la Relazione sulle Prestazioni, che illustra, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti nell'anno precedente, ponendo in rilievo il grado di effettivo conseguimento dei singoli obiettivi programmati, le risorse concretamente impiegate rispetto a quelle previste, le cause che hanno eventualmente prodotto uno scostamento dai dati attesi e le misure necessarie per correggere disfunzioni gestionali o inefficienze.

PRESO ATTO delle note nn.RA/4218/DRG del 11.1.2016, RA/13088/DRG del 20.1.2016 e RA/55320/DRG del 14.03.2016 concernenti "individuazione obiettivi strategici dei Dipartimenti e Servizi Autonomi della Giunta Regionale - triennio 2016/2018 -annualità 2016", con le quali, tra l'altro si chiede a ciascuna struttura di compilare le schede obiettivo 2016 e di collaborare con l'Organo di indirizzo politico-amministrativo al fine di individuare gli obiettivi strategici da proporre per il triennio 2016-2018 annualità 2016 e che ciascun Dipartimento e Servizio Autonomo dovrà perseguire per concorrere alla realizzazione degli indirizzi strategici previsti nel DEFR 2016-2018;

VISTA la DGR . n.460 del 12.07.2016 concernente "piano delle prestazioni 2016-2018. Annualità 2016 - approvazione " con la quale ai sensi dell'art.9 -LR 6/2011 nell'approvare il Piano di che trattasi sono state nel contempo approvate anche le relative schede di attuazione e la successiva DGR 625 del 6.10.3016 di modifica ed integrazione della 460/2016;

TENUTO conto che tra gli obiettivi del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio, Politiche Ambientali approvati ed assegnati al Servizio Gestione Rifiuti, risulta anche il sottostante obiettivo di competenza dell'Ufficio Piani e Programmi:

- lo strumento individuato per realizzare la mappatura, organizzata in maniera "georeferenziata", è stato il Sistema Informativo Territoriale (SIT) denominato "Amianto MAP" realizzato rispettando gli standard SINANET (sistema informativo nazionale ambientale). Si tratta di un sistema informatico

n.	Peso obiettivo	Obiettivo strategico Annuale collegato	Descrizione sintetica obiettivo annuale	Indicatore di risultato e target	Stato di attuazione al		
					30 giugno	30 settembre	31 dicembre
3	30%	Censimento amianto map	Monitoraggio del censimento amianto map	Ricognizione, analisi e redazione report entro il 31.12.2016	Ricognizione, verifica e creazione banca dati dei dati desunti dalle dichiarazioni art.9 L.257/92 (dal 2009 al 2015)	Analisi dei delle informazioni acquisite	Redazione report con indicazione dei punti di forza e dei punti di debolezza ai fini della creazione di un programma di utilizzazione delle risorse.

VISTO il report (all.1) redatto dall'Ufficio Piani e Programmi così come redatto a seguito delle attività espletate secondo la tempistica e le modalità sopra esplicitate ed allegato al presente atto;

RITENUTO di condividere il contenuto in esso riportato sia ai fini dell'utilizzo futuro delle risorse finanziarie disponibili che ai fini di ulteriori verifiche da porre in essere sulla base delle discrasie emerse in sede di analisi della documentazione esaminata;

VISTA la legge 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento

amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge n. 257/1992 e la L.R. 11/2009;

VISTA la L.R.14.09.1999, n. 77 recante: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

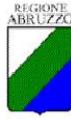
DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

- **prendere atto** del report (all.1) redatto dall'Ufficio Piani e Programmi così come redatto a seguito delle attività espletate secondo la tempistica e le modalità sopra esplicitate ed allegato al presente atto;
- **comunicare** il presente provvedimento al Dipartimento per la Salute e il Welfare della Regione Abruzzo all'ANCI Abruzzo;
- **disporre** la pubblicazione integrale del presente atto, completo degli Allegati di cui al punto 2) del presente provvedimento, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e sul sito web del Servizio Gestione dei Rifiuti e Bonifiche.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

Segue Allegato



GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
DPC026 - Servizio Gestione dei Rifiuti
Ufficio Piani e Programmi

REGIONE ABRUZZO

REPORT AMIANTO



Relazione art. 9 legge 27 marzo 1992 n. 257

Anni 2009 -2015

Sommario

Sommario

Premessa	1
Normativa nazionale di riferimento	4
Normativa regionale	5
Censimento amianto	7
Fasi e sistema di raccolta delle informazioni	9
Analisi dei dati inseriti (processati)	11
Conclusioni	15
Contributi regionali	16
Tabelle e grafici	18

A CURA DEL SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI UFFICIO PIANI E PROGRAMMI.

Hanno Collaborato:

Dott. Domenico Orlando
Dott.ssa Concetta Piccone
Geom. Andrea Siviero
Dott. Gabriele Pugliese

Premessa

L'amianto è un minerale naturale a struttura microcristallina e di aspetto fibroso appartenente alla classe chimica dei silicati e alle serie mineralogiche del serpentino e degli anfiboli. Si ottiene a seguito di un'attività estrattiva e la sua composizione chimica, molto variabile, è costituita da fasci di fibre molto fini tanto che in un centimetro lineare si possono affiancare 335.000 fibrille di amianto, 250 capelli umani, 1500 fibre di nylon.

L'amianto legato a matrici resistenti e stabili costituisce i materiali cosiddetti compatti (es. eternit, vinil-amianto), legato con matrici non compatte (es. il materiale spruzzato) costituisce i materiali friabili. Per definizione un materiale contenente amianto è friabile se può essere ridotto in polvere con la sola pressione delle dita, compatto se è necessario usare strumenti meccanici per ridurlo in polvere.

È stato largamente usato per le sue eccezionali proprietà di resistenza al fuoco, di isolamento termico ed elettrico, per la facilità di lavorazione (struttura fibrosa), di resistenza agli acidi ed alla trazione, per la facilità di legarsi ad altre sostanze (cemento) e soprattutto per il costo relativamente contenuto.

Considerate queste caratteristiche ha trovato largo utilizzo nei campi dell'Edilizia, dell'Industria e dei Trasporti, sotto forma di innumerevoli manufatti. Era presente, ad esempio, nelle frizioni e nei freni degli autoveicoli e dei treni, nel materiale isolante o fonoassorbente e, soprattutto, nelle coperture di edifici industriali (Eternit). (Tab. 1)

I rischi per la salute dovuti all'uso dell'amianto derivano dal possibile rilascio di fibre microscopiche che se inalate, possono provocare patologie gravi ed irreversibili a carico dell'apparato respiratorio (come asbestosi, mesotelioma pleurico, carcinoma polmonare, tumori del tratto gastro-intestinale e della laringe).

E' dal 1943 che l'asbestosi (malattia a carico dell'apparato respiratorio), è inserita nell'elenco delle malattie professionali con l'obbligo di assicurazione. Le conoscenze sugli effetti e sui meccanismi di azione delle fibre di amianto sono quindi molto approfondite ma, come riassunto ed indicato anche nella II^a Conferenza Governativa Amianto tenutasi a Venezia il 22 novembre 2012, restano ancora da chiarire aspetti rilevanti per la sanità pubblica e per la valutazione del rischio individuale, quali:

- La possibile riduzione del rischio di patologia neoplastica ed in particolare di mesotelioma dopo la cessazione dell'esposizione lavorativa;
- L'entità del rischio di mesotelioma connesso all'esposizione a crisotilo;
- L'entità del rischio di mesotelioma connesso all'esposizione non professionale ed ambientale residua dopo il bando dell'amianto;
- I possibili modificatori individuali del rischio di malattia;
- Le metodologie più efficaci per la sorveglianza sanitaria ed epidemiologica nonché per portare corretti messaggi di prevenzione ai soggetti ed alle popolazioni che possono trovarsi in condizioni di rischio.

Attualmente, in seguito all'emanazione della legge n. 257/92, che vieta la produzione di manufatti contenenti amianto, la situazione sul territorio nazionale è caratterizzata dalla sola presenza dei manufatti con amianto in opera (applicati in periodi antecedenti alla legge n. 257/92) e dalle attività di bonifica di questi con la loro progressiva trasformazione in rifiuto da smaltire.

Normalmente i materiali contenenti amianto (nella loro tipologia commerciale più diffusa le coperture) in forma compatta disperdono fibre solo quando disturbate meccanicamente ed in questi casi si associano dispersioni anche elevate che, tuttavia, sono occasionali e di breve durata (punto 2 del D.M. 6 settembre 1994) e di conseguenza tutte le azioni intraprese nella loro rimozione sono indirizzate a eliminare o limitare tali eventi.

Diverso è il caso dell'amianto floccato o friabile per il quale sono possibili aerodispersioni continue, per questa fattispecie la Regione Abruzzo con la Legge Regionale 4 agosto 2009 n° 11, all'art. 6, comma 4, ne prescrive la rimozione in tempi definiti.

Alte concentrazioni di amianto aerodisperso si possono determinare durante le coibentazioni di manufatti con amianto (soprattutto se non compatti), con interessamento oltreché dei lavoratori, anche dell'ambiente circostante qualora non vengano pedissequamente applicate le norme prescritte dal D.M. 6 settembre 1994 e dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Infine lo scenario è quello, particolarmente delicato, della gestione dei rifiuti prodotti contenenti amianto.

IMPIEGHI DELL'AMIANTO			
Industria	Edilizia	Prodotti di uso domestico	Mezzi di trasporto
Materia prima per produrre innumerevoli manufatti ed oggetti	Come materiale spruzzato per il rivestimento (ad es. di strutture metalliche, travature) per aumentare la resistenza al fuoco	In alcuni elettrodomestici (ad es. asciugacapelli, forni e stufe, ferri da stiro)	Nei freni
Isolante termico nei cicli industriali con alte temperature (es. centrali termiche e termoelettriche, industria chimica, siderurgica, vetraria, ceramica e laterizi, alimentare, distillerie, zuccherifici, fonderie)	Nelle coperture sotto forma di lastre piane o ondulate, tubazioni e serbatoi, canne fumarie, ecc. in cui l'amianto è stato inglobato nel cemento per formare il cemento-amianto (eternit)	Nelle prese e guanti da forno e nei teli da stiro	Nelle frizioni
Isolante termico nei cicli industriali con basse temperature (es. impianti frigoriferi, impianti di condizionamento)	Come elementi prefabbricati sia sotto forma di cemento-amianto (tubazioni per acquedotti, fognature, lastre e fogli) sia di amianto friabile	Nei cartoni posti in genere a protezione degli impianti di riscaldamento come stufe, caldaie, termosifoni, tubi di evacuazione fumi	Negli schermi parafiamma
Isolante termico e barriera antifiamma nelle condotte per impianti elettrici	Nella preparazione e posa in opera di intonaci con impasti spruzzati e/o applicati a cazzuola		Nelle guarnizioni
Materiale fonoassorbente	Nei pannelli per controsoffittature		Nelle vernici e mastici "antirombo"
	Nei pavimenti costituiti da vinil-amianto in cui tale materiale è mescolato a polimeri		Nella coibentazione di treni, navi e autobus
	Come sottofondo di pavimenti in linoleum		

Tab. 1 Utilizzo Amianto

Normativa nazionale di riferimento

A causa degli effetti patogeni e della persistenza dell'esposizione all'amianto negli ambienti generali e di lavoro, l'Italia attraverso strumenti legislativi, è stata tra i primi paesi europei a dotarsi di un sistema normativo specifico. Basti ricordare la **Circolare del Ministero della Sanità 10/07/1986 n. 45** che definisce il piano di intervento e misure tecniche per l'individuazione e l'eliminazione del rischio connesso all'impiego di materiali contenenti amianto in edifici scolastici, ospedalieri, pubblici e privati e soprattutto il **DPR n. 215 1988** che può considerarsi il primo strumento normativo che affronta il problema "amianto", emanato ai sensi dell'art. 15 della Legge 16 Aprile 1987 n. 183, in attuazione delle Direttive 83/478/CEE, 85/610/CEE. Con questo decreto veniva vietata l'immissione sul mercato e la commercializzazione della crocidolite e dei prodotti correlati, oltre all'obbligo delle etichettature dei prodotti contenenti alcune specificate fibre di amianto.

Lo scenario normativo di questi ultimi anni è rapidamente variato per effetto di numerose disposizioni elaborate dal Legislatore ed indirizzate ad una gestione corretta e sicura delle lavorazioni di bonifica e smaltimento del materiale contenente amianto al fine di garantire la massima tutela per il personale in esso impiegato.

Di seguito si illustra una panoramica, non esaustiva, sulle norme che riguardano la materia:

- **Legge 27 marzo 1992 n. 257:** "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto". Riveste particolare importanza in quanto vieta l'estrazione, la produzione e la commercializzazione di prodotti contenenti amianto;
- **D.P.R. 8 agosto 1994:** "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni ed alle province autonome di Trento e di Bolzano per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto";
- **D.M. 6 settembre 1994:** "Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto";
- **D.M. 14 maggio 1996** recante: "Normative e metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, comma 1, lett. F), della legge 27 marzo 1992, n. 257, recante: Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto";
- **Legge 23 marzo 2001 n. 93:** "Disposizioni in campo ambientale";
- **D. M. 18 marzo 2003 n. 101:** "regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto, ai sensi dell'articolo 20 della legge 23 marzo 2001, n. 93";
- **Decreto 29 luglio 2004 n. 248:** "Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto";
- **D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152:** "Norme in materia ambientale";
- **Titolo IX D.Lgs 81/08 – Sostanze pericolose –** Protezione dei rischi connessi all'esposizione all'amianto.

Normativa regionale

La legislazione italiana, con Legge 257/1992 all'art. 10, ha attribuito alle Regioni il compito di elaborare ed adottare i piani di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto e ha previsto, tra l'altro, il censimento delle imprese che utilizzano o hanno utilizzato l'amianto nelle loro attività produttive ed il censimento degli edifici nei quali sono presenti materiali contenenti amianto libero o friabile con priorità per i locali aperti al pubblico.

Attraverso la Legge n. 93 del 2001 ed il relativo decreto attuativo del "Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio" n. 101 del 18 marzo 2003 si sono successivamente specificate le norme per mappare le zone del territorio nazionale con presenza di amianto e si sono definite le procedure per la determinazione degli interventi di bonifica urgenti.

La Regione Abruzzo si è adeguata al succitato decreto ed ha emanato, successivamente, le seguenti disposizioni normative:

- **D.G.R. n. 689 del 09.07.2007** *"Linee guida per la realizzazione del Piano regionale di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto" e del "Sistema Informativo Territoriale per la mappatura dei siti della Regione Abruzzo con presenza di amianto" denominato "Amianto Map"*
- **D.G.R. n. 211 del 04.05.2009** *"Programma per la rimozione e lo smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto. Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 367 del 24.04.2008";*
- **L.R. 04.08.2009, n. 11 recante:** *"Norme per la protezione dell'ambiente, decontaminazione, smaltimento e bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto";*
- **Circolare del Servizio Gestione Rifiuti, prot. n. 22081/DR4 del 07.12.2009**
- **D.G.R. n. 347 del 03.05.2010:** *"Legge 27.03.1992, n. 257 - L.R. 4.08.2009, n. 11 - D.G.R. n. 689 del 9.07.2007 - DGR n. 211 del 4.05.2009. Programma per la rimozione e lo smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto. Disposizioni attuative, modifiche ed integrazioni alle DGR n. 689 del 9.07.2007 e DGR n. 211 del 4.05.2009";*
- **D.G.R. n. 348 del 02.05.2010:** *"L.R. 04.08.2009, n. 11 - Art. 2, comma 3 - Norme per la protezione dell'ambiente, decontaminazione, smaltimento e bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto - Nomina del "Comitato Regionale tecnico-scientifico interdisciplinare"";*
- **D.G.R. n. 657 del 30.08.2010:** *"Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 347 del 3.05.2010 avente ad oggetto: "Legge 27.03.1992, n. 257 - L.R. 4.08.2009, n. 11 - DGR n. 689 del 9.07.2007 - DGR n. 211 del 4.05.2009. Programma per la rimozione e lo smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto. Disposizioni attuative, modifiche ed integrazioni alle DGR n. 689 del 9.07.2007 e DGR n. 211 del*

- 4.05.2009." Presa d'atto dell'ordinanza n. 274/2010 del TAR Abruzzo del 29 luglio 2010.";
- **D.G.R. n. 233 del 04.04.2011:** "Protocollo d'intesa 'ETERNIT FREE' tra Regione Abruzzo ed ANCI Abruzzo, Legambiente Abruzzo, AzzerOCO2. Approvazione schema";
 - **Determina n. DR4/130 del 24.11.2011:** "DGR n. 347 del 03.05.2010 e s.m.i. - Modifiche agli Allegati 4, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6 e riapertura termini temporali del bando pubblico per la presentazione delle domande da parte dei cittadini"
 - **D.G.R. 892 del 17.12.2012:** "DGR n. 347 del 03.05.2010 e s.m.i. - Modifiche agli Allegati 4, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6 e riapertura termini temporali del bando pubblico per la presentazione delle domande da parte dei cittadini";
 - **D.G.R. n. 101 dell'11.02.2013** "Legge 27.03.1992, n. 257 - D.Lgs. 09.04.2008, n. 81 - L.R. 04.08.2009, n. 11. - Procedure per la corretta gestione del rischio amianto. Approvazione linee guida";
 - **Determina Dirigenziale DA21/185 del 24.12.2013:** "DGR n. 892 del 17.12.2012 - DGR n. 347 del 03.05.2010 e s.m.i. - Modifiche agli Allegati 4, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6 e riapertura termini temporali del bando pubblico per la presentazione delle domande da parte dei cittadini. Approvazione graduatorie";
 - **D.G.R. n. 3 del 02.01.2014:** "Avvio al Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. del Piano regionale di Protezione dell'Ambiente, di Decontaminazione, di Smaltimento e di Bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'Amianto 2";
 - **D.G.R. n. 228 del 31.03.2014:** "Modifiche agli Allegati 4, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, alla DGR n. 347 del 03.05.2010 così come rettificata dalla DGR n.892 del 17.12.2012. Riutilizzo economie e riapertura termini temporali del bando pubblico per la presentazione delle domande da parte dei cittadini";
 - **D.G.R. n. 453 del 12.07.2016:** "Modifiche agli Allegati 4, 4.2 e 4.3 alla DGR n. 228 del 31.03.2014. Riutilizzo economie e riapertura dei termini temporali del bando pubblico per la presentazione delle domande da parte dei cittadini per la concessione di contributi a fondo perduto per la rimozione e smaltimento di piccole quantità di amianto";
 - **Determina Direttoriale n.DPC115 del 11.10.2016,** " Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. del Piano regionale di Protezione dell'Ambiente, di Decontaminazione, di Smaltimento e di Bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'Amianto".

Censimento amianto

Il censimento, approvato con la D.G.R. n. 689 del 09.07.2007, ha consentito l'individuazione dei siti caratterizzati dalla presenza di amianto e ha definito gli interventi di bonifica urgenti da realizzare. La classificazione dei siti ha tenuto conto delle categorie di ricerca e dei criteri di priorità di intervento allegati al decreto, nonché della procedura elaborata dal Coordinamento Interregionale (Regione Piemonte e Regione Liguria).

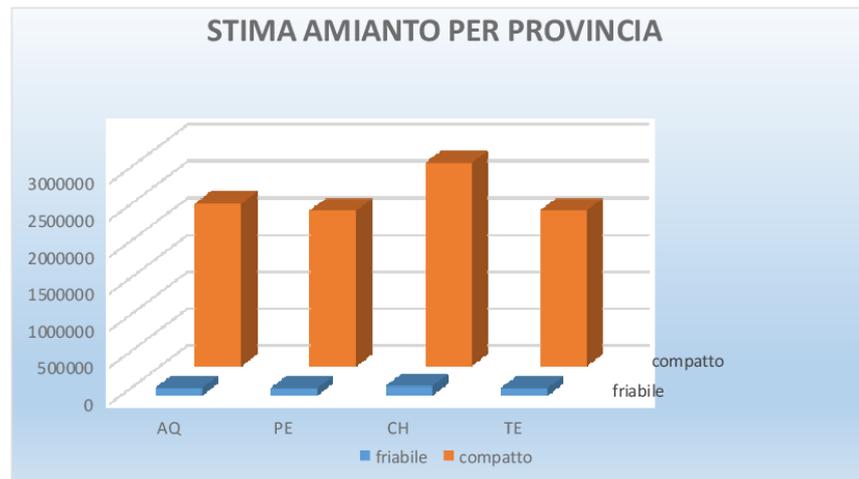
Lo strumento individuato per realizzare la mappatura, organizzata in maniera "georeferenziata", è stato il Sistema Informativo Territoriale (SIT) denominato "Amianto Map", realizzato rispettando gli standard SINANET (Sistema Informativo Nazionale Ambientale). Si tratta di un sistema informatico complesso ed articolato, in hardware e software che consente la rappresentazione grafica dettagliata e computerizzata di una porzione della superficie terrestre, nella quale possono essere inseriti tutti gli elementi geometrici e le informazioni alfanumeriche associate (posizione dei siti, tipologia del manufatto, ecc...) utili per avere un quadro aggiornato della situazione esistente.

Nello specifico la campagna di rilevamento è stata focalizzata sul patrimonio edilizio esistente sul territorio regionale mediante indagini condotte con rilevazioni dirette, eseguite da tecnici opportunamente formati, su un totale di 9531 siti, suddivisi tra 8154 Edifici Pubblici e 1377 Siti industriali. La rilevazione ha permesso di ottenere un quadro rappresentativo della presenza di manufatti contenenti amianto sul territorio evidenziando l'esistenza di criticità e nello specifico: presenza accertata di amianto su n. 2375 siti (1900 edifici Pubblici e n. 475 Siti Industriali).



La distribuzione sul territorio regionale di materiali di MCA è risultata pressoché omogenea tra le varie province con una prevalenza di amianto in matrice compatta:

• Amianto in matrice friabile	mq.	419.175
• Amianto in matrice compatta	mq.	9.178.173
Con una suddivisione su base provinciale corrispondente:		
• Amianto matrice friabile		
1. Provincia di L'Aquila	mq.	100.602
2. Provincia di Pescara	mq.	96.411
3. Provincia di Chieti	mq.	125.752
4. Provincia di Teramo	mq.	96.410
• Amianto matrice Compatta		
1. Provincia di L'Aquila	mq.	2.202.761
2. Provincia di Pescara	mq.	2.110.980
3. Provincia di Chieti	mq.	2.753.452
4. Provincia di Teramo	mq.	2.110.980



Una seconda attività di rilevamento, preceduta da una campagna di informazione e sensibilizzazione sui pericoli derivanti dall'amianto, ha riguardato il patrimonio edilizio privato mediante l'invio di schede di autorilevazione a cittadini ed imprese appartenenti al territorio regionale. La scarsa partecipazione dei soggetti interessati, inferiore all'1% delle schede inviate, non ha consentito tuttavia di ottenere un quadro preciso sull'incidenza dell'amianto nelle abitazioni private.

È necessario considerare che i dati sopra indicati, già ampiamente illustrati ed analizzati con l'approvazione della D.G.R. n. 689 del 09.07.2007, sono riferibili ai sopralluoghi eseguiti negli anni 2007/2008 e che ad oggi non trovano più riscontri oggettivi in quanto il panorama generale si è modificato a seguito delle bonifiche (notificate o meno) eseguite negli edifici, negli insediamenti e negli impianti produttivi.

Fasi e sistema di raccolta delle informazioni

Partendo dall'analisi della ricognizione effettuata con il censimento amianto denominato "Amianto Map", e dalla raccolta delle informazioni ottenute dalle notifiche che le imprese devono presentare alla Regione a seguito delle disposizioni previste dalla legge 27 marzo 1992 n. 257, art. 9 commi 1 e 3, si è pensato di mettere in relazione i dati ottenuti per avere un quadro complessivo, in termini assoluti, della evoluzione avvenuta sul territorio regionale in ordine alla problematica amianto dalla data di approvazione del censimento.

La Regione, a partire dal 2009, ha infatti avviato un processo di raccolta e di organizzazione delle notifiche inviate dalle imprese al Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Servizio Gestione dei Rifiuti, realizzando e popolando un database per permettere una facile gestione ed analisi dei dati pervenuti e offrire la possibilità di ottenere un quadro aggiornato relativo al processo di dismissione dell'amianto in atto a livello regionale in seguito all'emanazione della succitata Legge.

Le notifiche presentate riportano dati di sintesi su tipi e quantitativi di amianto rimosso (in matrice friabile o compatta) e informazioni relative ai tempi di esposizione degli addetti alle attività di bonifica.

Per la raccolta delle informazioni è stato realizzato un database (RDBMS) relazionale costituito da tabelle legate tra loro da relazioni di dipendenza e da apposite maschere di facile utilizzo (fig.1) dando forma a un sistema informativo volto ad assolvere a criteri di semplicità, di osservazione e utilità, anche in termini di fruibilità futura

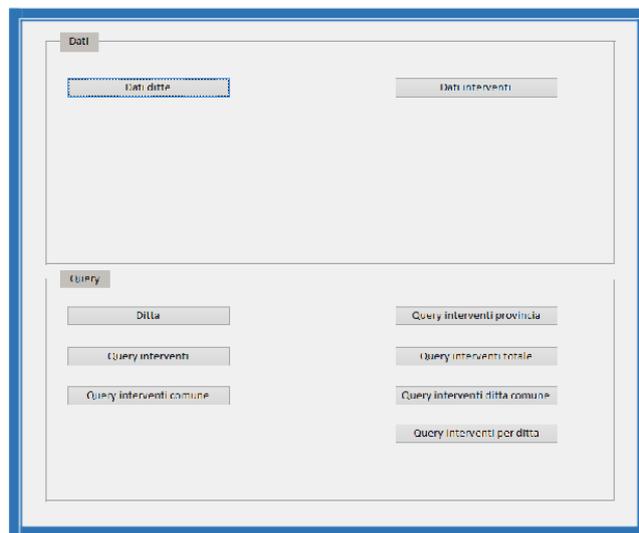


Fig. 1 Maschera database

Con l'inoltro delle notifiche presso il S.G.R., il sistema sopra descritto è stato progressivamente popolato con l'inserimento delle informazioni relative alla provenienza delle ditte e ai singoli interventi realizzati.

Tramite la sezione "Dati ditta" infatti si inseriscono le informazioni relative alle imprese:

- Nome ditta
- Indirizzo
- Tipo di attività: rimozione, trasporto, smaltimento, stoccaggio, detenzione, trattamento
- Asl di competenza
- N° interventi in Abruzzo eseguiti
- N° interventi in Italia eseguiti
- Quantità di amianto friabile e compatto lavorato

Tramite la sezione "Dati interventi" si inseriscono le informazioni relative alle operazioni di bonifica:

- Comune
- Provincia
- Quantità rimossa Kg relativa al MCA friabile o compatto.

L'informatizzazione del processo permette quindi l'elaborazione di un database dal quale è possibile estrarre i risultati complessivi a livello regionale e trarre informazioni inerenti:

- Il numero di aziende operanti sul territorio regionale
- La quantità complessive di amianto rimosso in matrice friabile ed in matrice compatta
- Le operazioni di rimozione suddivise per Provincia e Comune

Analisi dei dati inseriti (processati)

L'analisi dei dati estrapolati dalle relazioni inviate al Servizio Gestione Rifiuti nel periodo di riferimento ha permesso di fornire un quadro di sintesi relativo agli interventi eseguiti come di seguito sintetizzato:

Voce	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Ditte che hanno presentato relazione	28	35	30	28	36	23	29
N° interventi di rimozione	706	782	823	1059	625	701	740
Quantità di MCA compatto rimosso (kg)	3.142.241	5.037.799	3.763.551	3.669.112	1.689.033	1.440.557	2.074.067
Quantità di MCA friabile rimosso (kg)	281.746	8	363	2.620	346	1.030	3.142



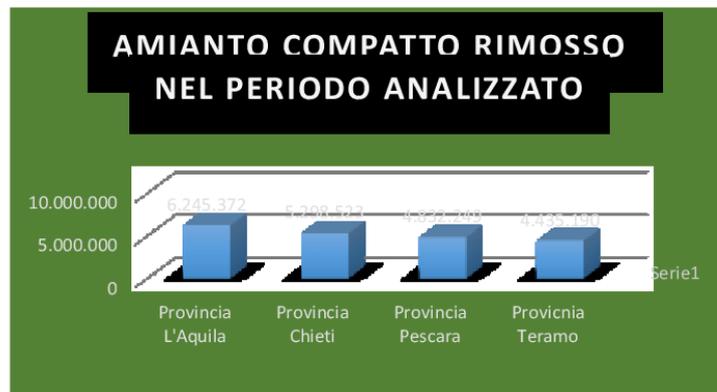
Appare evidente un incremento delle operazioni di rimozione di amianto nell'anno successivo all'evento sismico verificatosi all'Aquila nell'aprile del 2009, dovuto essenzialmente ai numerosi interventi di riparazione o adeguamento sismico effettuati sugli edifici danneggiati.

Su questa problematica la Regione è dovuta infatti intervenire con la D.G.R. n. 567 del 10.09.2012 per adeguare il preziario regionale, inserendo specifiche voci che consentono la

computazione delle procedure riguardanti la cernita, il riutilizzo ed il corretto smaltimento dei materiali provenienti dalle demolizioni, oltre a nuove voci riguardanti il trattamento di materiale contenete amianto. Successivamente alle fasi emergenziali le operazioni di rimozione sono rientrate nella norma.

Sul territorio provinciale la distribuzione degli interventi è stata pressoché omogenea con una prevalenza di MCA rimosso nella Provincia di L'Aquila.

Si rileva una percentuale molto bassa di rimozione di MCA in matrice friabile, circa lo 0.25 % del totale, dovuto essenzialmente alla sua limitata presenza sul territorio come già evidenziato nel censimento eseguito nel 2007.



Dal punto di vista dello smaltimento, si rileva che sul territorio abruzzese è presente una "discarica"; un impianto nel quale vengono conferiti i rifiuti derivanti dai materiali in matrice cementizia e resinoidi contenenti amianto provenienti esclusivamente da attività di demolizione, costruzione e scavo.

Analisi dei dati inseriti (processati)

Dal raffronto tra i quantitativi di MCA smaltiti nell'impianto e i quantitativi di MCA relativi agli interventi di bonifica e smaltimento realizzati sul territorio (Tab. 2) si sono ottenuti dati molto divergenti che mostrano come gran parte del materiale smaltito proviene da interventi eseguiti in altre regioni. L'analisi è relativa agli anni di operatività della discarica (autorizzata con provvedimento AIA n 8/10 del 15.07.2010).

TOTALI QUANTITATIVI ANNUI	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
MCA compatto rimosso in Kg	3.763.551	3.669.111	1.689.033	1.440.557	2.074.067
MCA friabile rimosso in kg	363	2.620	346	1.034	3.142
MCA compatto smaltito in discarica	3.408.920	31.500.000	21.006.770	20.211.280	19.554.860
MCA friabile smaltito in discarica	363	2.620	346	1.034	3.142

DIFFERENZA QUANTITATIVI ANNUI DI MCA	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Materiale di MCA compatto	-354.631	27.830.889	19.317.737	18.770.723	17.480.793
Materiale di MCA friabile	0	0	0	0	0

Tab. 2 Raffronto MCA smaltiti in discarica e MCA rimossi in Regione

L'analisi dei dati relativi alle "ditte" ha permesso di monitorare l'attività delle aziende impegnate in questo settore e avere un quadro della loro provenienza geografica. Sono state analizzate 209 relazioni (media annua del 29,86 %) presentate da 86 imprese provenienti per il 67,44% da fuori regione.

Analisi dei dati inseriti (processati)



Conclusioni

L'analisi sopraesposta permette di formulare alcune considerazioni per quanto riguarda le attività con amianto nella Regione Abruzzo, confermando il seguente quadro:

1. La maggior parte degli interventi è relativa alla rimozione di piccoli quantitativi di amianto di matrice compatta nella fascia compresa tra i 100 Kg e i 1000 Kg;
2. Gran parte di MCA in matrice compatta rimossa è costituito da coperture in cemento-amianto;
3. Le relazioni notificate, non seguono ancora rigidi protocolli sulla qualità del dato raccolto e quindi la loro analisi presenta ampi margini di soggettività ed interpretazione in quanto molte delle relazioni non sono conformi al modello "E" definito con la circolare 17 febbraio 1993 del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato;
4. Sono ancora poche le notifiche presentate da aziende che effettuano esclusivamente trasporto o che dichiarano l'uso indiretto di MCA;

L'insieme delle informazioni ricavate dai dati delle notifiche ha permesso di monitorare l'attività delle aziende impegnate in questo settore e avere un quadro chiaro dell'intera "filiera", potendo contare sui dati della rimozione, del trasporto e dello smaltimento dei MCA per ogni cantiere all'interno dei confini regionali.

Da tenere in considerazione è comunque l'impossibilità di omogenizzare i dati raccolti con il censimento amianto e i dati delle relazioni, per la difformità di unità di misura di riferimento (mq nel censimento regionale e kg nelle relazioni inviate in base all'art. 9 della L. 257/1992);

Importante criticità riscontrata nell'attività di monitoraggio è senz'altro la "regionalità" delle dichiarazioni, non potendo ad oggi mettere in relazione dati provenienti da Regioni diverse (ad es. MCA rimosso in una Regione e smaltito in un'altra).

A tal riguardo si ricorda che all'interno dei confini della Regione Abruzzo è presente una discarica autorizzata nella quale vengono trasportati e smaltiti grossi quantitativi di materiale contenente amianto proveniente da altre regioni (cfr tab. 2), sarà quindi opportuno esplorare nuove modalità operative da attivare nei confronti di suddette aziende che smaltiscono MCA sul territorio regionale ma presentano la relazione presso altre regioni (ponendo particolare attenzione all'ambito di competenza dello stabilimento o di svolgimento dell'attività di impresa).

Questo aspetto riveste una particolare importanza, anche come ricaduta in termini finanziari, se messo in relazione a quanto stabilito dalla Legge n. 257 del 12 marzo 1992 che prevede, oltre a disposizioni specifiche per il controllo delle imprese impegnate nell'attività di lavorazione, bonifica e smaltimento amianto che annualmente devono inviare una relazione tecnica alla regione e alle USL (art. 9) anche procedure sanzionatorie per l'inosservanza degli obblighi introdotti dalla legge (art. 15) dove, per il mancato invio delle relazioni, è prevista infatti una sanzione da € 2.582,28 a € 5.164,57.

Contributi regionali

La L.R. n. 11/2009 definisce tra l'altro i criteri e le modalità per la concessione di contributi a fondo perduto per interventi di bonifica di manufatti contenenti amianto a Comuni, soggetti privati e pubblici o associati, con programmi di co-finanziamento fino ad un massimo del 70% della spesa ritenuta ammissibile.

La legge individua due livelli di finanziamento per la rimozione di piccole quantità a soggetti privati e pubblici e per la bonifica di manufatti in amianto in edifici di proprietà o gestione pubblica.

Finanziamenti a soggetti pubblici

I criteri di priorità utilizzati nell'assegnazione dei finanziamenti, tengono conto sia dello stato di conservazione dell'amianto (il friabile prima del compatto) che della destinazione degli edifici, dando la precedenza a quelli non solo di proprietà e gestione pubblica, ma aperti al pubblico con alto afflusso quotidiano di persone (come scuole, impianti sportivi, municipi, ecc.). Con tali criteri, il P.R.T.T.R.A. 2006-2008 e s.m.i., ha individuato, in origine, n. 18 siti con una previsione finanziaria complessiva di € 605.875,00, di cui € 424.112,50 a carico del Piano.

Successivamente, nell'ambito della riprogrammazione di risorse provenienti da revoche per interventi mai avviati, relativi a diverse settori del Piano, con D.G.R. n. 210 del 04.05.09 la dotazione finanziaria dell'intervento in oggetto viene aumentata di ulteriori € 2.294.326,00, per un importo complessivo totale di € 3.883.483,57 di cui il 70% pari a € 2.718.438,50 a carico del Piano.

In seguito a ciò, con Determinazioni Dirigenziali DR5/62/09 del 10.08.2009 e DR5/72/09 del 23.09.2009, si sono finanziati ulteriori 30 interventi, ricompresi nell'elenco dei siti contenenti amianto di cui alla D.G.R. n. 689/2007, secondo la priorità elevata derivante dal punteggio attribuito ad ogni sito dall'elenco "Amianto Map". Tuttavia, per parte degli interventi così avviati, si è proceduto con la revoca del finanziamento per mancato adempimento degli obblighi di Piano e/o poiché l'intervento è risultato già eseguito alla data di comunicazione del finanziamento, con conseguente destinazione delle risorse generatesi ad un ulteriore scorrimento di "Amianto Map".

Per ovviare a tali problematiche, nel corso del 2011, è stata effettuata un'attività di verifica preordinata all'ammissione a finanziamento, tesa ad ottenere o meno la conferma sull'effettiva presenza di amianto nell'edificio individuato e sulla sua attuale destinazione, che riguarda n. 61 edifici collocati in posizione utile per l'attribuzione del finanziamento.

All'esito di tale verifica, con Determinazioni Dirigenziali DR5/88/11 del 24.05.2011, DR5/117/11 del 30.08.2011 e DR5/178/11 del 27.12.2011 si è dato avvio ad altri 30 interventi. Complessivamente, quindi, a seguito delle precedenti operazioni, alla fine del 2012, si finanziano di fatto 78 interventi.

Le maggiori criticità riscontrate nell'esecuzione degli interventi, riguardano principalmente le informazioni riportate nelle schede identificative dei siti che, in alcuni casi,

sono non aggiornate o talvolta imprecise, unitamente al mancato aggiornamento complessivo del SIT "Amianto Map". Tale situazione ha portato ad una dilatazione dei tempi di esecuzione dovuta alle corrispondenze intercorse con i Soggetti Attuatori, che spesso rispondono solo in seguito a solleciti, o non riscontrano in alcun modo.

Finanziamenti a soggetti privati

La Regione Abruzzo, perseguendo politiche di tutela ambientale attraverso una puntuale attuazione delle normative nazionali e comunitarie per la salvaguardia ambientale e la tutela della salute dei cittadini e dei lavoratori dai rischi derivanti dall'amianto, emana un bando pubblico di cui all'allegato 4 alla D.G.R. n. 347 del 03.05.2010, modificato e integrato con la D.G.R. n. 892 del 17.12.2012 e D.G.R. n. 228 del 31.03.2014 e successivi provvedimenti attuativi, per l'assegnazione di contributi a fondo perduto a Comuni ed a soggetti privati per lo smaltimento di piccoli quantitativi di amianto.

Con la Determinazione Dirigenziale n. DA21/185 del 24.12.2013 il S.G.R. approva gli elenchi dei soggetti privati aventi diritto ai contributi regionali nonché dei soggetti esclusi e, conseguentemente emana le seguenti Determinazioni Dirigenziali di finanziamento:

- DA21/101 del 18.06.2014 con cui si finanziano nella provincia dell'Aquila 11 interventi per complessivi € 8.536,07;
- DA21/109 del 18.07.2014 con cui si finanziano nella provincia di Chieti 30 interventi per complessivi € 20.119,54;
- DA21/111 del 18.07.2014 con cui si finanziano nella provincia di Teramo 52 interventi per complessivi € 37.361,04;
- DA21/110 del 18.07.2014 con cui vengono finanziati nella provincia di Pescara 44 interventi per complessivi € 29.123,38

Con la Determinazione Dirigenziale n. DA21/162 del 31.10.2014 il S.G.R. approva la graduatoria relativa al bando pubblico per la rimozione dei piccoli quantitativi di amianto di cui alla DGR n. 228 del 31.03.2014 per un totale di 75 interventi ed un finanziamento complessivo di € 74.644,30.

A seguito delle numerose e quotidiane richieste provenienti dal territorio regionale, i termini temporali del bando pubblico iniziale sono stati riaperti più volte al fine di riutilizzare le risorse regionali ancora disponibili. Ultimo, in termini temporali, è la D.G.R. 453 del 12/07/2016 "Modifiche agli Allegati 4,4.2 e 4.3 alla DGR n. 228 del 31.03.2014. Riutilizzo economie e riapertura dei termini temporali del bando pubblico per la presentazione delle domande da parte dei cittadini per la concessione di contributi a fondo perduto per la rimozione e smaltimento di piccole quantità di amianto" che è attualmente in corso di espletamento.

QUADRO RIASSUNTIVO DEI FINANZIAMENTI

DELIBERAZIONI	COFINANZ. 70%	QUOTA BENEFICIARIO 30%	TOTALE INTERVENTO
P.R.T.T.R.A. 2006 – 2008	€ 2.718.438	€ 1.165.045	€ 3.883.483
D.G.R. n. 892 del 17.12.2012	€ 95.140	€ 40.775	€ 135.914
D.G.R. n. 228 del 31.03.2014	€ 74.664	€ 32.000	€ 106.664

Tabelle e grafici

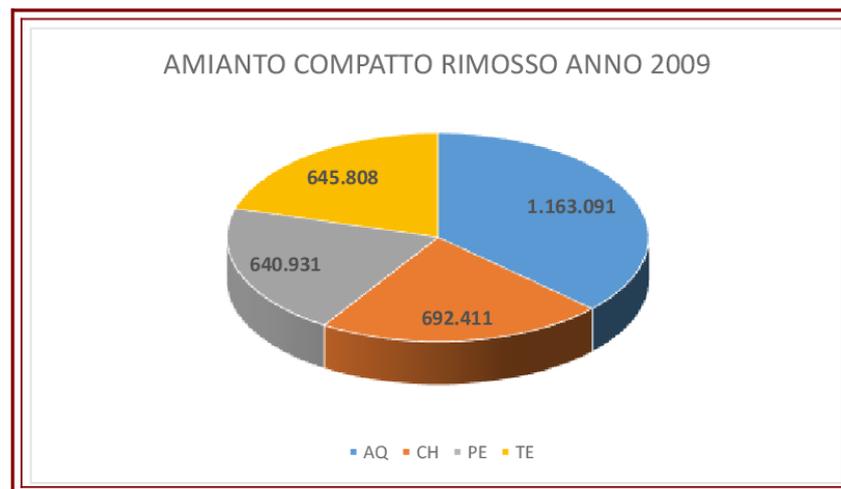
INTERVENTI PER CLASSI DI QUANTITA'

ANNO	< 10 kg	10 kg < < 100 kg	100 kg < < 1.000 kg	1.000 kg < < 5.000 kg	5.000 kg < < 10.000 kg	10.000 kg < < 50.000 kg	50.000 kg < < 100.000 kg	> 100.000 kg
2009	3	39	315	243	51	43	9	3
2010	3	47	320	282	53	65	7	5
2011	2	56	367	277	47	58	12	4
2012	4	99	465	369	67	43	6	6
2013	4	65	312	193	21	20	3	1
2014	6	92	339	182	29	20	5	0
2015	0	102	397	192	18	19	1	3



DATI RIMOZIONE AMIANTO COMPATTO ANNO 2009

PROVINCIA	AMIANTO COMPATTO RIMOSSO (kg)
AQ	1.163.091
CH	692.411
PE	640.931
TE	645.808



COMUNE	Anno	AMIANTO COMPATTO IN KG	AMIANTO FRIABILE IN KG.
Aielli	2009	5.740,00	0,00
Alanno	2009	506,00	0,00
Alba Adriatica	2009	14.578,00	0,00
Alfedena	2009	3.740,00	0,00
Altino	2009	2.340,00	0,00
Ancarano	2009	41.260,00	0,00
Archi	2009	1.880,00	0,00
Atessa	2009	4.426,00	0,00
Atri	2009	1.150,00	0,00
Avezzano	2009	316.355,00	281.740,00
Balsorano	2009	740,00	0,00
Barisciano	2009	3.080,00	0,00
Basciano	2009	2.110,00	0,00
Bellante	2009	5.775,00	0,00
Bisenti	2009	900,00	0,00
Bucchianico	2009	3.620,00	0,00
Bussi sul Tirino	2009	140,00	0,00
Cagnano Amiterno	2009	1.010,00	0,00
Campoli	2009	1.290,00	0,00
Campo di Giove	2009	6.000,00	0,00
Canistro	2009	5.800,00	0,00
Canosa Sannita	2009	540,00	0,00
Cansano	2009	520,00	0,00
Capistrello	2009	2.980,00	0,00
Capitignano	2009	500,00	0,00
Cappadocia	2009	2.240,00	0,00
Cappelle sul Tavo	2009	905,00	0,00
Carsoli	2009	114.160,00	0,00
Casacanditella	2009	3.513,00	0,00

Casalbordino	2009	78.280,00	0,00
Casalincontrada	2009	1.160,00	0,00
Castel di Sangro	2009	32.890,00	0,00
Castel Frentano	2009	1.000,00	0,00
Castellalto	2009	650,00	0,00
Castiglione M. Marino	2009	9.320,00	0,00
Castiglione M. Raimondo	2009	900,00	0,00
Catignano	2009	988,00	0,00
Celano	2009	82.920,00	0,00
Cellino Attanasio	2009	450,00	0,00
Cepagatti	2009	101.810,00	0,00
Cerchio	2009	1.995,00	0,00
Chieti	2009	197.664,00	6,00
Città Sant'Angelo	2009	17.044,00	0,00
Civitella del Tronto	2009	1.280,00	0,00
Civitella Roveto	2009	6.460,00	0,00
Collecorvino	2009	15.810,00	0,00
Colledimacine	2009	650,00	0,00
Colonnella	2009	1.720,00	0,00
Controguerra	2009	3.050,00	0,00
Corfinio	2009	340,00	0,00
Corropoli	2009	7.700,00	0,00
Crecchio	2009	1.920,00	0,00
Crognaleto	2009	1.760,00	0,00
Cugnoli	2009	250,00	0,00
Cupello	2009	440,00	0,00
Fossa	2009	1.140,00	0,00
Fossacesia	2009	706,00	0,00
Francavilla al Mare	2009	156.450,00	0,00
Giulianova	2009	48.450,00	0,00
Guardiagrele	2009	20.080,00	0,00

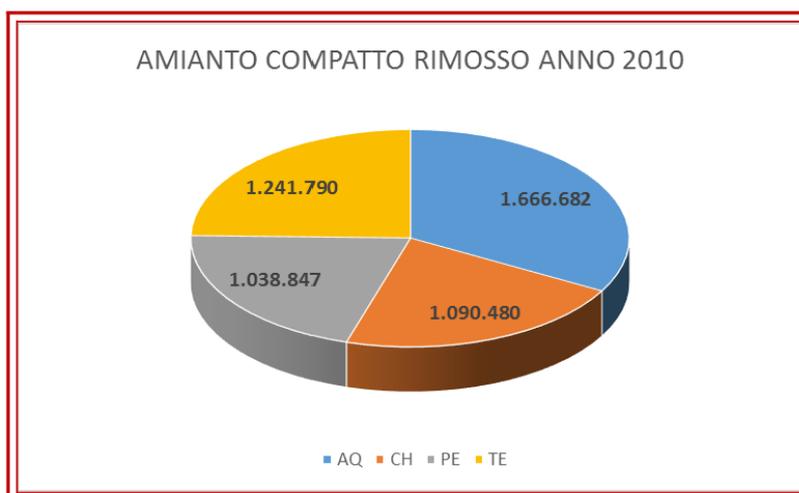
Introdacqua	2009	2.830,00	0,00
Isola del Gran Sasso	2009	16.945,00	0,00
Lanciano	2009	69.200,00	0,00
L'Aquila	2009	277.445,00	0,00
Lecce nei Marsi	2009	6.120,00	0,00
Lettomanoppello	2009	850,00	0,00
Loreto Aprutino	2009	11.600,00	0,00
Luco dei Marsi	2009	1.620,00	0,00
Manoppello	2009	6.650,00	0,00
Martinsicuro	2009	28.030,00	0,00
Massa d'Albe	2009	3.610,00	0,00
Miglianico	2009	1.100,00	0,00
Montebello di Bertona	2009	2.399,00	0,00
Montesilvano	2009	99.347,00	0,00
Montorio al Vomano	2009	3.210,00	0,00
Morro d'Oro	2009	2.340,00	0,00
Mosciano Sant'Angelo	2009	138.670,00	0,00
Moscufo	2009	62.220,00	0,00
Mozzagrogna	2009	210,00	0,00
Nereto	2009	70.285,00	0,00
Nocchiano	2009	45.510,00	0,00
Notaresco	2009	15.950,00	0,00
Ocre	2009	5.023,00	0,00
Ofena	2009	900,00	0,00
Opi	2009	2.540,00	0,00
Oricola	2009	39.910,00	0,00
Orsogna	2009	14.000,00	0,00
Ortona	2009	12.000,00	0,00
Ovindoli	2009	3.900,00	0,00
Pacentro	2009	6.900,00	0,00
Penna Sant'Andrea	2009	2.000,00	0,00

Penne	2009	4.150,00	0,00
Perano	2009	2.208,00	0,00
Pescara	2009	227.717,00	0,00
Pescasseroli	2009	12.380,00	0,00
Pescocostanzo	2009	440,00	0,00
Pettorano sul Gizio	2009	950,00	0,00
Pianella	2009	2.215,00	0,00
Picciano	2009	150,00	0,00
Pietracamela	2009	10.820,00	0,00
Pietrasecca	2009	400,00	0,00
Pineto	2009	41.571,00	0,00
Pizzoli	2009	9.460,00	0,00
Poggio Picenze	2009	50.670,00	0,00
Popoli	2009	7.580,00	0,00
Pratola Peligna	2009	17.790,00	0,00
Raiano	2009	4.228,00	0,00
Ripa Teatina	2009	2.440,00	0,00
Rivisondoli	2009	5.840,00	0,00
Rocca di Botte	2009	320,00	0,00
Rocca di Cambio	2009	6.880,00	0,00
Rocca di Mezzo	2009	4.079,00	0,00
Roccamontepiano	2009	770,00	0,00
Roccamorice	2009	2.350,00	0,00
Roccaraso	2009	4.990,00	0,00
Roseto degli Abruzzi	2009	36.050,00	0,00
San Benedetto dei Marsi	2009	33.280,00	0,00
San Demetrio ne' Vestini	2009	1.000,00	0,00
San Giovanni Teatino	2009	16.700,00	0,00
San Nicolò a Tordino	2009	1.500,00	0,00
San Salvo	2009	250,00	0,00
San Vito Chietino	2009	8.190,00	0,00

Santa Maria Imbaro	2009	13.880,00	0,00
Sante Marie	2009	4.800,00	0,00
Sant'Egidio alla Vibrata	2009	7.170,00	0,00
Sant'Eusanio Forconese	2009	11.500,00	0,00
Sant'Omero	2009	1.870,00	0,00
Scanno	2009	600,00	0,00
Scontrone	2009	240,00	0,00
Scoppito	2009	4.520,00	0,00
Scurcola Marsicana	2009	1.060,00	0,00
Serramonacesca	2009	360,00	0,00
Silvi	2009	32.336,00	0,00
Spoltore	2009	26.660,00	0,00
Sulmona	2009	19.911,00	0,00
Tagliacozzo	2009	20.695,00	0,00
Teramo	2009	55.610,00	0,00
Tocco da Casauria	2009	3.720,00	0,00
Tollo	2009	260,00	0,00
Torano Nuovo	2009	1.970,00	0,00
Tornimparte	2009	1.200,00	0,00
Torrecchia Teatina	2009	39.620,00	0,00
Toricella Sicura	2009	21.620,00	0,00
Tortoreto	2009	22.190,00	0,00
Tossicia	2009	1.698,00	0,00
Valle Castellana	2009	950,00	0,00
Vasto	2009	24.684,00	0,00
Villa Santa Lucia	2009	220,00	0,00
Villa Sant'Angelo	2009	1.330,00	0,00
Villamagna	2009	2.910,00	0,00
Villetta Barrea	2009	3.800,00	0,00
Vittorito	2009	1.100,00	0,00

DATI RIMOZIONE AMIANTO COMPATTO ANNO 2010

PROVINCIA	AMIANTO COMPATTO RIMOSSO (kg)
AQ	1.666.682
CH	1.090.480
PE	1.038.847
TE	1.241.790



COMUNE	Anno	AMIANTO COMPATTO IN KG	AMIANTO FRIABILE IN KG.
Aielli	2010	13.919,00	0,00
Alanno	2010	5.790,00	0,00
Alba Adriatica	2010	19.990,00	0,00
Ancarano	2010	48.780,00	0,00
Archi	2010	5.540,00	0,00
Ari	2010	1.700,00	0,00
Arielli	2010	1.290,00	0,00
Arsita	2010	620,00	0,00
Ateleta	2010	15.300,00	0,00
Atessa	2010	5.440,00	0,00
Atri	2010	12.510,00	0,00
Avezzano	2010	19.720,00	0,00
Balsorano	2010	17.920,00	0,00
Barisciano	2010	700,00	0,00
Basciano	2010	21.840,00	0,00
Bellante	2010	4.230,00	0,00
Bisenti	2010	220,00	0,00
Bolognano	2010	12.440,00	0,00
Brittoli	2010	830,00	0,00
Bugnara	2010	1.160,00	0,00
Cagnano Amiterno	2010	550,00	0,00
Campoli	2010	1.630,00	0,00
Campotosto	2010	4.250,00	0,00
Cappelle sul Tavo	2010	4.670,00	0,00
Carpineto della Nora	2010	4.870,00	0,00
Carsoli	2010	17.840,00	0,00
Casacanditella	2010	24.830,00	0,00
Casalbordino	2010	11.315,00	0,00
Casalincontrada	2010	21.010,00	0,00

Casoli	2010	300,00	0,00
Castel Castagna	2010	3.800,00	0,00
Castel di Sangro	2010	16.790,00	0,00
Castel Frentano	2010	660,00	0,00
CASTELLALTO	2010	1.270,00	0,00
Castelli	2010	540,00	0,00
Castelnuovo Vomano	2010	7.340,00	0,00
Castiglione a Casauria	2010	2.166,00	0,00
Castiglione Messer Raimondo	2010	10.500,00	0,00
Castilenti	2010	46.650,00	0,00
Catignano	2010	2.640,00	0,00
Celano	2010	8.920,00	0,00
Cepagatti	2010	68.540,00	0,00
Chieti	2010	228.284,00	0,00
Città Sant'Angelo	2010	87.220,00	0,00
Civitaquana	2010	810,00	0,00
Civitaretenga	2010	1.700,00	0,00
Civitella del Tronto	2010	7.140,00	0,00
Civitella Roveto	2010	3.590,00	0,00
Collaromele	2010	80,00	0,00
Collecervino	2010	16.740,00	0,00
Colledara	2010	2.800,00	0,00
Colonnella	2010	2.150,00	0,00
Controguerra	2010	2.770,00	0,00
Corropoli	2010	8.100,00	0,00
Cortino	2010	4.700,00	0,00
Crognaleto	2010	6.410,00	0,00
Cupello	2010	92.700,00	0,00
Fano Adriano	2010	4.500,00	0,00
Fara Filiorum Petri	2010	10.380,00	0,00
Farindola	2010	117.980,00	0,00

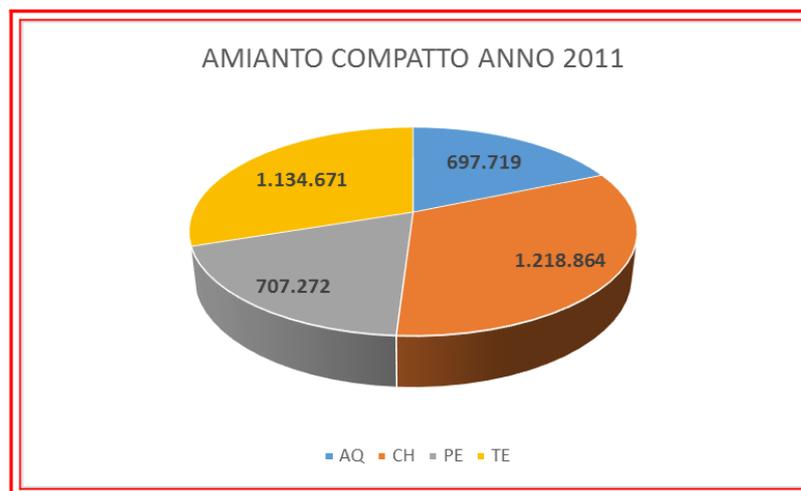
Fossa	2010	40.070,00	0,00
Fossacesia	2010	3.220,00	0,00
Francavilla al Mare	2010	25.975,00	0,00
Frisa	2010	22.380,00	0,00
Gioia dei Marsi	2010	560,00	0,00
Gissi	2010	510,00	0,00
Giulianova	2010	316.115,00	0,00
Isola del Gran Sasso	2010	5.100,00	0,00
Lanciano	2010	27.648,00	0,00
L'Aquila	2010	225.611,00	0,00
Lecce nei Marsi	2010	8.640,00	0,00
Lettopalena	2010	2.100,00	0,00
Loreto Aprutino	2010	3.210,00	0,00
Magliano de' Marsi	2010	42.420,00	0,00
Manoppello	2010	10.330,00	0,00
Martinsicuro	2010	14.045,00	0,00
Miglianico	2010	2.920,00	0,00
Montebello di Bertona	2010	310,00	0,00
Montereale	2010	10,00	0,00
Montesilvano	2010	179.520,00	0,00
Montorio al Vomano	2010	12.450,00	0,00
Morino	2010	2.960,00	0,00
Morro d'Oro	2010	30.700,00	0,00
Mosciano Sant'Angelo	2010	24.520,00	0,00
Moscufo	2010	7.140,00	0,00
Nereto	2010	2.600,00	0,00
Nocchiano	2010	6.300,00	0,00
Notaresco	2010	5.630,00	0,00
Opi	2010	1.020,00	0,00
Oricola	2010	31.960,00	0,00
Orsogna	2010	6.890,00	0,00

Ortona	2010	43.460,00	0,00
Ovindoli	2010	8.380,00	0,00
Paglieta	2010	1.450,00	0,00
Palena	2010	5.640,00	0,00
Pennapiedimonte	2010	180,00	0,00
Penne	2010	26.090,00	0,00
Perano	2010	860,00	0,00
Pescara	2010	258.442,00	0,00
Pescasseroli	2010	19.240,00	0,00
Pescocostanzo	2010	5.380,00	0,00
Pianella	2010	36.274,00	0,00
Picciano	2010	1.260,00	0,00
Pineto	2010	22.470,00	0,00
Poggio Picenze	2010	1.700,00	0,00
Popoli	2010	10.500,00	0,00
Prata d'Ansidonia	2010	1.082,00	0,00
Pratola Peligna	2010	1.094.920,00	0,00
Pretoro	2010	30.370,00	0,00
Prezza	2010	3.220,00	0,00
Raiano	2010	11.695,00	0,00
Ripa Teatina	2010	2.500,00	0,00
Rivisondoli	2010	3.807,00	0,00
Rocca di Botte	2010	2.330,00	0,00
Rocca San Giovanni	2010	380,00	0,00
Roccamontepiano	2010	2.800,00	0,00
Roccaraso	2010	1.130,00	0,00
Roccascalegna	2010	666,00	0,00
Rosciano	2010	147.180,00	0,00
Roseto degli Abruzzi	2010	74.565,00	0,00
San Demetrio ne' Vestini	2010	450,00	0,00
San Giovanni Teatino	2010	350.666,00	0,00

San Pio delle Camere	2010	200,00	0,00
San Salvo	2010	94.890,00	0,00
San Vito Chietino	2010	26.488,00	0,00
Sante Marie	2010	1.500,00	0,00
Sant'Egidio alla Vibrata	2010	4.650,00	0,00
Sant'Eusanio del Sangro	2010	440,00	0,00
Sant'Omero	2010	8.270,00	0,00
Scerni	2010	1.140,00	0,00
Scoppito	2010	2.080,00	0,00
Serramonacesca	2010	210,00	0,00
Silvi	2010	107.470,00	0,00
Spoltore	2010	27.395,00	0,00
Sulmona	2010	21.590,00	0,00
Tagliacozzo	2010	4.930,00	0,00
Teramo	2010	289.300,00	0,00
Tollo	2010	6.750,00	0,00
Torano Nuovo	2010	3.000,00	0,00
Torino di Sangro	2010	468,00	0,00
Torre de' Passeri	2010	120,00	0,00
Torrevecchia Teatina	2010	2.740,00	0,00
Torricella Peligna	2010	1.690,00	0,00
Torricella Sicura	2010	3.010,00	0,00
Tortoreto	2010	102.755,00	0,00
Tossicia	2010	1.420,00	0,00
Trasacco	2010	48,00	0,00
Treglio	2010	5.630,20	0,00
Vasto	2010	12.590,00	0,00
Villa Santa Maria	2010	140,00	0,00
Villa Sant'Angelo	2010	790,00	0,00
Villamagna	2010	4.430,00	0,00
Villavallelonga	2010	640,00	0,00

DATI RIMOZIONE AMIANTO COMPATTO ANNO 2011

PROVINCIA	AMIANTO COMPATTO RIMOSSO (kg)
AQ	697.719
CH	1.218.864
PE	707.272
TE	1.134.671



COMUNE	Anno	AMIANTO COMPATTO IN KG	AMIANTO FRIABILE IN KG.
ABBATEGGIO	2011	890,00	0,00
AIELLI	2011	71.405,00	0,00
ALANNO	2011	4.430,00	0,00
ALBA ADRIATICA	2011	16.080,00	0,00
ALTINO	2011	1.920,00	0,00
ANCARANO	2011	14.200,00	0,00
ANVERSA DEGLI ABRUZZI	2011	68.870,00	0,00
ARI	2011	4.270,00	0,00
ARIELLI	2011	1.520,00	0,00
ATESSA	2011	2.140,00	0,00
ATRI	2011	87.485,00	0,00
AVEZZANO	2011	60.742,00	0,00
BALSORANO	2011	280,00	0,00
BARETE	2011	2.290,00	0,00
BARISCIANO	2011	500,00	0,00
BASCIANO	2011	10.130,00	0,00
BELLANTE	2011	52.960,00	0,00
BISENTI	2011	2.850,00	0,00
BUSSI SUL TIRINO	2011	4.240,00	0,00
CAGNANO AMITERNO	2011	220,00	0,00
CAMPLI	2011	5.865,00	0,00
CAMPOTOSTO	2011	6.017,00	0,00
CANZANO	2011	3.600,00	0,00
CAPESTRANO	2011	28.613,00	0,00
CAPISTRELLO	2011	3.272,00	0,00
CAPITIGNANO	2011	9.510,00	0,00
CAPORCIANO	2011	500,00	0,00
CAPPADOCIA	2011	3.600,00	0,00
CAPPELLE SUL TAVO	2011	12.850,00	0,00

CARAMANICO TERME	2011	1.250,00	0,00
CARSOLI	2011	29.704,00	0,00
CARUNCHIO	2011	86.770,00	0,00
CASACANDITELLA	2011	780,00	0,00
CASALBORDINO	2011	108.380,00	0,00
CASALINCONTRADA	2011	1.170,00	0,00
CASOLI	2011	58.520,00	0,00
CASTEL DEL MONTE	2011	10.240,00	0,00
CASTEL FRENTANO	2011	1.340,00	0,00
CASTELLALTO	2011	15.320,00	0,00
CASTELLI	2011	800,00	0,00
CASTIGLIONE A CASAURIA	2011	620,00	0,00
CASTIGLIONE M. MARINO	2011	150,00	0,00
CASTIGLIONE M. R.	2011	9.000,00	0,00
CASTILENTI	2011	420,00	0,00
CELLINO ATTANASIO	2011	14.560,00	0,00
CEPAGATTI	2011	18.898,00	0,00
CERMIGNANO	2011	3.240,00	0,00
CHIETI	2011	476.518,00	0,00
CITTA' SANT'ANGELO	2011	19.100,00	0,00
CIVITALUPARELLA	2011	3.080,00	0,00
CIVITAQUANA	2011	480,00	0,00
CIVITELLA CASANOVA	2011	1.030,00	0,00
COLLARMELE	2011	16.180,00	0,00
COLLECORVINO	2011	600,00	0,00
COLLEDARA	2011	4.540,00	0,00
COLLELONGO	2011	2.400,00	0,00
COLLERCOVINO	2011	40,00	0,00
CORROPOLI	2011	7.700,00	0,00
CRECCHIO	2011	4.310,00	0,00
CROGNALETO	2011	4.350,00	0,00

CUGNOLI	2011	6.530,00	0,00
FAGNANO ALTO	2011	1.750,00	0,00
FARA FILIORUM PETRI	2011	2.130,00	0,00
FARINDOLA	2011	2.160,00	0,00
FILETTO	2011	1.910,00	0,00
FITIZIA	2011	4.825,54	183,70
FOSSACESIA	2011	1.726,00	0,00
FRANCAVILLA AL MARE	2011	33.252,00	0,00
FRISA	2011	2.600,00	0,00
GESSOPALENA	2011	600,00	0,00
GIOIA DEI MARSI	2011	2.600,00	0,00
GIULIANOVA	2011	83.140,00	0,00
GUARDIAGRELE	2011	11.630,00	0,00
INTRODACQUA	2011	300,00	0,00
ISOLA DEL GRAN SASSO	2011	9.800,00	0,00
LANCIANO	2011	12.438,00	0,00
L'AQUILA	2011	98.460,00	0,00
LETTOMANOPPELLO	2011	820,00	0,00
LORETO APRUTINO	2011	26.538,00	0,00
LUCOLI	2011	1.700,00	0,00
MAGLIANO DE' MARSI	2011	60.220,00	0,00
MANOPPELLO	2011	56.474,00	0,00
MARTINSICURO	2011	6.060,00	0,00
MASSA D'ALBE	2011	250,00	0,00
MIGLIANICO	2011	6.510,00	0,00
MONTEREALE	2011	4.000,00	0,00
MONTESILVANO	2011	76.870,00	0,00
MONTORIO AL VOMANO	2011	37.650,00	0,00
MORRO D'ORO	2011	47.830,00	0,00
MOSCIANO SANT'ANGELO	2011	11.900,00	0,00
MOSCUFO	2011	13.525,00	0,00

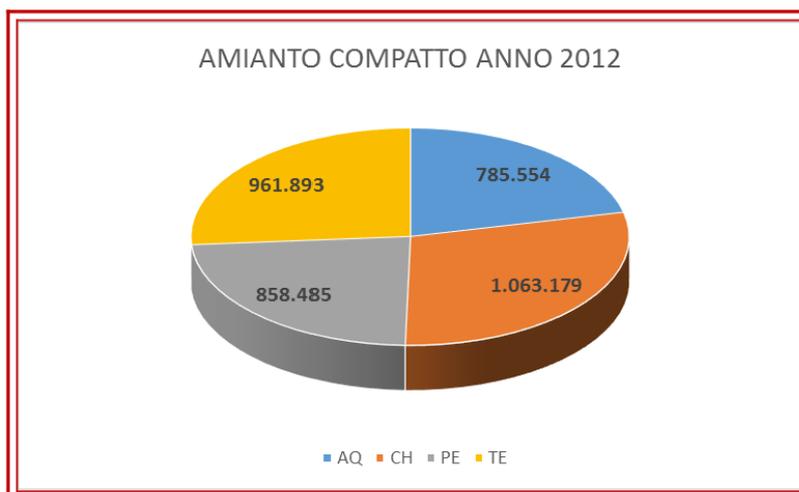
MOZZAGROGNA	2011	122,00	0,00
NAVELLI	2011	4.210,00	0,00
NERETO	2011	4.930,00	0,00
NOCCIANO	2011	1.575,00	0,00
NOTARESCO	2011	79.190,00	0,00
OCRE	2011	1.670,00	0,00
ORSOGNA	2011	21.870,00	0,00
ORTONA	2011	3.480.466,00	0,00
OVINDOLI	2011	290,00	0,00
PAGLIETA	2011	5.810,00	0,00
PALENA	2011	26.710,00	0,00
PENNA SANT'ANDREA	2011	13.380,00	0,00
PENNE	2011	2.520,00	0,00
PERANO	2011	18.380,00	0,00
PERETO	2011	4.110,00	0,00
PESCARA	2011	344.436,50	0,00
PESCINA	2011	900,00	0,00
PESCOCOSTANZO	2011	45,00	0,00
PIANELLA	2011	12.150,00	0,00
PIETRACAMELA	2011	810,00	0,00
PINETO	2011	23.544,00	0,00
POGGIO PICENZE	2011	12.490,00	0,00
POLLUTRI	2011	920,00	0,00
POPOLI	2011	3.800,00	0,00
PRATA D'ANSIDONIA	2011	12.120,00	0,00
PRATOLA PELIGNA	2011	1.720,00	0,00
PRETORO	2011	48.818,00	0,00
PROVINCIA DI CHIETI	2011	96.452,00	0,00
PROVINCIA DI TERAMO	2011	3.940,00	0,00
PROVINCIA L'AQUILA	2011	50.236,00	0,00
PROVINCIA PESCARA	2011	67.580,00	0,00

RAIANO	2011	61.600,00	0,00
RIVISONDOLI	2011	80,00	0,00
ROCCA SAN GIOVANNI	2011	240,00	0,00
ROCCA SANTA MARIA	2011	2.720,00	0,00
ROCCAMORICE	2011	50,00	0,00
ROSCIANO	2011	6.830,00	0,00
ROSETO DEGLI ABRUZZI	2011	21.644,00	0,00
SAN BENEDETTO IN PERILLIS	2011	1.200,00	0,00
SAN DEMETRIO NE' VESTINI	2011	2.250,00	0,00
SAN GIOVANNI TEATINO	2011	48.050,00	0,00
SAN NICOLO' A TORDINO	2011	36.250,00	0,00
SAN PIO DELLE CAMERE	2011	6.240,00	0,00
SAN SALVO	2011	140,00	0,00
S. VINCENZO VALLE ROVETO	2011	1.420,00	0,00
SAN VITO CHIETINO	2011	6.410,00	0,00
SANT'ATTO	2011	167.170,00	0,00
SANTE MARIE	2011	3.900,00	0,00
SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	2011	26.830,00	0,00
SANT'EUSANIO DEL SANGRO	2011	5.320,00	0,00
SANTO STEFANO DI SESSANIO	2011	0,00	0,00
SANT'OMERO	2011	6.090,00	0,00
SCOPPITO	2011	18.525,00	0,00
SILVI	2011	7.660,00	0,00
SPOLTORE	2011	17.815,00	0,00
SULMONA	2011	9.460,00	0,00
TAGLIACOZZO	2011	13.590,00	0,00
TARANTA PELIGNA	2011	19.720,00	0,00
TERAMO	2011	220.644,00	0,00
TIONE DEGLI ABRUZZI	2011	3.310,00	0,00
TORANO NUOVO	2011	2.020,00	0,00
TORNIMPARTE	2011	3.680,00	0,00

TORRE DE' PASSERI	2011	7.350,00	0,00
TORREVECCHIA TEATINA	2011	12.590,00	180,00
TORRICELLA SICURA	2011	3.800,00	0,00
TORTORETO	2011	64.419,00	0,00
VASTO	2011	3.910,00	0,00
VILLA SANTA MARIA	2011	772,00	0,00
VILLA SANT'ANGELO	2011	3.000,00	0,00
VILLALFONSINA	2011	1.440,00	0,00

DATI RIMOZIONE AMIANTO COMPATTO ANNO 2012

PROVINCIA	AMIANTO COMPATTO RIMOSSO (kg)
AQ	785.554
CH	1.063.179
PE	858.485
TE	961.893



COMUNE	Anno	AMIANTO COMPATTO IN KG	AMIANTO FRIABILE IN KG.
Aielli	2012	2.980,00	0,00
Alanno	2012	7.930,00	0,00
Alba Adriatica	2012	20.130,00	0,00
Altino	2012	1.020,00	0,00
Ancarano	2012	4.260,00	0,00
Arsita	2012	8.850,00	0,00
Assergi	2012	470,00	0,00
Atessa	2012	33.560,00	0,00
Atri	2012	6.600,00	0,00
Avezzano	2012	99.485,00	0,00
Barete	2012	60,00	0,00
Barisciano	2012	335,00	0,00
Basciano	2012	21.140,00	0,00
Bellante	2012	11.500,00	0,00
Bisenti	2012	175,00	0,00
Bolognano	2012	2.560,00	0,00
Bucchianico	2012	88,00	0,00
Bugnara	2012	460,00	0,00
Bussi sul Tirino	2012	13.535,00	0,00
Cagnano Amiterno	2012	750,00	0,00
Calascio	2012	160,00	0,00
Campoli	2012	14.810,00	0,00
Campo di Giove	2012	5.290,00	0,00
Campotosto	2012	12.880,00	0,00
Canistro	2012	20,00	0,00
Capestrano	2012	10.590,00	0,00
Capitignano	2012	1.950,00	0,00
Caporciano	2012	2.434,00	0,00
Cappadocia	2012	80,00	0,00

Cappelle sul Tavo	2012	7.346,00	0,00
Carsoli	2012	5.860,00	0,00
Carunchio	2012	80,00	0,00
Casalbordino	2012	106.240,00	0,00
Casalincontrada	2012	2.200,00	0,00
Casoli	2012	3.320,00	0,00
Castel del Monte	2012	120,00	0,00
Castel di Ieri	2012	280,00	0,00
Castel di Sangro	2012	10.870,00	0,00
Castel Frentano	2012	3.802,00	0,00
Castellalto	2012	7.660,00	0,00
Castiglione M. Raimondo	2012	11.250,00	0,00
Castilenti	2012	21.440,00	0,00
Catignano	2012	1.360,00	0,00
Celenza sul Trigno	2012	6.220,00	0,00
Cellino Attanasio	2012	7.100,00	0,00
Cepagatti	2012	21.100,00	0,00
Cermignano	2012	11.655,00	0,00
Chieti	2012	132.087,00	0,00
Città Sant'Angelo	2012	57.131,00	0,00
Civitaluparella	2012	3.200,00	0,00
Civitaquana	2012	15.020,00	0,00
Civitaretenga	2012	480,00	0,00
Civitella Casanova	2012	2.460,00	0,00
Civitella del Tronto	2012	24.460,00	0,00
Cocullo	2012	640,00	0,00
Collarmele	2012	1.530,00	0,00
Collecervino	2012	193.480,00	0,00
Colledara	2012	19.390,00	0,00
Colonnella	2012	770,00	0,00
Controguerra	2012	6.590,00	0,00

Corropoli	2012	40.210,00	0,00
Crognaleto	2012	490,00	0,00
Cugnoli	2012	16.990,00	0,00
Elice	2012	260,00	0,00
Fagnano Alto	2012	1.500,00	0,00
Fossacesia	2012	260.230,00	0,00
FrancaVilla al Mare	2012	20.180,00	0,00
Gessopalena	2012	13.720,00	0,00
Gioia dei Marsi	2012	1.550,00	0,00
Giulianova	2012	65.075,00	0,00
Goriano Sicoli	2012	660,00	0,00
Guardiagrele	2012	33.233,00	0,00
Introdacqua	2012	8.980,00	0,00
Isola del Gran Sasso	2012	16.220,00	0,00
Lanciano	2012	13.091,00	0,00
L'Aquila	2012	394.813,00	20,00
Lecce nei Marsi	2012	700,00	0,00
Lettomanoppello	2012	1.750,00	0,00
Loreto Aprutino	2012	2.020,00	0,00
Luco dei Marsi	2012	8.380,00	0,00
Lucoli	2012	830,00	0,00
Magliano de' Marsi	2012	1.720,00	0,00
Manoppello	2012	8.560,00	0,00
Martinsicuro	2012	76.029,00	0,00
Massa d'Albe	2012	300,00	0,00
Miglianico	2012	82.440,00	0,00
Montebello di Bertona	2012	5.860,00	0,00
Monte reale	2012	2.500,00	0,00
Montesilvano	2012	64.130,00	0,00
Montorio al Vomano	2012	32.560,00	0,00
Morro d'Oro	2012	3.570,00	0,00

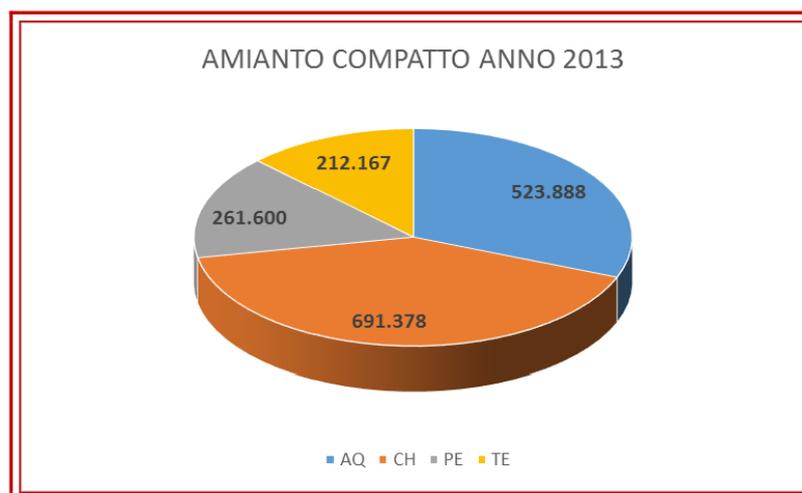
Mosciano Sant'Angelo	2012	10.571,00	0,00
Moscufo	2012	7.980,00	0,00
Mozzagrognna	2012	9.130,00	0,00
Navelli	2012	100,00	0,00
Nereto	2012	5.230,00	0,00
Nocciano	2012	13.270,00	0,00
Notaresco	2012	1.690,00	0,00
Ocre	2012	700,00	0,00
Ofena	2012	2.140,00	0,00
Oricola	2012	59.380,00	0,00
Orsogna	2012	2.720,00	0,00
ORTONA	2012	31.748.554,00	0,00
Ortona dei Marsi	2012	1.450,00	0,00
Ovindoli	2012	350,00	0,00
Pacentro	2012	80,00	0,00
Palena	2012	14.400,00	0,00
Penna Sant'Andrea	2012	26.760,00	0,00
Pennadomo	2012	3.460,00	0,00
Pennapiedimonte	2012	104,00	0,00
Penne	2012	40.832,00	0,00
Pereto	2012	1.020,00	0,00
Pescara	2012	253.916,60	0,00
Pescina	2012	380,00	0,00
Pettorano sul Gizio	2012	3.680,00	0,00
Pianella	2012	22.120,00	0,00
Picciano	2012	9.960,00	0,00
Pietranico	2012	14.540,00	0,00
Pineto	2012	29.566,00	0,00
Pizzoferrato	2012	2.520,00	0,00
Pizzoli	2012	2.880,00	0,00
Poggio Picenze	2012	7.400,00	0,00

Popoli	2012	21.800,00	0,00
Prata d'Ansidonia	2012	10.106,00	0,00
Pratola Peligna	2012	28.560,00	2.600,00
Prezza	2012	1.760,00	0,00
Rapino	2012	7.040,00	0,00
Ripa Teatina	2012	400,00	0,00
Rivisondoli	2012	4.050,00	0,00
Rocca di Cambio	2012	2.260,00	0,00
Rocca di Mezzo	2012	6.770,00	0,00
Rocca San Giovanni	2012	18,00	0,00
Roccaraso	2012	4.820,00	0,00
Rosciano	2012	29.020,00	0,00
Roseto degli Abruzzi	2012	135.955,00	0,00
San Benedetto dei Marsi	2012	3.000,00	0,00
San Demetrio ne' Vestini	2012	7.500,00	0,00
San Felice d'Ocre	2012	1.100,00	0,00
San Giovanni Teatino	2012	32.284,00	0,00
San Salvo	2012	13.260,00	0,00
San Vito Chietino	2012	480,00	0,00
Santa Maria Imbaro	2012	2.960,00	0,00
Sante Marie	2012	600,00	0,00
Sant'Egidio alla Vibrata	2012	10.012,00	0,00
Sant'Eusanio del Sangro	2012	620,00	0,00
Sant'Eusanio Forconese	2012	380,00	0,00
Sant'Omero	2012	13.965,00	0,00
Scafa	2012	2.350,00	0,00
Scanno	2012	740,00	0,00
Scoppito	2012	2.000,00	0,00
Secinaro	2012	1.480,00	0,00
Serramonacesca	2012	480,00	0,00
Silvi	2012	21.980,00	0,00

Spoltore	2012	10.980,00	0,00
Sulmona	2012	28.916,00	0,00
Tagliacozzo	2012	17.715,00	0,00
Taranta Peligna	2012	320,00	0,00
Teramo	2012	224.630,00	0,00
Tocco da Casauria	2012	9.220,00	0,00
Torano Nuovo	2012	8.870,00	0,00
Tornimparte	2012	200,00	0,00
Torre de' Passeri	2012	525,00	0,00
Torrevecchia Teatina	2012	3.580,00	0,00
Torricella Peligna	2012	1.724,00	0,00
Torricella Sicura	2012	1.290,00	0,00
Tortoreto	2012	37.890,00	0,00
Tossicia	2012	1.550,00	0,00
Trasacco	2012	1.500,00	0,00
Vacri	2012	1.840,00	0,00
Vasto	2012	3.054,00	0,00
Villa Santa Lucia	2012	220,00	0,00
Villa Sant'Angelo	2012	160,00	0,00
Villalago	2012	420,00	0,00
Vittorito	2012	2.080,00	0,00

DATI RIMOZIONE AMIANTO COMPATTO ANNO 2013

PROVINCIA	AMIANTO COMPATTO RIMOSSO (kg)
AQ	523.888
CH	691.378
PE	261.600
TE	212.167



COMUNE	Anno	AMIANTO COMPATTO IN KG	AMIANTO FRIABILE IN KG.
Acciano	2013	3.920,00	0,00
Aielli	2013	2.060,00	0,00
Alanno	2013	11.240,00	0,00
Alfedena	2013	460,00	0,00
Altino	2013	3.420,00	0,00
Ancarano	2013	500,00	0,00
Ari	2013	6.840,00	0,00
Arsita	2013	3.892,00	0,00
Ateleta	2013	1.900,00	0,00
Atessa	2013	3.928,00	0,00
Avezzano	2013	12.523,00	0,00
Barete	2013	440,00	0,00
Barisciano	2013	6.510,00	0,00
Bomba	2013	3.480,00	0,00
Bugnara	2013	80,00	0,00
Bussi sul Tirino	2013	2.460,00	0,00
Cagnano Amiterno	2013	2.620,00	0,00
Campoli	2013	3.860,00	0,00
Campo di Giove	2013	2.480,00	0,00
Campotosto	2013	11.800,00	0,00
Canosa Sannita	2013	1.640,00	0,00
Capestrano	2013	2.748,00	0,00
Capistrello	2013	940,00	0,00
Capitignano	2013	10.720,00	0,00
Cappadocia	2013	400,00	0,00
Cappelle sul Tavo	2013	4.150,00	0,00
Caramanico Terme	2013	260,00	0,00
Carsoli	2013	2.600,00	0,00
Casacanditella	2013	3.040,00	0,00

Casalanguida	2013	280,00	0,00
Casalbordino	2013	1.980,00	0,00
Casoli	2013	17.090,00	0,00
Castel Castagna	2013	900,00	0,00
Castel di Ieri	2013	2.420,00	0,00
Castel di Sangro	2013	700,00	0,00
Castel Frentano	2013	4.680,00	0,00
Castelvecchio Subequo	2013	660,00	0,00
Castiglione M. Marino	2013	3.800,00	0,00
Castiglione M. Raimondo	2013	1.380,00	0,00
Catignano	2013	40,00	0,00
Cepagatti	2013	5.750,00	0,00
Cerchio	2013	1.700,00	0,00
Chieti	2013	41.583,00	0,00
Città Sant'Angelo	2013	340,00	0,00
Civitella del Tronto	2013	300,00	0,00
Civitella M. Raimondo	2013	12.120,00	0,00
Cocullo	2013	560,00	0,00
Collarmele	2013	2.700,00	0,00
Collecervino	2013	2.000,00	0,00
Collelongo	2013	1.980,00	0,00
Corfinio	2013	2.020,00	0,00
Crecchio	2013	600,00	0,00
Cupello	2013	475,00	0,00
Elice	2013	17.320,00	0,00
Fara San Martino	2013	20.352,00	0,00
Filetto	2013	520,00	0,00
Fontecchio	2013	1.430,00	0,00
Fossacesia	2013	5.540,00	0,00
Francavilla al Mare	2013	544,00	0,00
Frisa	2013	80,00	0,00

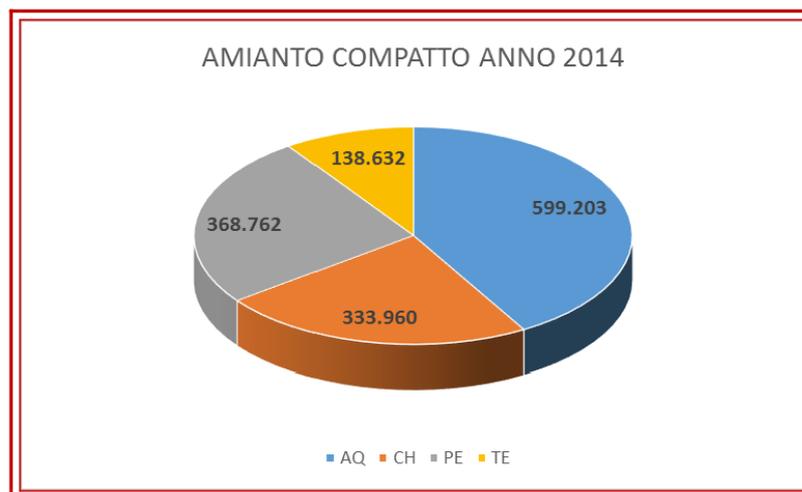
Gagliano Aterno	2013	460,00	0,00
Gamberale	2013	620,00	0,00
Giulianova	2013	11.900,00	0,00
Guardiagrele	2013	2.138,00	0,00
Introdacqua	2013	920,00	0,00
Lanciano	2013	5.778,00	0,00
L'Aquila	2013	242.780,00	186,00
Lecce nei Marsi	2013	3.060,00	0,00
Lettopalena	2013	2.420,00	0,00
Loreto Aprutino	2013	860,00	0,00
Lucoli	2013	200,00	0,00
Magliano de' Marsi	2013	1.277,00	0,00
Manoppello	2013	108.058,00	0,00
Martinsicuro	2013	1.670,00	0,00
Molina Aterno	2013	300,00	0,00
Monte reale	2013	18.940,00	0,00
Montesilvano	2013	20.828,00	0,00
Montorio al Vomano	2013	2.160,00	0,00
Moscufo	2013	1.800,00	0,00
Mozzagrogna	2013	16.500,00	0,00
Navelli	2013	200,00	0,00
Nereto	2013	570,00	0,00
Nocchiano	2013	745,00	0,00
Ocre	2013	1.380,00	0,00
Ofena	2013	2.120,00	0,00
ORTONA	2013	21.010.886,00	0,00
Ortona dei Marsi	2013	5.970,00	0,00
Ovindoli	2013	860,00	0,00
Paglieta	2013	1.560,00	0,00
Palena	2013	6.998,00	0,00
Palombaro	2013	480,00	0,00

Penne	2013	11.364,00	0,00
Perano	2013	2.250,00	0,00
Pescara	2013	75.027,00	0,00
Pescasseroli	2013	4.620,00	0,00
Pescina	2013	2.590,00	0,00
Pettorano sul Gizio	2013	1.620,00	0,00
Pianella	2013	1.160,00	0,00
Picciano	2013	2.070,00	0,00
Pineto	2013	260,00	0,00
Pizzoli	2013	3.590,00	0,00
Poggio Picenze	2013	3.700,00	0,00
Poggiofiorito	2013	16.820,00	0,00
Popoli	2013	5.620,00	0,00
Prata d'Ansidonia	2013	4.320,00	0,00
Pratola Peligna	2013	39.010,00	0,00
Raiano	2013	11.640,00	0,00
Rapino	2013	960,00	0,00
Rivisondoli	2013	200,00	0,00
Rocca di Botte	2013	4.190,00	0,00
Rocca di Mezzo	2013	9.110,00	0,00
Rocca Pia	2013	560,00	0,00
Roccacasale	2013	1.240,00	0,00
Roccamorice	2013	1.620,00	0,00
Roccaraso	2013	8.080,00	0,00
Roccascalegna	2013	60,00	0,00
Roccaspinalveti	2013	1.940,00	0,00
Roseto degli Abruzzi	2013	72.492,00	0,00
San Benedetto dei Marsi	2013	1.000,00	0,00
San Demetrio ne' Vestini	2013	4.240,00	0,00
San Giovanni Teatino	2013	2.560,00	0,00
San Salvo	2013	412.220,00	0,00

S. Vincenzo Valle Roveto	2013	1.700,00	0,00
Santa Maria Imbaro	2013	280,00	0,00
Sante Marie	2013	9.390,00	0,00
Sant'Egidio alla Vibrata	2013	3.680,00	0,00
Sant'Eusanio del Sangro	2013	500,00	0,00
Sant'Eusanio Forconese	2013	760,00	0,00
Santo Stefano di Sessanio	2013	1.440,00	0,00
Sant'Omero	2013	1.650,00	0,00
Scanno	2013	4.440,00	0,00
Scontrone	2013	1.660,00	0,00
Scoppito	2013	8.060,00	0,00
Scurcola Marsicana	2013	2.500,00	0,00
Silvi	2013	8.160,00	0,00
Spoltore	2013	6.377,00	0,00
Sulmona	2013	30.870,00	160,00
Tagliacozzo	2013	5.040,00	0,00
Teramo	2013	90.090,00	0,00
Tione degli Abruzzi	2013	1.000,00	0,00
Tocco da Casauria	2013	1.980,00	0,00
Torino di Sangro	2013	180,00	0,00
Torre de' Passeri	2013	931,00	0,00
Torrecchia Teatina	2013	319,00	0,00
Torricella Peligna	2013	9.330,00	0,00
Tortoreto	2013	4.080,00	0,00
Tossicia	2013	823,00	0,00
Vasto	2013	16.617,00	0,00
Villa Sant'Angelo	2013	740,00	0,00
Villalfonsina	2013	440,00	0,00
Villamagna	2013	37.700,00	0,00
Villetta Barrea	2013	1.740,00	0,00

DATI RIMOZIONE AMIANTO COMPATTO ANNO 2014

PROVINCIA	AMIANTO COMPATTO RIMOSSO (kg)
AQ	599.203
CH	333.960
PE	368.762
TE	138.632



COMUNE	Anno	AMIANTO COMPATTO IN KG	AMIANTO FRIABILE IN KG.
ALANNO	2014	1.320,00	0,00
ALBA ADRIATICA	2014	2.660,00	0,00
ALFEDENA	2014	200,00	0,00
ANVERSA DEGLI ABRUZZI	2014	180,00	0,00
ARCHI	2014	1.100,00	0,00
ARSITA	2014	12.740,00	0,00
ATELETA	2014	900,00	0,00
ATESSA	2014	6.218,00	0,00
ATRI	2014	200,00	0,00
AVEZZANO	2014	46.185,00	0,00
BARETE	2014	4.050,00	0,00
BARISCIANO	2014	4.020,00	0,00
BARREA	2014	1.880,00	0,00
BISENTI	2014	4.780,00	0,00
BOLOGNANO	2014	80,00	0,00
BOMBA	2014	1.800,00	0,00
BUGNARA	2014	14.400,00	0,00
BUSSI SUL TIRINO	2014	3.148,00	136,00
CAGNANO AMITERNO	2014	480,00	0,00
CAMPO DI GIOVE	2014	7.440,00	0,00
CAMPOTOSTO	2014	3.510,00	0,00
CANISTRO	2014	220,00	0,00
CAPESTRANO	2014	2.440,00	0,00
CAPISTRELLO	2014	6.900,00	0,00
CAPITIGNANO	2014	2.462,00	0,00
CAPORCIANO	2014	990,00	0,00
CARAMANICO TERME	2014	100,00	0,00
CARSOLI	2014	3.380,00	5,00
CASALINCONTRADA	2014	630,00	0,00

CASOLI	2014	1.670,00	0,00
CASTEL DI SANGRO	2014	13.140,00	0,00
CASTELLALTO	2014	250,00	0,00
CASTELLI	2014	1.926,00	0,00
CASTELVECCHIO CALVISIO	2014	442,00	36,00
CASTIGLIONE M. M	2014	1.860,00	0,00
CASTIGLIONE M. R.	2014	440,00	0,00
CASTILENTI	2014	2.700,00	0,00
CATIGNANO	2014	100,00	0,00
CEPAGATTI	2014	7.540,00	0,00
CERCHIO	2014	844,00	0,00
CERMIGNANO	2014	830,00	0,00
CHIETI	2014	192.880,00	0,00
CITTA' SANT'ANGELO	2014	11.420,00	0,00
CIVITELLA ALFEDENA	2014	1.220,00	0,00
CIVITELLA CASANOVA	2014	1.700,00	0,00
CIVITELLA ROVETO	2014	220,00	0,00
COLLECORVINO	2014	3.100,00	0,00
COLLEDARA	2014	420,00	0,00
COLLELONGO	2014	2.320,00	0,00
COLONNELLA	2014	1.050,00	0,00
CORFINIO	2014	5.240,00	0,00
CUGNOLI	2014	320,00	0,00
ELICE	2014	2.060,00	0,00
FAGNANO ALTO	2014	820,00	0,00
FARA SAN MARTINO	2014	10.540,00	0,00
FOSSA	2014	1.040,00	0,00
FOSSACESIA	2014	23.030,00	0,00
FRANCAVILLA AL MARE	2014	800,00	0,00
FRISA	2014	106,00	0,00
GESSOPALENA	2014	60,00	0,00

GIOIA DEI MARSII	2014	620,00	0,00
GIULIANOVA	2014	14.400,00	0,00
GORIANO SICOLI	2014	12.620,00	0,00
GUARDIAGRELE	2014	2.057,00	0,00
INTRODACQUA	2014	460,00	0,00
LANCIANO	2014	9.414,00	10,00
L'AQUILA	2014	246.118,00	362,00
LECCE NEI MARSII	2014	3.040,00	0,00
LETTOMANOPPELLO	2014	1.120,00	0,00
LORETO APRUTINO	2014	3.446,00	0,00
LUCOLI	2014	1.770,00	0,00
MAGLIANO DE' MARSII	2014	910,00	0,00
MANOPPELLO	2014	159.834,00	0,00
MASSA D'ALBE	2014	60,00	0,00
MONTEREALE	2014	11.034,00	0,00
MONTESILVANO	2014	5.693,00	0,00
MONTORIO AL VOMANO	2014	1.700,00	0,00
MORINO	2014	360,00	0,00
MOSCUFO	2014	1.520,00	0,00
MOZZAGROGNA	2014	2.290,00	0,00
NAVELLI	2014	2.730,00	0,00
NOTARESCO	2014	62.840,00	0,00
OCRE	2014	2.100,00	0,00
OFENA	2014	28.326,00	0,00
ORICOLA	2014	2.800,00	0,00
ORTONA	2014	20.220.306,00	2,00
ORTONA DEI MARSII	2014	9.960,00	0,00
ORTUCCHIO	2014	70,00	0,00
PALENA	2014	466,00	0,00
PALOMBARO	2014	434,00	0,00
PENNA SANT'ANDREA	2014	440,00	0,00

PENNE	2014	806,00	5,00
PESCARA	2014	124.939,00	48,00
PESCASSEROLI	2014	160,00	0,00
PESCOCOSTANZO	2014	1.300,00	0,00
PIANELLA	2014	1.258,00	0,00
PIZZOLI	2014	13.300,00	0,00
POGGIO PICENZE	2014	4.880,00	0,00
POPOLI	2014	3.900,00	0,00
PRATOLA PELIGNA	2014	2.720,00	0,00
PREZZA	2014	2.210,00	0,00
RAIANO	2014	3.520,00	0,00
RAPINO	2014	620,00	0,00
RIVISONDOLI	2014	300,00	0,00
ROCCA DI CAMBIO	2014	3.220,00	0,00
ROCCA DI MEZZO	2014	19.360,00	0,00
ROCCA SAN GIOVANNI	2014	3.814,00	0,00
ROCCA SANTA MARIA	2014	2.320,00	0,00
ROCCACASALE	2014	820,00	0,00
ROCCAMONTEPIANO	2014	340,00	0,00
ROCCARASO	2014	10.180,00	0,00
ROSCIANO	2014	9.140,00	0,00
ROSETO DEGLI ABRUZZI	2014	13.706,00	0,00
ROSETO DEGLI ABRUZZI	2014	520,00	0,00
SAN BENEDETTO DEI MARSII	2014	760,00	0,00
SAN DEMETRIO NE' VESTINI	2014	3.011,00	0,00
SAN GIOVANNI TEATINO	2014	1.957,00	0,00
SAN PIO DELLE CAMERE	2014	200,00	0,00
SAN SALVO	2014	710,00	386,00
S. VALENTINO IN A. C.	2014	2.000,00	0,00
S. VINCENZO VALLE ROVETO	2014	26.560,00	0,00
SAN VITO CHIETINO	2014	5.398,00	0,00

SANTA MARIA IMBARO	2014	780,00	0,00
SANT'EUSANIO DEL SANGRO	2014	1.720,00	0,00
SANT'EUSANIO FORCONESE	2014	520,00	0,00
SANT'EUSENIO FORCONESE	2014	380,00	0,00
S. STEFANO DI SESSANIO	2014	600,00	0,00
SCAFA	2014	3.040,00	0,00
SCANNO	2014	1.280,00	0,00
SCERNI	2014	842,00	0,00
SCOPPITO	2014	5.000,00	0,00
SERRAMONACESCA	2014	920,00	0,00
SILVI	2014	1.140,00	0,00
SPOLTORE	2014	15.458,00	0,00
SULMONA	2014	27.954,00	0,00
TAGLIACOZZO	2014	8.815,00	0,00
TERAMO	2014	9.170,00	44,00
TIONE DEGLI ABRUZZI	2014	970,00	0,00
TOCCO DA CASOURIA	2014	1.400,00	0,00
TORNARECCIO	2014	574,00	0,00
TORNIMPARTE	2014	1.320,00	0,00
TORRE DE' PASSERI	2014	1.780,00	0,00
TORTORETO	2014	2.380,00	0,00
TRASACCO	2014	1.580,00	0,00
TREGLIO	2014	1.290,00	0,00
TURRIVALIGNANI	2014	920,00	0,00
VALLE CASTELLANA	2014	160,00	0,00
VASTO	2014	1.426,00	0,00
VILLA CELIERA	2014	700,00	0,00
VILLA SANT'ANGELO	2014	8.760,00	0,00
VILLALAGO	2014	1.800,00	0,00
VILLALFONSINA	2014	450,00	0,00
VILLAMAGNA	2014	50.180,00	0,00

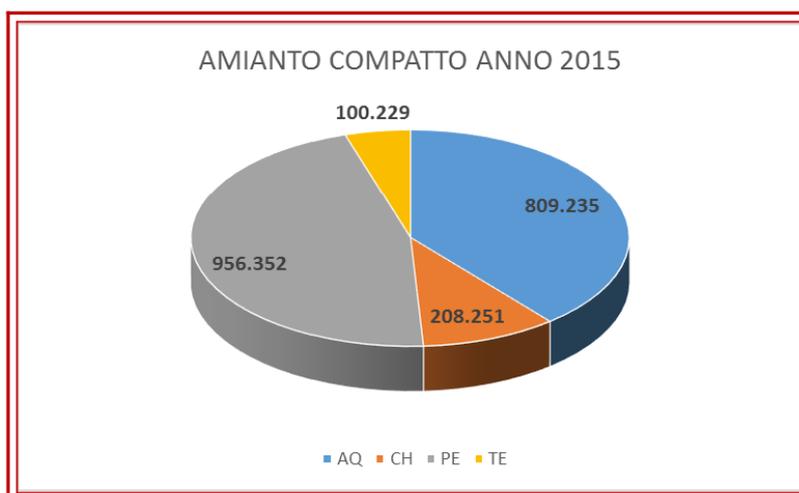
Pag. 57

Tabelle e grafici

VITTORITO	2014	1.160,00	0,00
-----------	------	----------	------

DATI RIMOZIONE AMIANTO COMPATTO ANNO 2015

PROVINCIA	AMIANTO COMPATTO RIMOSSO (kg)
AQ	809.235
CH	208.251
PE	956.352
TE	100.229



COMUNE	Anno	AMIANTO COMPATTO RIMOSSO IN KG	AMIANTO FRIABILE RIMOSSO IN KG.
ACCIANO	2015	560,00	0,00
ALBA ADRIATICA	2015	700,00	0,00
ANCARANO	2015	26.380,00	0,00
ANVERSA DEGLI ABRUZZI	2015	120,00	0,00
ARSITA	2015	2.660,00	0,00
ATELETA	2015	1.470,00	0,00
ATRI	2015	120,00	0,00
AVEZZANO	2015	33.336,00	0,00
BALSORANO	2015	1.140,00	0,00
BARETE	2015	2.260,00	0,00
BARISCIANO	2015	12.169,00	0,00
BISEGNA	2015	280,00	0,00
BISENTI	2015	2.760,00	0,00
BOMBA	2015	598,00	0,00
BUGNARA	2015	3.400,00	0,00
BUSSI SUL TIRINO	2015	635.130,00	0,00
CAGNANO AMITERNO	2015	2.390,00	0,00
CALASCIO	2015	286,00	0,00
CAMPO DI GIOVE	2015	5.420,00	0,00
CAMPOTOSTO	2015	10.386,00	0,00
CANSANO	2015	360,00	0,00
CAPESTRANO	2015	3.700,00	0,00
CAPISTRELLO	2015	2.350,00	0,00
CAPITIGNANO	2015	4.760,00	0,00
CAPPADOCIA	2015	1.180,00	0,00
CAPPELLE SUL TAVO	2015	3.060,00	0,00
CARAMANICO TERME	2015	30,00	0,00
CARSOLI	2015	6.850,00	0,00
CASALBORDINO	2015	1.500,00	0,00

CASOLI	2015	8.590,00	0,00
CASTEL DEL MONTE	2015	315,00	0,00
CASTEL DI SANGRO	2015	28.290,00	0,00
CASTEL FRENTANO	2015	478,00	0,00
CASTELLALTO	2015	120,00	0,00
CASTELVECCHIO CALVISIO	2015	65,00	0,00
CASTELVECCHIO SUBEQUO	2015	600,00	0,00
CELANO	2015	1.000,00	0,00
CEPAGATTI	2015	20.960,00	0,00
CHIETI	2015	61.150,00	508,00
CITTA' SANT'ANGELO	2015	12.160,00	0,00
CIVITELLA CASANOVA	2015	6.018,00	0,00
CIVITELLA ROVETO	2015	500,00	0,00
COLLECORVINO	2015	3.560,00	0,00
COLLELONGO	2015	680,00	0,00
CONTROGUERRA	2015	1.340,00	0,00
CORFINIO	2015	1.900,00	0,00
CUGNOLI	2015	140,00	0,00
FAGNANO ALTO	2015	720,00	0,00
FARA SAN MARTINO	2015	408,00	0,00
FARINDOLA	2015	380,00	0,00
FONTECCHIO	2015	1.280,00	0,00
FOSSA	2015	10.140,00	0,00
FOSSACESIA	2015	1.182,00	0,00
FRANCAVILLA AL MARE	2015	4.520,00	0,00
FRISA	2015	4.902,00	0,00
GIOIA DEI MARSÌ	2015	2.120,00	0,00
GISSI	2015	500,00	0,00
GIULIANOVA	2015	25.533,00	0,00
GORIANO SICOLI	2015	540,00	0,00
GUARDIAGRELE	2015	13.656,00	0,00

INTRODACQUA	2015	1.320,00	0,00
LANCIANO	2015	5.540,00	0,00
L'AQUILA	2015	108.100,00	32,00
LECCE NEI MARSII	2015	3.090,00	0,00
LORETO APRUTINO	2015	520,00	0,00
LUCO DEI MARSII	2015	3.000,00	0,00
LUCOLI	2015	7.538,00	0,00
MAGLIANO DE' MARSII	2015	5.860,00	0,00
MANOPPELLO	2015	93.612,00	0,00
MARTINSICURO	2015	803,00	0,00
MIGLIANICO	2015	200,00	0,00
MOLINA ATERNO	2015	220,00	0,00
MONTEBELLO DI BERTONA	2015	1.740,00	0,00
MONTEREALE	2015	8.474,00	0,00
MONTESILVANO	2015	20.634,00	0,00
MORINO	2015	280,00	0,00
MOSCUFO	2015	2.676,00	0,00
NAVELLI	2015	1.400,00	0,00
NOCCIANO	2015	9.712,00	0,00
OCRE	2015	1.076,00	0,00
OFENA	2015	202.740,00	0,00
ORICOLA	2015	30.320,00	0,00
ORTONA	2015	19.558.926,00	400,00
ORTONA DEI MARSII	2015	1.530,00	0,00
OVINDOLI	2015	3.560,00	0,00
PACENTRO	2015	14.280,00	0,00
PAGLIETA	2015	990,00	0,00
PALOMBARO	2015	3.836,00	0,00
PENNA SANT'ANDREA	2015	500,00	0,00
PENNE	2015	369,00	0,00
PERANO	2015	1.740,00	0,00

PESCARA	2015	119.429,00	2.022,00
PESCASSEROLI	2015	5.760,00	0,00
PESCINA	2015	1.140,00	0,00
PESCOCOSTANZO	2015	100,00	0,00
PETTORANO SUL GIZIO	2015	1.360,00	0,00
PIANELLA	2015	6.084,00	0,00
PICCIANO	2015	400,00	0,00
PIETRANICO	2015	380,00	0,00
PINETO	2015	16.500,00	0,00
PIZZOLI	2015	4.644,00	0,00
POGGIO PICENZE	2015	2.310,00	0,00
POPOLI	2015	5.660,00	0,00
PRATOLA PELIGNA	2015	5.340,00	0,00
PREZZA	2015	1.440,00	0,00
RAIANO	2015	110.360,00	0,00
RAPINO	2015	642,00	0,00
RIVISONDOLI	2015	40,00	0,00
ROCCA DI CAMBIO	2015	4.060,00	0,00
ROCCA DI MEZZO	2015	15.772,00	0,00
ROCCA PIA	2015	4.880,00	0,00
ROCCA SAN GIOVANNI	2015	1.696,00	0,00
ROCCACASALE	2015	140,00	0,00
ROCCARASO	2015	1.820,00	0,00
ROCCASPINALVETI	2015	1.300,00	0,00
ROSCIANO	2015	374,00	0,00
ROSETO DEGLI ABRUZZI	2015	14.780,00	180,00
S. DEMETRIO NE' VESTINI	2015	3.510,00	0,00
SAN GIOVANNI TEATINO	2015	17.964,00	0,00
SAN PIO DELLE CAMERE	2015	6.070,00	0,00
SAN SALVO	2015	3.340,00	0,00
S. VALENTINO IN A. C.	2015	5.020,00	0,00

S. VINCENZO VALLE ROVETO	2015	2.835,00	0,00
SAN VITO CHIETINO	2015	49.936,00	0,00
SANTA MARIA IMBARO	2015	180,00	0,00
SANTE MARIE	2015	600,00	0,00
SANT'EUFEMIA A MAIELLA	2015	1.104,00	0,00
SANT'EUSANIO DEL SANGRO	2015	7.832,00	0,00
SANT'EUSANIO FORCONESE	2015	7.340,00	0,00
SCAFA	2015	420,00	0,00
SCERNI	2015	4.065,00	0,00
SCOPPITO	2015	464,00	0,00
SERRAMONACESCA	2015	240,00	0,00
SILVI	2015	2.300,00	0,00
SPOLTORE	2015	780,00	0,00
SULMONA	2015	71.012,00	0,00
TAGLIACOZZO	2015	15.385,00	0,00
TERAMO	2015	5.733,00	0,00
TOCCO DA CASURIA	2015	2.420,00	0,00
TORINO DI SANGRO	2015	1.116,00	0,00
TORNIMPARTE	2015	1.100,00	0,00
TORRE DE' PASSERI	2015	820,00	0,00
TORREVECCHIA TEATINA	2015	1.720,00	0,00
TORRICELLA PELIGNA	2015	280,00	0,00
TRASACCO	2015	520,00	0,00
TURRIVALIGNANI	2015	2.040,00	0,00
VASTO	2015	4.324,00	0,00
VICOLI	2015	480,00	0,00
VILLA SANTA LUCIA	2015	320,00	0,00
VILLA SANT'ANGELO	2015	6.258,00	0,00
VILLALAGO	2015	380,00	0,00

DETERMINAZIONE 27.12.2016, n.
DPC026/296

Spedizioni di Rifiuti - Regolamento (CE) 1013/06 e D.M. 370/98 - Approvazione report anni 2011 2015.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che:

- Si definisce spedizione transfrontaliera di rifiuti un qualsiasi trasporto di rifiuti, sia esso destinato al recupero o allo smaltimento, nel quale avvenga un'importazione, un'esportazione o un transito presso un altro paese e che il trasporto dei rifiuti nelle loro diverse forme fisiche (polvere, solido, vischioso, sciropposo, fangoso, liquido, gassoso o altro) può essere effettuato su strada, per ferrovia, per via aerea o marittima.
- Il trasporto transfrontaliero dei rifiuti è disciplinato dal Regolamento (CE) n. 1013/2006, emanato per allineare la normativa europea in materia alle disposizioni della convenzione di Basilea (in merito al controllo dei movimenti transfrontalieri di rifiuti pericolosi e del loro smaltimento) e a quelle dell'OCSE (sul controllo dei movimenti transfrontalieri di rifiuti destinati ad operazioni di recupero). Esso mira a rafforzare, semplificare e precisare le attuali procedure per la sorveglianza del movimento transfrontaliero dei rifiuti, e va a disciplinare i trasporti di rifiuti sia nell'ambito della Comunità Europea che verso i Paesi non aderenti alla Comunità.
- Sono dispensate dalla notifica e dall'autorizzazione preventive scritte, essendo prescritto solo l'utilizzo di un apposito documento di accompagnamento, le spedizioni con destinazione a recupero di rifiuti rientranti nel cosiddetto "Elenco verde" (Allegato III al Regolamento);
- Il provvedimento comunitario 1013/2006, integrato dal Regolamento (CE) 413/2010 e dal Regolamento (CE) 664/2011, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione e dell'itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione.

RICHIAMATI

- il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 avente per oggetto: "Norme in materia ambientale e s.m.i.", che, all'art. 194 affida alle Regioni le competenze relative alle attività di spedizioni transfrontaliere dei rifiuti. Lo stesso D.Lgs. 152/06 nell'art.183 definisce:
 - "rifiuto": qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi;
 - "rifiuto pericoloso": rifiuto che presenta una o più caratteristiche di cui all'allegato I alla Parte IV del medesimo decreto.
- il D.M. 3 settembre 1998, n. 370 "Regolamento recante norme concernenti le modalità di presentazione della garanzia finanziaria per il trasporto transfrontaliero di rifiuti", che - in particolare - all'art. 1 stabilisce che la Regione di partenza del trasporto transfrontaliero dei rifiuti verifichi la corrispondenza della garanzia Prestata agli schemi contrattuali previsti ed agli importi di cui agli allegati 1, 2, 3 e 4 del D.M. 370/1998, e svolga le relative attività di sorveglianza;

DATO ATTO che la:

- Giunta Regionale con la deliberazione n. 805 del 12 aprile 2000 concernente il "D.Lgs. 5 febbraio 1997, n° 22 e il D.M. 3 settembre 1998, n°370" ha determinato le procedure per il trasporto transfrontaliero dei rifiuti, nel rispetto degli all. 1, 2, 3 e 4 del citato D.M. 370/98, stabilendo - tra l'altro - che la Regione si avvalga delle Province per le attività di controllo su tutte le attività di gestione, d'intermediazioni e di commercio dei rifiuti, ivi compreso l'accertamento delle violazioni;
- Regione Abruzzo opera per mezzo del Servizio Gestione dei Rifiuti le sue funzioni in merito alle autorizzazioni, alla sorveglianza e al controllo in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti, supportato dal Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri (NOE) e dall'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente (ARTA).

VISTO il Reg. (CE) 14 luglio 2006, n. 1013 “Regolamento relativo alle spedizioni di rifiuti all’interno della Comunità Europea”, che ha sostituito il Reg. (CE) 259/1993- in particolare - l’art. 2 che stabilisce che le autorità competenti per la zona di partenza di spedizione, siano designate dagli Stati membri ai sensi dell’art. 53;

VISTO il report (all.1) redatto dall’Ufficio Piani e Programmi analizzando i dati delle richieste di notifica, le fideiussioni e le schede trasporto pervenute presso il Servizio Gestione dei Rifiuti nel periodo 2011-2015.

TENUTO CONTO che:

- Dallo studio effettuato emerge che i principali paesi per l’Abruzzo ove i rifiuti vengono conferiti risultano essere la Germania, la Grecia e la Bulgaria, a testimonianza di come la regione sfrutti sia il trasporto via terra che quello via mare. Dalle province di Pescara e Chieti partono il 94,4% delle spedizioni transfrontaliere regionali, che sono principalmente destinate ad operazioni di recupero.
- Il trend relativo alle quantità spedite per anno, ricavato dalle serie storiche agli atti, risulta piuttosto stabile in tutto il periodo in esame, ad eccezione dell’anno 2013 dove si è registrato un picco sensibile con un quantitativo di spedizioni pari quasi al doppio dell’anno precedente. Complessivamente dal 2011 al 2015 la quantità di rifiuti trasportati tramite spedizioni transfrontaliere è diminuita del 7% e solo nel 2013 sono stati spediti il 27,45% del totale dei rifiuti del quinquennio in esame.

RITENUTO di condividere il contenuto in esso riportato ai fini di ulteriori verifiche da porre in essere sulla base delle discrasie emerse in sede di analisi della documentazione esaminata;

VISTO l’ordine di Servizio n. RA/266681 del 22.10.2015, con la quale il Dirigente del Servizio ha disposto che le attività relative al “regime Autorizzatorio ai sensi del Regolamento UE n. n. 1013/2006 (trasporti transfrontalieri di rifiuti)” sia posto in essere dall’Ufficio Piani e Programmi;

VISTI Il Reg. (CE) 1013/06; il D.M. 370/98; il D.lgs. 152/06 e s.m.i.; D.M.22.12.2016

VISTA la legge 07.08.1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la L.R.14.09.1999, n. 77 recante: “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

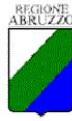
DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

1. **prendere atto** del report redatto dall’Ufficio Piani e Programmi e di dividerne il contenuto in esso riportato ai fini di ulteriori verifiche da porre in essere sulla base delle discrasie emerse in sede di analisi della documentazione esaminata (all.1);
2. **disporre** la pubblicazione integrale del presente atto, completo degli Allegati di cui al punto 1) del presente provvedimento, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e sul sito web del Servizio Gestione dei Rifiuti e Bonifiche.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

Segue Allegato



GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
DPC026 - Servizio Gestione dei Rifiuti
Ufficio Piani e Programmi

REPORT TRANSFRONTALIERI 2011-2015





GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

DPC026 - Servizio Gestione dei Rifiuti
Ufficio Piani e Programmi

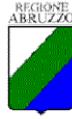
INDICE

1. INTRODUZIONE	3
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
2.1 NORMATIVA EUROPEA	3
2.2 NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE	5
3. MONITORAGGIO DELLE SPEDIZIONI TRANSFRONTALIERE	6
3.1 QUANTITÀ SPEDITE PER PAESE DI DESTINAZIONE	7
3.2 QUANTITÀ SPEDITE PER PROVINCIA DI PROVENIENZA	8
3.3 QUANTITÀ SPEDITE PER TIPO DI TRATTAMENTO	9
3.4 QUANTITÀ SPEDITE PER ANNO	10
3.5 QUANTITÀ SPEDITE PER MODALITÀ DI TRASPORTO	11
3.6 QUANTITÀ SPEDITE PER CODICE CER	12
3.7 QUANTITÀ SPEDITE PER CODICE CER E PER ANNO	13
3.8 QUANTITÀ SPEDITE PER PRODUTTORE	15
3.9 QUANTITÀ SPEDITE PER NOTIFICATORE	16
4. CONCLUSIONI	18

A CURA DELL'UFFICIO PIANI E PROGRAMMI SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

Hanno Collaborato:

- *Dott. Domenico Orlando*
- *Dott. Daniele Iacovitti*
- *Geom. Alberto Di Marco*
- *Dott.ssa Clotilde Vitullo*

**GIUNTA REGIONALE**

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

**DPC026 - Servizio Gestione dei Rifiuti
Ufficio Piani e Programmi****1. INTRODUZIONE**

Allo scopo di redigere un report riguardante la movimentazione di rifiuti all'interno del territorio regionale sono stati analizzati da parte del Servizio Gestione dei Rifiuti della Regione Abruzzo con la collaborazione con la società Abruzzo Engineering S.c.p.a., partecipata della Regione Abruzzo, i dati relativi al quinquennio 2011-2015: *l'obiettivo di questo studio è quello di fornire una chiara rappresentazione delle spedizioni transfrontaliere nel periodo interessato così come previsto dal decreto legislativo 19 agosto 2005, n.195, emanato in attuazione della direttiva 2003/4/CE.*

Per la stesura del report sono stati utilizzati ed incrociati i dati presenti su un database interno all'ufficio e sul SI Ambiente, sistema informativo per la gestione dei viaggi transfrontalieri realizzato dalla società partecipata Abruzzo Engineering S.c.p.a., relativi alle quantità trasportate suddivise secondo diversi parametri utili ad individuarne la destinazione, la provenienza, il tipo di trattamento, il tipo di rifiuto, l'anno durante il quale è avvenuta la spedizione, il produttore ed il notificatore, il mezzo di trasporto utilizzato per la spedizione.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO**2.1 NORMATIVA EUROPEA**

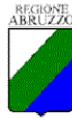
Si definisce spedizione transfrontaliera di rifiuti un qualsiasi trasporto di rifiuti, sia esso destinato al recupero o allo smaltimento, nel quale avvenga un'importazione, un'esportazione o un transito presso un altro paese.

Il trasporto dei rifiuti nelle loro diverse forme fisiche (polvere, solido, vischioso, sciropposo, fangoso, liquido, gassoso o altro) può essere effettuato su strada, per ferrovia, per via aerea o marittima.

Il trasporto transfrontaliero dei rifiuti è disciplinato dal Regolamento (CE) n. 1013/2006, emanato per allineare la normativa europea in materia alle disposizioni della convenzione di Basilea (in merito al controllo dei movimenti transfrontalieri di rifiuti pericolosi e del loro smaltimento) e a quelle dell'OCSE (sul controllo dei movimenti transfrontalieri di rifiuti destinati ad operazioni di recupero). Esso mira a rafforzare, semplificare e precisare le attuali procedure per la sorveglianza del movimento transfrontaliero dei rifiuti, e va a disciplinare i trasporti di rifiuti sia nell'ambito della Comunità Europea che verso i Paesi non aderenti alla Comunità.

In base a tale regolamento sono vietate:

- le esportazioni dall'Unione Europea verso Paesi terzi (= spedizioni extra comunitarie) di rifiuti destinati allo smaltimento, eccettuati i Paesi aderenti all'EFTA (Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera);
- le esportazioni dall'Unione Europea in Paesi in cui non si applichi la decisione OCSE (= spedizioni extra comunitarie ed extra OCSE) anche a fini di recupero di rifiuti pericolosi (o comunque individuati sulla base di appositi elenchi – allegato V al regolamento);

**GIUNTA REGIONALE**

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

**DPC026 - Servizio Gestione dei Rifiuti
Ufficio Piani e Programmi**

- le spedizioni (sia intra che extra comunitarie) sono di norma sottoposte ad una procedura di notifica ed autorizzazione preventive scritte.

Sono dispensate dalla notifica e dall'autorizzazione preventive scritte, essendo prescritto solo l'utilizzo di un apposito documento di accompagnamento, le spedizioni con destinazione a recupero di rifiuti rientranti nel cosiddetto "Elenco verde" (Allegato III al Regolamento) nei seguenti casi:

- spedizioni intra comunitarie;
- spedizioni intra OCSE, con alcune limitazioni;
- spedizioni extra comunitarie ed extra OCSE, solo se il Paese di destinazione (in risposta ad apposita richiesta della Commissione CE) ha dichiarato che tali rifiuti (o parte di essi) non sono in tale Paese soggetti ad alcun controllo.

Il provvedimento comunitario 1013/2006, integrato dal Regolamento (CE) 413/2010 e dal Regolamento (CE) 664/2011, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione e dell'itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione.

Tale quadro procedurale generale prevede infatti che le spedizioni siano soggette a due distinti regimi prescrittivi in ragione del rischio insito nei rifiuti trasportati:

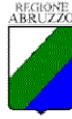
- a) la notifica e l'autorizzazione preventiva da parte dell'autorità di destinazione, per il recupero o smaltimento di alcune tipologie di rifiuti;
- b) gli obblighi informativi da parte del produttore o chi per lui effettua la spedizione, per altre tipologie destinate al recupero.

Agli Stati membri rimane comunque la facoltà di vietare l'importazione di rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento o di sollevare delle obiezioni motivate in presenza di specifiche condizioni indicate nel Regolamento (CE) n. 1013/2006.

2.2 NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE

Il D. Lgs. 152/06, in materia di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi demanda alle Regioni il compito di predisporre dei Piani regionali per la gestione dei rifiuti: secondo l'art. 199, comma 3, lettera d) tali Piani devono "assicurare lo smaltimento dei rifiuti speciali in luoghi prossimi a quelli di produzione al fine di favorire la riduzione della movimentazione di rifiuti", mentre l'art. 194 rimanda all'applicazione del Regolamento (CE) n. 1013/2006 per l'importazione e l'esportazione dei rifiuti. Lo stesso D.Lgs. 152/06 nell'art.183 definisce:

- "rifiuto": qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi;

**GIUNTA REGIONALE**

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

**DPC026 - Servizio Gestione dei Rifiuti
Ufficio Piani e Programmi**

- “rifiuto pericoloso”: rifiuto che presenta una o più caratteristiche di cui all'allegato I alla Parte IV del medesimo decreto.

Convenzionalmente i rifiuti pericolosi sono identificati nel Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER) da un codice di sei cifre seguite da un asterisco, per distinguerli dai rifiuti non pericolosi.

In una spedizione transfrontaliera vengono coinvolti i seguenti soggetti: chi effettua la spedizione (notificatore), chi riceve la spedizione (destinatario), chi effettua materialmente il trasporto (vettore o trasportatore) e le autorità competenti dei paesi di spedizione, di destinazione e di transito, individuate all'interno di ciascun paese della Comunità europea da specifiche regolamentazioni.

Per quanto attiene al contesto nazionale, l'art. 194 del D.Lgs. n.152/06 stabilisce che le autorità competenti di spedizione e di destinazione sono le Regioni e le Province autonome e individua quale autorità di transito il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

La Regione Abruzzo opera per mezzo del Servizio Gestione dei Rifiuti le sue funzioni in merito alle autorizzazioni, alla sorveglianza e al controllo in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti, supportato dal Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri (NOE) e dall'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente (ARTA).

3. MONITORAGGIO DELLE SPEDIZIONI TRANSFRONTALIERE

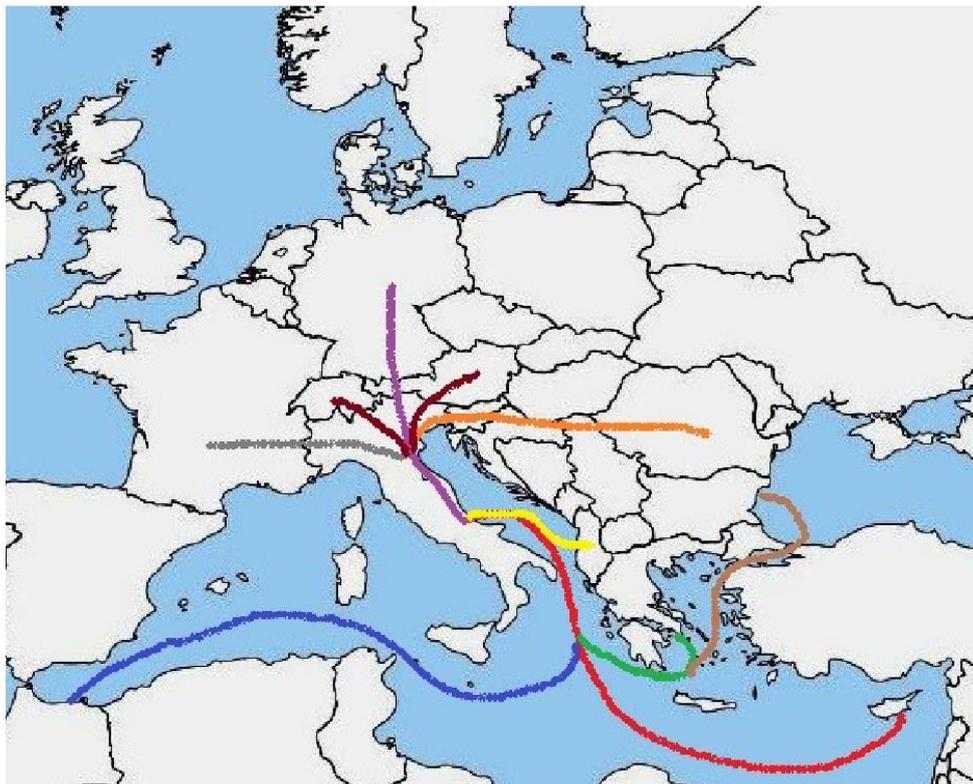
Tenuto conto che il movimento transfrontaliero di rifiuti costituisce un importante indicatore per valutare criticità e potenzialità della gestione dei rifiuti a livello nazionale e internazionale, la Regione Abruzzo provvede a monitorare il trasporto dei rifiuti prodotti nel territorio regionale.

Le fonti dei dati sono le richieste di notifica, le fidejussioni e le schede trasporto pervenute presso il Servizio Gestione dei Rifiuti nel periodo 2011-2015.



GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

DPC026 - Servizio Gestione dei Rifiuti
Ufficio Piani e Programmi



Flusso delle spedizioni transfrontaliere in partenza dall'Abruzzo

3.1 QUANTITÀ SPEDITE PER PAESE DI DESTINAZIONE

Dai dati in nostro possesso risulta che il paese di destinazione verso il quale è stata spedita la maggior quantità di rifiuti nel periodo in oggetto 2011-2015 è stata la Bulgaria, seguita dalla Germania e dalla Grecia.

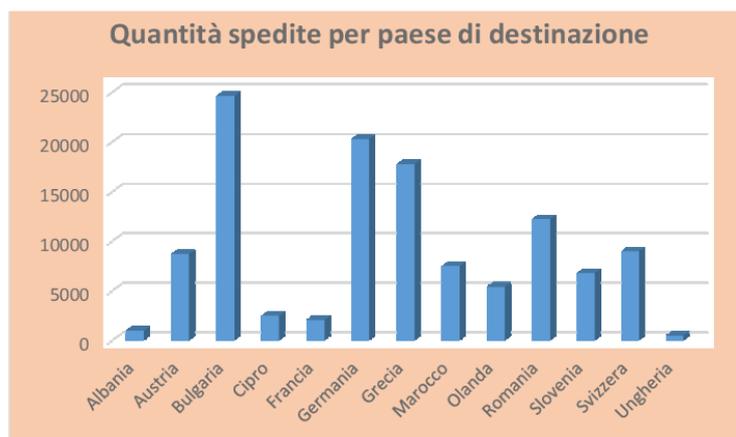


GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

DPC026 - Servizio Gestione dei Rifiuti
Ufficio Piani e Programmi

QUANTITA' SPEDITE PER PAESE DI DESTINAZIONE (Tonn.)	
PAESE	Quantità
ALBANIA	1.000,00
AUSTRIA	8.710,14
BULGARIA	25.594,73
CIPRO	2.500,00
FRANCIA	2.080,00
GERMANIA	20.319,20
GRECIA	17.771,75
MAROCCO	7.500,00
OLANDA	5434,28
ROMANIA	12.214,75
SLOVENIA	6.802,08
SVIZZERA	9.000,00
UNGHERIA	500,00

Fonte Dati: Database Transfrontalieri Servizio Gestione Rifiuti Regione Abruzzo





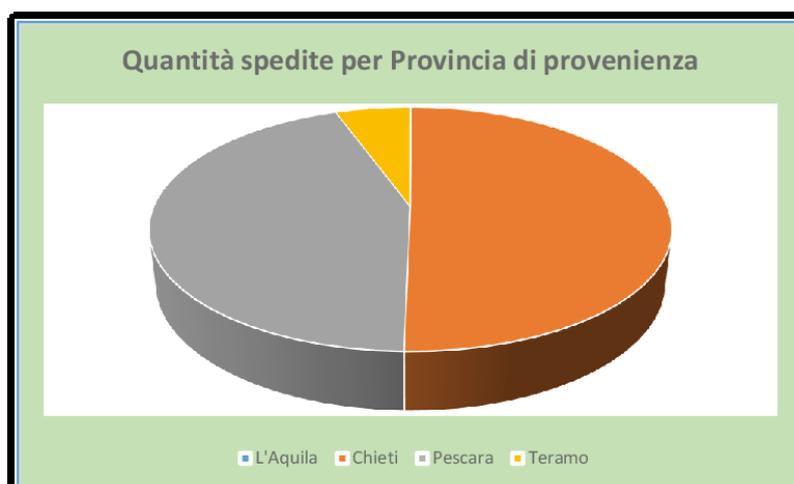
GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

DPC026 - Servizio Gestione dei Rifiuti
Ufficio Piani e Programmi

3.2 QUANTITÀ SPEDITE PER PROVINCIA DI PROVENIENZA

Le province di provenienza della maggior parte delle spedizioni transfrontaliere di rifiuti sono state quelle di Chieti con una quota del 50,26% e quella di Pescara con una quota pari al 44,15%, mentre la provincia di Teramo ha una quota pari al 5,6% e quella dell'Aquila una pari allo 0,07%.

Quantità spedite per provincia di provenienza (Tonn.)	
Provincia	Quantità
L'Aquila	80,00
Chieti	59.509,37
Pescara	52.263,56
Teramo	6.574,00



Fonte Dati: Database Transfrontalieri Servizio Gestione Rifiuti Regione Abruzzo



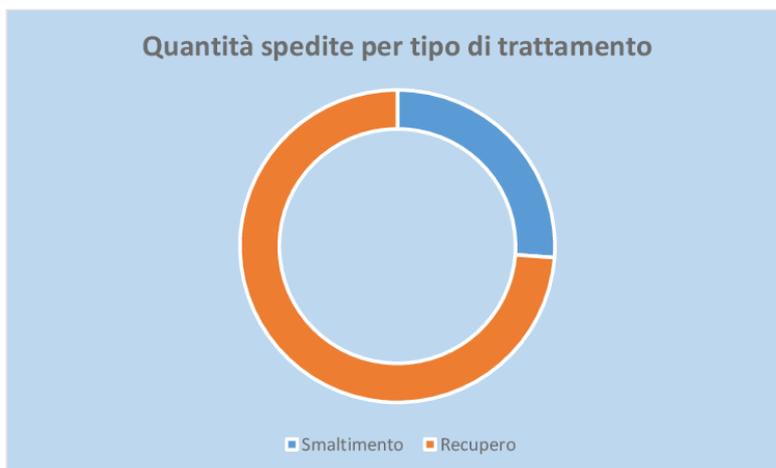
GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

DPC026 - Servizio Gestione dei Rifiuti
Ufficio Piani e Programmi

3.3 QUANTITÀ SPEDITE PER TIPO DI TRATTAMENTO

A fronte di un totale di 118.426,93 Tonnellate spedite nel periodo in esame, il 73,83% di esse è stato destinato a trattamenti di recupero del rifiuto mentre il restante 26,17% è stato destinato ad operazioni di smaltimento.

Quantità spedite per tipo di trattamento (Tonn.)	
Destinazione	Tonn
Recupero	87.436,79
Smaltimento	30.990,14



Fonte Dati: Database Transfrontalieri Servizio Gestione Rifiuti Regione Abruzzo



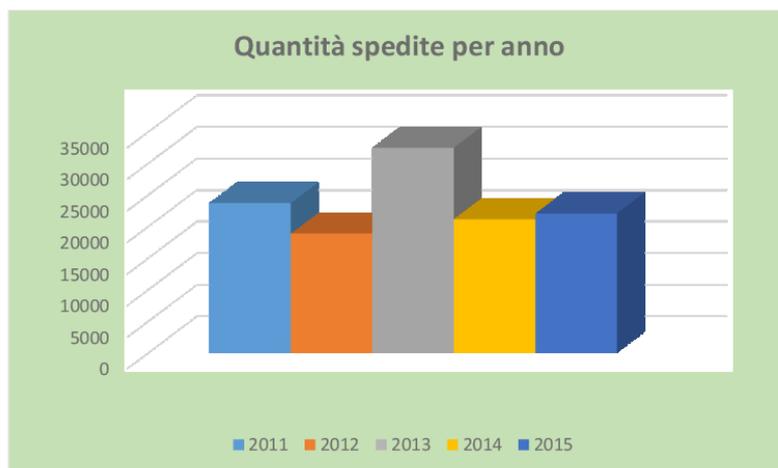
GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

DPC026 - Servizio Gestione dei Rifiuti
Ufficio Piani e Programmi

3.4 QUANTITÀ SPEDITE PER ANNO

Nel quinquennio 2011-2015 la media di rifiuti trasportati tramite spedizioni transfrontaliere è stata di 23.681,76 Tonnellate all'anno, con un massimo di 32.513,00 relativo all'anno 2013.

Quantità spedite per Anno (Tonn.)	
Anno	Quantità
2011	23.742,00
2012	18.890,00
2013	32.513,00
2014	21.198,22
2015	22.083,59



Fonte Dati: Database Transfrontalieri Servizio Gestione Rifiuti Regione Abruzzo



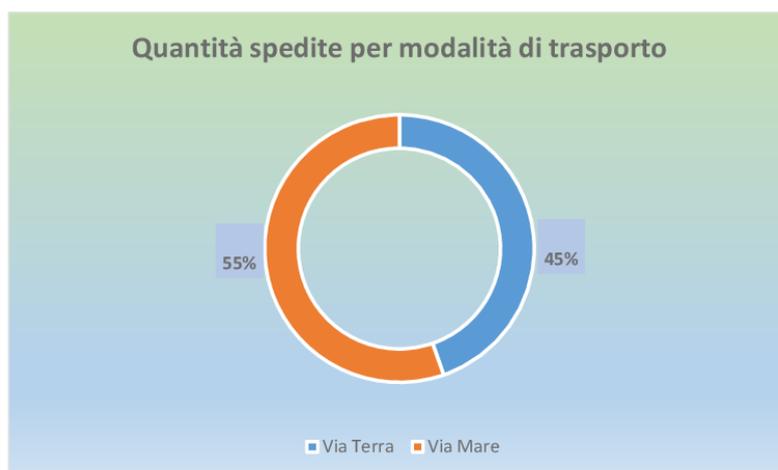
GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

DPC026 - Servizio Gestione dei Rifiuti
Ufficio Piani e Programmi

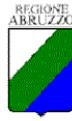
3.5 QUANTITÀ SPEDITE PER MODALITÀ DI TRASPORTO

Il trasporto via terra nel quinquennio in esame è stato più utilizzato di quello via mare. La Regione Abruzzo sfrutta infatti il proprio Porto di Ortona per le spedizioni verso Marocco, Cipro, Grecia, Albania e Bulgaria.

Quantità spedite per Modalità di Trasporto (Tonn.)	
Modalità di trasporto	Quantità
Via Terra	68.589,97
Via Mare	84.923,56



Fonte Dati: Database Transfrontalieri Servizio Gestione Rifiuti Regione Abruzzo



GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

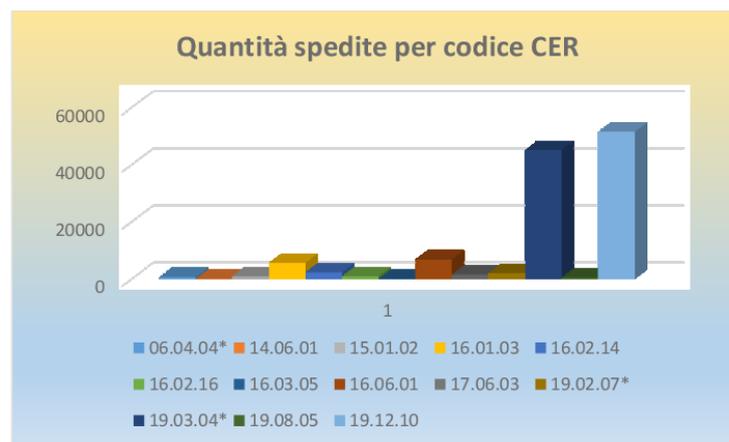
DPC026 - Servizio Gestione dei Rifiuti
Ufficio Piani e Programmi

3.6 QUANTITÀ SPEDITE PER CODICE CER

Il catalogo europeo dei rifiuti (CER) è la classificazione dei tipi di rifiuti secondo la direttiva 75/442/CEE. I codici CER sono delle sequenze numeriche, costituite da 6 cifre riunite in coppie volte ad identificare un rifiuto, di norma in base al processo produttivo da cui è originato.

I materiali trasportati nelle maggiori quantità nel periodo in esame sono stati i rifiuti combustibili (codice CER 19.12.10) e i rifiuti contrassegnati come pericolosi parzialmente stabilizzati (codice CER 19.03.04*).

Quantità spedite per codice CER (Tonn.)		
Descrizione	CER	Quantità
Rifiuti contenenti mercurio	06.04.04*	595,00
Clorofluorocarburi, HCFC, HFC	14.06.01	80,00
Imballaggi in plastica	15.01.02	1.000,00
Pneumatici fuori uso	16.01.03	5.674,00
Apparecchiature fuori uso	16.02.14	2.400,00
Componenti rimosse da apparecchiature fuori uso	16.02.16	1.000,00
Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	16.03.05	119,2
Batterie al piombo	16.06.01*	6.802,08
Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	17.06.03	1.564,28
Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici	19.02.07*	2.000,00
Rifiuti contrassegnati come pericolosi parzialmente stabilizzati	19.03.04*	45.185,14
Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	19.08.05	500,00
Rifiuti combustibili	19.12.10	51.507,23



Fonte Dati: Database Transfrontalieri Servizio Gestione Rifiuti Regione Abruzzo



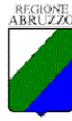
GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

DPC026 - Servizio Gestione dei Rifiuti
Ufficio Piani e Programmi

3.7 QUANTITÀ SPEDITE PER CODICE CER E PER ANNO

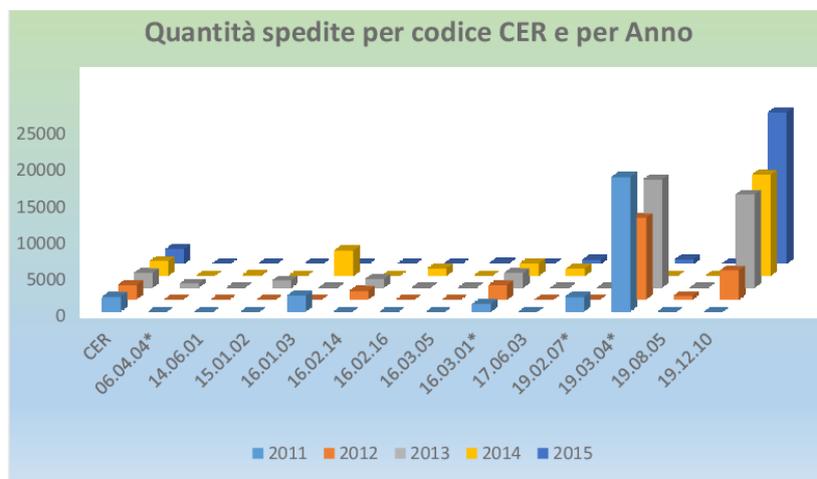
Dal grafico e dalla tabella seguenti si evince che nel corso del quinquennio 2011-2015 c'è stato un progressivo e sensibile aumento delle spedizioni dei Rifiuti combustibili (CER 19.12.10) ed una progressiva diminuzione delle spedizioni relative ai Rifiuti contrassegnati come pericolosi particolarmente stabilizzati (CER 19.03.04*).

Quantità spedite per codice CER e per Anno (Tonn.)						
Descrizione	CER	2011	2012	2013	2014	2015
Rifiuti contenenti mercurio	06.04.04*			595,00		
Clorofluorocarburi, HCFC, HFC	14.06.01				80,00	
Imballaggi in plastica	15.01.02			1000,00		
Pneumatici fuori uso	16.01.03	2174,00			3.500,00	
Apparecchiature fuori uso	16.02.14		1.200,00	1.200,00		
Componenti rimosse da apparecchiature fuori uso	16.02.16				1.000,00	
Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	16.03.05					119,2
Batterie al piombo	16.06.01*	1068,00	1980,00	2010,00	1720,34	23,74
Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	17.06.03				1.000,00	564,28
Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici	19.02.07*	2.000,00				
Rifiuti contrassegnati come pericolosi parzialmente stabilizzati	19.03.04*	18.500,00	11.210,00	14.870,00		605,14
Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	19.08.05		500,00			
Rifiuti combustibili	19.12.10		4000,00	12.838,12	13.897,88	20.771,23



GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

DPC026 - Servizio Gestione dei Rifiuti
Ufficio Piani e Programmi



Fonte Dati: Database Transfrontalieri Servizio Gestione Rifiuti Regione Abruzzo

3.8 QUANTITÀ SPEDITE PER PRODUTTORE

Si definisce produttore di rifiuti il soggetto la cui attività produce rifiuti (produttore iniziale) e il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti (nuovo produttore).

Le due ditte produttrici delle maggiori quantità di rifiuti destinati a spedizioni transfrontaliere sono la S.E.AB S.r.l. e la DECO S.p.a..

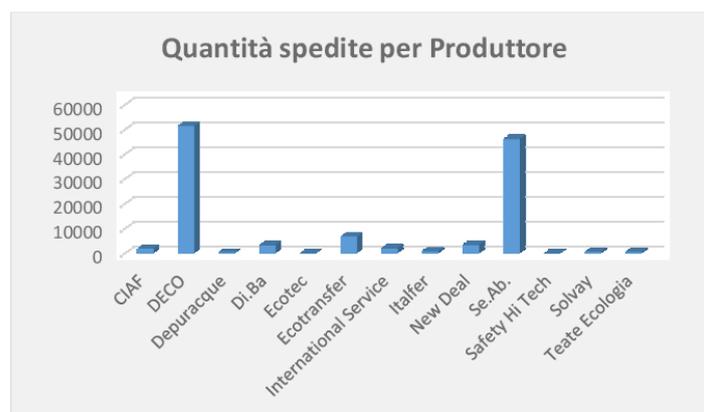


GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

DPC026 - Servizio Gestione dei Rifiuti
Ufficio Piani e Programmi

Quantità spedite per produttore (Tonn.)	
Ditta	Quantità
CIAF Ambiente	2.000,00
DECO S.p.a.	51.507,23
DEPURACQUE	500,00
DI.BA. Metalli	4.400,00
ECOTEC	119,2
ECOTRANSFER	6.802,08
INTERNATIONAL SERVICES	2.174,00
ITALFER	1.000,00
NEW DEAL	3.500,00
S.E.AB. S.r.l.	46.185,14
SAFETY HI TECH	80,00
SOLVAY	595,00
TEATE ECOLOGIA	564,28



Fonte Dati: Database Transfrontalieri Servizio Gestione Rifiuti Regione Abruzzo

3.9 QUANTITÀ SPEDITE PER NOTIFICATORE

Il Notificatore in una spedizione transfrontaliera è uno dei soggetti individuati dall'art. 15 del regolamento europeo 1013/06 che testualmente recita:

“Il notificatore è una delle persone o degli organismi sottoelencati, conformemente al seguente ordine gerarchico:



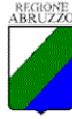
GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

DPC026 - Servizio Gestione dei Rifiuti
Ufficio Piani e Programmi

- i) il produttore iniziale;
- ii) il nuovo produttore abilitato che effettua operazioni prima della spedizione; o
- iii) un raccoglitore abilitato che ha formato, riunendo vari piccoli quantitativi di rifiuti dello stesso tipo e provenienti da fonti diverse, la spedizione in partenza da un'unica località notificata; o
- iv) un commerciante registrato che è stato autorizzato per iscritto dal produttore iniziale, dal nuovo produttore o dal raccoglitore abilitato di cui ai punti i), ii) e iii) ad agire per suo conto in qualità di notificatore; o
- v) un intermediario registrato, che è stato autorizzato per iscritto dal produttore iniziale, dal nuovo produttore o dal raccoglitore abilitato di cui ai punti i), ii) e iii) ad agire per suo conto in qualità di notificatore;
- vi) qualora tutti i soggetti di cui ai punti i), ii), iii), iv) e v), se applicabili, siano sconosciuti o insolventi, il detentore.”

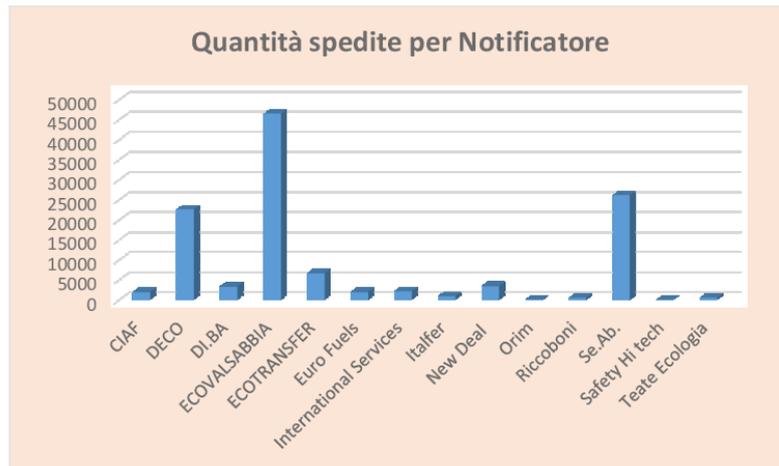
La ECO VALSABBIA è la ditta che ha svolto in Abruzzo il ruolo di notificatore per la maggiore quantità di spedizioni transfrontaliere, seguita dalla S.E.AB. srl e dalla DECO S.p.a..

Quantità spedite per Notificatore(Tonn.)	
Notificatore	Quantità
CIAF Ambiente	2.000,00
DECO S.p.a.	22.595,14
DI.BA. Metalli	3.400,00
ECO VALSABBIA	46.470,45
ECO TRANSFER	6.678,00
EURO FUELS	2.000,00
INTERNATIONAL SERVICES	2.174,00
ITALFER	1.000,00
NEW DEAL SRL	3.500,00
ORIM	119,2
RICCOBONI	595,00
S.E.AB. SRL	26.210,00
SAFETY HI TECH	80,00
TEATE ECOLOGIA	605,14



GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

DPC026 - Servizio Gestione dei Rifiuti
Ufficio Piani e Programmi



Fonte Dati: Database Transfrontalieri Servizio Gestione Rifiuti Regione Abruzzo

5. CONCLUSIONI

Dallo studio effettuato emerge che i principali paesi per l'Abruzzo ove i rifiuti vengono conferiti risultano essere la Germania, la Grecia e la Bulgaria, a testimonianza di come la regione sfrutti sia il trasporto via terra che quello via mare. Dalle province di Pescara e Chieti partono il 94,4% delle spedizioni transfrontaliere regionali, che sono principalmente destinate ad operazioni di recupero.

Il trend relativo alle quantità spedite per anno, ricavato dalle serie storiche agli atti, risulta piuttosto stabile in tutto il periodo in esame, ad eccezione dell'anno 2013 dove si è registrato un picco sensibile con un quantitativo di spedizioni pari quasi al doppio dell'anno precedente. Complessivamente dal 2011 al 2015 la quantità di rifiuti trasportati tramite spedizioni transfrontaliere è diminuita del 7% e solo nel 2013 sono stati spediti il 27,45% del totale dei rifiuti del quinquennio in esame.

I materiali maggiormente oggetto di spedizione sono il combustibile da rifiuti (CDR), un combustibile ottenuto principalmente dai rifiuti solidi urbani mediante un trattamento di tipo meccanico finalizzato alla riduzione volumetrica e a successive fasi di vagliatura che consentono



GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

DPC026 - Servizio Gestione dei Rifiuti
Ufficio Piani e Programmi

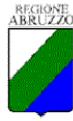
di rimuovere i materiali estranei, e i rifiuti contrassegnati come pericolosi parzialmente stabilizzati, derivanti da processi industriali.

Per quanto riguarda le ditte produttrici la S.E.AB. e la DECO S.p.a. rappresentano da sole l' 82,5% del mercato mentre tra i notificatori la Ecovalsabbia copre il 39,57% delle quantità spedite.

Dall'analisi dei flussi finanziari generati dai versamenti effettuati ai sensi del D.M. 370/98 per il trasporto transfrontaliero di rifiuti risultano le entrate elencati nella tabella seguente.

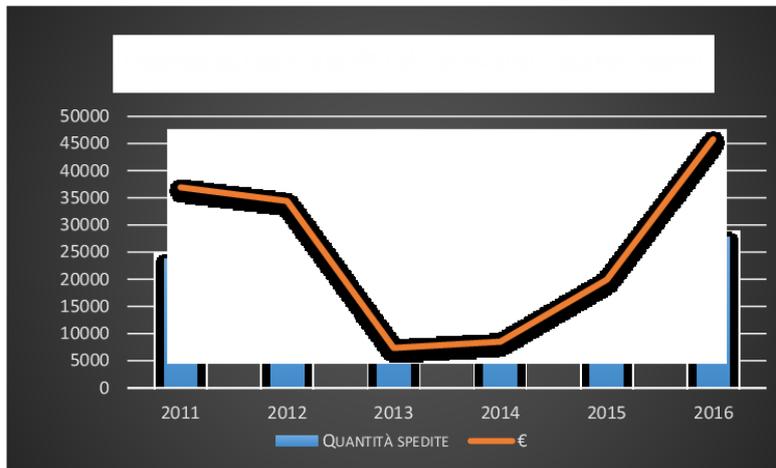
Anno	Entrate accertate in €	Quantità spedite in tonnellate
2011	36.959,30	23.742,00
2012	34.418,32	18.890,00
2013	7.332,94	32.513,00
2014	8.494,89	21.198,22
2015	19.908,57	22.083,59
2016 (Nov.)	45.802,15	27.758,60

Confrontando i dati sulle entrate con quelli sulle quantità spedite per anno, come evidenziato nel grafico sottostante, sono emerse alcune incongruenze che meritano da parte dell'Ufficio una attenzione particolare attraverso una verifica puntuale dei flussi finanziari connessi alle annualità che presentano anomalie.



GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

DPC026 - Servizio Gestione dei Rifiuti
Ufficio Piani e Programmi



DETERMINAZIONE 04.01.2017, n. DPC026/3
D.Lgs: 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 764 del 22/11/2016 avente per oggetto: "D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i.- DGR n. 1529 del 27/12/2006 - DGR n. 777 del 11/10/2010 - DGR n. 137 del 03/03/2014. Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale - Aggiornamento". Sito di discarica pubblica dismessa ubicata in località "Civitella" nel Comune di Torrebruna (CH), Scheda ARTA VS220021. Esclusione dall'anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. **di prendere atto** dei rapporti di prova e del parere conclusivo dell'ARTA Abruzzo, trasmesso con nota prot.n. 2363 del 30/12/2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/131384-16 del 30/12/2016, nel quale si dichiara che: "Omissis... si ritengono raggiunti gli obiettivi di bonifica. ... Omissis", visti i seguenti Allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
 - Allegato 1 - nota ARTA Abruzzo prot.n. 2067 del 13/12/2012;
 - Allegato 2 - nota ARTA Abruzzo prot.n. 613 del 18/04/2013;
 - Allegato 3 - nota ARTA Abruzzo prot.n. 2363 del 30/12/2016;
2. **di dare atto** che a seguito della procedura tecnico-amministrativa attuata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nel sito di discarica in località "Civitella" in agro del Comune di Torrebruna (CH), non è presente contaminazione e che tale conclusione circa l'assenza di contaminazione delle matrici ambientali è confermata dai risultati delle analisi compiute dagli Enti competenti (Comune, ARTA Abruzzo, .. etc.);
3. **di escludere** a seguito delle procedure tecnico-amministrative attuate, dall'anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale, ai sensi del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - art. 242 ed ai sensi dell'art. 8, commi 11) e 12) dell'Allegato 2 alla L.R. 45/07 e s.m.i., il sito della discarica pubblica dismessa ubicato in località "Civitella" in agro del Comune di Torrebruna (CH), Scheda ARTA VS220021;
4. **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i. (TUEL);
5. **di redigere** il presente atto in n. 1 originale, di cui viene fatta notifica, ai sensi di legge, al Comune di Torrebruna (CH);
6. **di comunicare** il presente provvedimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche Europee - Struttura di Missione per le procedure d'infrazione alla normativa UE, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento, al Presidente della Giunta regionale, al Sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale, al Direttore Generale della Giunta regionale, al Direttore del Dipartimento OO.PP. - Governo del Territorio e Politiche Ambientali, all'ARTA - Direzione Generale;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, let. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via

alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

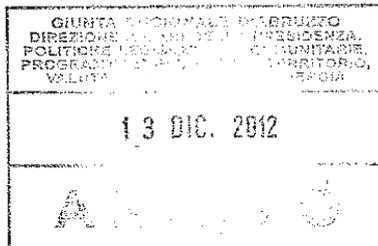
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

Segue Allegato



ALLEGATO 4

Prot. n. 2067 del 13 DIC. 2012
 Prot. Proc. n. 1960 del 26/11/12

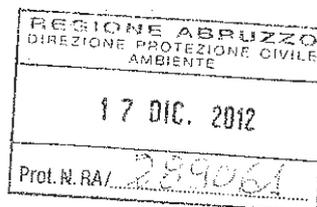


Regione Abruzzo
 Servizio Gestione Rifiuti
 Via Passolanciano n. 76
 65124 - Pescara
 FAX: 085 - 7672586

Comune di Torrebruna
 Piazza Municipio n. 1
 66050 - Torrebruna (CH)

Provincia di Chieti
 Piazza M. Venturi n. 2
 66100 - Chieti

ARTA Sede Centrale
 Dott.ssa Luciana Di Croce
 Viale Marconi, 178
 65100 - Pescara



OGGETTO: Procedura di infrazione UE 2003/2077- Causa C-135/05 - Comune di Torrebruna - Ex - discarica - Loc. Civitella - Risultati Piano di caratterizzazione - Parere tecnico

In riferimento alla documentazione "Relazione geologica di caratterizzazione Discarica Comunale in Loc. Civitella" site nel comune di Torrebruna, acquisita da questo Distretto in data 26/11/12 (n. nostr. Prot. 1960), si rileva quanto segue.

Di seguito si riporta in sintesi quanto eseguito nel corso dell'esecuzione del P. d. C.
 Nel sito in parola, sono stati eseguiti n. 3 sondaggi attrezzati a piezometro (SC1 - SC2 - SC4) ubicati all'esterno del corpo discarica; un quarto piezometro (SC3) all'interno della discarica allo scopo di verificare lo spessore dei rifiuti.
 Dai piezometri installati sono stati successivamente prelevati campioni di terreno ed acque sotterranee i cui risultati sono riportati nella nostra nota n. prot. 535 del 28/03/12

A riguardo, si evidenzia che da quanto riportato dalla carta piezometrica allegata alla documentazione, la circolazione idrica sotterranea mostra vettori di spostamento da SC1 (piezometro di monte idrogeologico) verso SC2 e SC4 (piezometri di valle idrogeologico).
 Le analisi chimiche eseguite sulle acque sotterranee evidenziano superamenti delle CSC, ai sensi del D. Lgs 152/06 Parte IV, Titolo V, tab. 2, All. 5 del D.lgs 152/06 per parametri quali, **Solfati, Ferro, Manganese, Fioruri, Boro e Benzene**.
 In particolare nel piezometro di monte idrogeologico (SC1) si sono rilevati superamenti delle CSC per i parametri Solfati, Ferro, Manganese; la distribuzione di tali analiti, mostra un trend crescente, da monte verso valle esclusivamente per i solfati, per i quali è certamente ipotizzabile l'influenza del corpo rifiuti.



Certificato n° 205177

Distretto Sub-Provinciale di San Salvo Vasto - Via Monte Grappa, 1 - 66050 San Salvo (Ch)
 Tel.: 0873/649387 Fax: 0873/645211 E-mail: distrettosalvo@artaabruzzo.it
 Cod. Fisc. 91059790582 - P. I.V.A. 01986800965

Nei piezometri di valle si sono riscontrati superamenti per i parametri quali, solfati, boro, fluoruri e benzene.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva relativa ai valori di concentrazione per le acque sotterranee riscontrati dalla Ditta (Inoltrata precedentemente con nostra succitata nota) con quelli rilevati dall'ARTA (in grassetto) rilevati in concentrazioni eccedenti le CSC previste dai limiti di legge.

ACQUE SOTTERRANEE							
n. Rapporto di prova	Sigla campione	Data prelievo	SOLFATI mg/l ARTA/DITTA	FERRO µg/l ARTA/DITTA	MANGANESE µg/l ARTA/DITTA	CLORURI µg/l ARTA/DITTA	FLORURI µg/l ARTA/DITTA
ARTA							
CH/002140/11	SC1 MONTE	23/06/11	341 / 341,6*	1964 / 1320*	1087 / 754*	39,3 / 35,7	N. RIC./ 386
CH/002141/11	SC2 valle	23/06/11	498 / 439	82 / 32	27 / 15	474,6 / 427,6	N. RIC./ 2037*
CH/002142/11	SC4 valle	23/06/11	2401 / 2218,4	31 / 10	10 / 6	321 / 302	N. RIC./ 1401

Tabella 1. Matrice acqua sotterranea. Confronto risultati analitici. I superamenti delle CSC sono evidenziati con *. n. ric. sta per non ricercato; n.ril sta per non rilevato; indica un valore rilevato in concentrazione inferiore all'MDL.

n. Rapporto di prova	Sigla campione	Data prelievo	BENZENE µg/l ARTA/DITTA	BORO µg/l ARTA/DITTA	CONDUCIBILITÀ A° µS/cm ARTA/DITTA
ARTA					
CH/002140/11	SC1	23/06/11	0,2 / N. RIL.	N.RIC/ 362,0	1108 / 1320
CH/002141/11	SC2	23/06/11	1,5* / N. RIL.	N.RIC/ 334	2380 / 2940
CH/002142/11	SC4	23/06/11	0,1 / N. RIL.	N.RIC/ 1380	5452 / 5790

Tabella 2. Matrice acqua sotterranea. Confronto risultati analitici. I superamenti delle CSC sono evidenziati con *. n. ric. sta per non ricercato; n.ril sta per non rilevato; indica un valore rilevato in concentrazione inferiore all'MDL.

Per quanto detto, nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs 16/02/2008 n. 4 si ritiene necessaria la predisposizione del progetto di bonifica - messa in sicurezza.

Relativamente ai superamenti per il ferro, manganese e solfati registrati a monte idrogeologico, ai fini di poter determinare le concentrazioni di riferimento, nonché gli obiettivi di caratterizzazione geochimica (ossia la determinazione della facies idrochimica) e campionamento di acque sotterranee prelevate in altri punti di indagine lontane dal sito.

Si ritiene inoltre opportuno interessare gli Enti di competenza ai sensi dell'art. 244 del D. lgs. 152/06.

Riguardo gli obiettivi di bonifica da raggiungere circa i superamenti delle CSC per benzene e boro, resta salvo quanto disposto dal D. lgs. 152/06 alla Parte IV, Titolo V, tab. 2, All. 5.

Inoltre, si evidenzia che per i Cloruri e Conducibilità si è fatto riferimento a quanto disposto dal D. Lgs 16/03/2009 n. 30 All. 3 Tab. 2 e 3. La valutazione di tali analiti, risulta di notevole importanza in caso di relazioni idrogeologiche tra la falda in oggetto e corpi idrici superficiali; si chiede quindi di relazionare in merito.



Inoltre, dalla disamina degli allegati 4 e 5 "Stralcio P. A. I" e "Stralcio IFFI", il sito risulta parzialmente compreso rispettivamente in aree a pericolosità elevata e interessate da scivolamenti rotazionale - traslativo.

A riguardo il progetto di bonifica dovrà assicurare, la verifica di stabilità del sito unitamente al nulla osta degli enti di competenza.

Allegati n. -----



Il Dirigente del Distretto
Dott. Chim. Roberto Cocco



ALLEGATO 2



Prot. n. <u>613</u>	del	<u>18 APR.</u>	<u>2013</u>
Prot. <u>Prec.</u> n.	82 del	17/01/2013	
Rif. Vostr. Prot. n. 152 del	17/01/2013		

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA PESCARA
22 APR. 2013
Prot. N. <u>RA/105431</u>

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA PESCARA
19 APR. 2013
VISTO D'ARNO
Serv./Resp.le Procto.



Regione Abruzzo
Servizio Gestione Rifiuti
Via Passolanciano n. 75
65124 - Pescara
FAX: 085 - 7672585

Comune di Torrebruna
Piazza Municipio n. 1
66050 - Torrebruna (CH)

Provincia di Chieti
Piazza M. Venturi n. 2
66100 - Chieti

P.C.
ARTA Sede Centrale
Dott.ssa Luciana Di Croce
Viale Marconi, 178
65100 - Pescara

Oggetto: Conferenza dei servizi del 23/04/13 - Procedura di infrazione UE 2003/2077- Causa C-135/05 - Comune di Torrebruna - Ex - discarica - Loc. Civitella - Progetto di bonifica - Parere tecnico

In riferimento a quanto richiesto nella C. d. s. del 11/11/12 acquisita con nota Prot. n. 14 del 7/01/2013, il comune di Torrebruna invia con nota i cui riferimenti in epigrafi il progetto di bonifica per il sito in oggetto citato.

Dalla disamina della documentazione, l'intervento di bonifica prevede diverse tipologie di intervento di cui si riportano schematicamente le principali operazioni come descritte nel documento Relazione Tecnico illustrativa; il progetto prevede:

- realizzazione di un diaframma plastico continuo esterno al perimetro della discarica;
- realizzazione del capping;
- realizzazione di un sistema di raccolta delle acque;
- realizzazione di una paratia di pali in c. a. a valle della discarica;
- realizzazione di opere accessorie;
- realizzazione di n. 3 piezometri di controllo.



Certificato N° 205977

Distretto Sub-Provinciale di San Salvo-Vasto - Via Monte Greppa, 1 - 66050 San Salvo (CH)
Tel.: 0873/549387 Fax: 0873/545211 E-mail: dist.sansalvo@artaabruzzo.it
Cod. Fisc. 91059790682 - P. I.V.A. 01599980685

Si evidenzia che al paragr. 4.3 del succitato documento, alla voce "fasi di lavoro" è riportato: "spostamento dei rifiuti allocati fuori l'area di discarica all'interno della discarica stessa".

Da quanto sopra, quindi, è prevista la variazione della morfologia della futura discarica di cui non sono riportate le fasi pre e post morfologia né i volumi coinvolti in tale operazione tantomeno risultano specificate le aree coinvolte per l'eventuale allocazione dei rifiuti stessi.

Inoltre, si rileva che non sono riportati i volumi di terreno coinvolti nelle operazioni di realizzazione delle diverse opere, le eventuali aree di deposito, riutilizzo ecc..

Si chiede pertanto di monitorare gli eventuali spostamenti dell'intero futuro corpo rifiuti e nel caso le porzioni di rifiuto rimosso vengano accantonate esternamente (al corpo rifiuti stesso), dovranno essere debitamente allestite piazzole di deposito temporaneo atte a garantire l'assoluta impermeabilizzazione ed evitare qualsiasi forma di contatto diretto con il suolo.

Si rende necessario inoltre stimare i volumi dei rifiuti rimossi.

Relativamente alle porzioni di solo terreno escavato, deve essere specificato il suo utilizzo, le aree di deposito, la tipologia di utilizzo ed i volumi interessati.

Nel caso in cui sia previsto il riposizionamento o utilizzo dei terreni all'interno del futuro corpo/area di discarica, questo dovrà essere subordinato all'accertamento dei non superamenti delle CSC come riportate nel D. Lgs. 152/06 parte IV- titolo V Allegato 5 tab. 1 col A, tramite prelievi di campioni ed analisi chimica.

A riguardo, si ritiene necessario che il progetto venga integrato con apposita documentazione circa la gestione e compatibilità delle terre interessate dall'intervento e la verifica del requisito di cui all'art. 185 lettera c del succitato decreto legislativo.

Resta inteso che tutto il materiale movimentato dovrà essere confinato all'interno dell'area di discarica, prevedendo ed attuando se necessario quanto sopra descritto e comunque interamente riutilizzato garantendo un bilancio a pareggio di tutti i volumi di terreno interessati.

Relativamente alle campagne di monitoraggio, per il primo anno a partire dal termine lavori di bonifica queste dovranno avere cadenza quadrimestrale e dovranno prevedere il prelievo ed analisi di campioni di acque sotterranee prelevati da tutti i piezometri (pre e post bonifica) e ricostruita la piezometrica.

Per quanto concerne gli obiettivi di bonifica, i risultati del P. d. C. hanno evidenziato superamenti delle CSC, ai sensi del D. Lgs 152/06 Parte IV, Titolo V, tab. 2, All. 5 del D.lgs 152/06 per parametri quali, **Solfati, Ferro, Manganese, Floruri, Boro e Benzene.**

A riguardo si ribadisce quanto inoltrato con nostra nota del 13/12/2012 (prot. n. 2067) relativamente ai superamenti per **il ferro, manganese e solfati** registrati a monte idrogeologico; quindi ai fini di poter determinare le concentrazioni da utilizzare come obiettivi di bonifica, il progetto dovrà accertare se tali valori riscontrati, sono compatibili con la geologia – idrogeologia dell'area in oggetto, anche tramite la caratterizzazione geochimica (ossia la determinazione della facies idrochimica) e campionamento di acque sotterranee prelevate in altri punti di indagine lontane dal sito.

Si ritiene inoltre opportuno interessare gli Enti di competenza ai sensi dell'art. 244 del D. lgs.152/06. Non avendo informazioni in merito, tale indagine dovrà essere esplicitata in fase esecutiva.

Riguardo gli obiettivi di bonifica da raggiungere circa i superamenti delle csc per benzene, boro e Floruri ed in funzione dei risultati dell'indagine di cui sopra, resta salvo quanto disposto dal D. lgs.152/06 alla Parte IV, Titolo V, tab. 2, All. 5.

Inoltre, considerato che dalla disamina degli allegati "*Stralcio P. A. I*" e "*Stralcio IFFI*", il sito risulta parzialmente compreso rispettivamente in aree a pericolosità elevata e interessate da scivolamenti rotazionale – traslativo, nella nota di cui sopra era stata richiesta la verifica di stabilità del sito unitamente al nulla osta degli enti di competenza.

A riguardo il progetto in esame contiene lo studio la verifica di stabilità dei versanti.



Nel rispetto di quanto sopra richiesto, si rendono necessarie le seguenti integrazioni:

- stima dei volumi dei rifiuti rimossi, localizzazione delle eventuali aree di deposito degli stessi e morfologia della discarica pre e post intervento;
- relativamente alle porzioni di suolo terreno escavato, deve essere redatto specifico documento circa la gestione specificando, aree di deposito, tipologia di utilizzo ed i volumi interessati; tutte le aree dovranno essere riportate su apposita cartografia.

Il collaboratore tecnico professionale



Il Dirigente del Distretto
Dott. Chim. Roberto Cocco





ARTA ABRUZZO
DIREZIONE CENTRALE

Spett.le

Anno	Titolo	Classe	Partenza
2016	14	1	
Prof.n. 17565 Del 29/12/2016			



Distretto sub Provinciale di
San salvo
Via Monte Grappa n., 66050
San salvo (CH)
dist.sansalvo@pec.arta.abruzzo.it

Oggetto: Procedura di Infrazione UE 2003/2077. Causa C- 196/13. Bonifica/ messa in sicurezza permanente della discarica pubblica dismessa in località "Civitella" nel comune di Torrebruna cod. VS 220021 - Art.248 del D.Lgs. 152.06. Relazione tecnica ai fini della certificazione di avvenuta bonifica/messa in sicurezza permanente.

In riferimento al procedimento di cui in oggetto, per il seguito di competenza, si trasmette in allegato la relazione tecnica relativa alla documentazione trasmessa da Codesto Distretto via mail in data 13.12.2016.

Il Direttore dell'Area Tecnica
Dott.ssa Luciana Di croce



Certificato N° 203972

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 66100 Pescara
Tel.: 085/456021 Fax: 085/4560201 E- mail: info@arta.abruzzo.it PEC: sede.centrale@pec.arta.abruzzo.it
Cod. Fisc. 91059790662 - P. I.V.A. 0159950665



Procedura di infrazione UE 2003/2077. Causa C- 196/13. Bonifica/ messa in sicurezza permanente della discarica pubblica dismessa in località "Civitella" nel comune di Torrebruna cod. VS 220021 -

Relazione

In riferimento al procedimento di cui in oggetto, facendo seguito alla nota ARTA Area Tecnica inviata al Distretto ARTA di San Salvo in data 24.10.2016 con Prot. n. 14226, si riportano di seguito i risultati analitici ottenuti dal campionamento eseguito un contraddittorio in data 09.11.2016, così come concordato con il Comune di Torrebruna a valle della nota prot. n. 2501 del 11.10.2016 acquisita dal Distretto di San Salvo al Prot. n. 1871 del 14.10.2016.

Si evidenzia che le operazioni di campionamento delle acque sotterranee prelevate dalla attuale rete di monitoraggio delle stesse, così come previsto nel progetto di bonifica/M.I.S.P., sono volte ai fini della verifica degli obiettivi di bonifica per la suddetta matrice, fissati, per i singoli parametri rilevati in eccedenza nell'ambito del P.d.C. quali, solfati, ferro, manganese e benzene esclusivamente per la matrice acque sotterranee, pari alle concentrazioni di cui alla tab. 2 Allegato 5 Titolo V parte IV del D. Lgs. 152/06.

Si premette che, il progetto di M.I.S.P./Bonifica è stato approvato con Determina Dirigenziale della Regione Abruzzo D. P. C./DA21/29 DEL 04.03.2015

A tal proposito, la determina di approvazione della Regione Abruzzo, alla voce " Prescrivere punto a" riporta: *"...per il progetto di M.I.S.P. /Bonifica del sito ubicato in "Civitella.....omissis....per quanto concerne gli obiettivi di bonifica per la matrice acqua analizzare chimicamente sia le acque superficiali prima dell'allontanamento che quelle sotterranee. Le acque sotterranee come da progetto saranno monitorate tramite n. 3 piezometri e la frequenza del monitoraggio per il primo anno a partire dalla fine dei lavori sarà quadrimestrale mentre per le acque superficiali sarà semestrale.*

Premesso quanto sopra, ai fini della verifica del raggiungimento degli obiettivi di bonifica, rappresentati dai limiti vigenti di cui alla tab 2 Allegato 5 Titolo V parte IV del D. Lgs 152.06, in data 9.11.2016 è stato eseguito il campionamento delle acque sotterranee sui tre piezometri denominati PZ1 Pz2 pZ3, presenti nel sito e costituenti la rete di monitoraggio per le stesse.

Di seguito, in tabella 1, si riporta il quadro di sintesi dei risultati ottenuti a valle delle succitate attività di campionamento per i parametri oggetto di obiettivi di bonifica.

Prima di entrare nel merito della valutazione dei risultati analitici ottenuti, merita evidenziare, relativamente agli analiti di probabile origine naturale, che ARTA Area Tecnica con nota prot. 14226 del 24.10.2016 avrebbe valutato l'eventuale esclusione degli stessi dagli obiettivi di bonifica, sulla base delle risultanze analitiche ottenute.

I risultati analitici dei campioni di acqua sotterranea sono stati inoltrati dal Distretto ARTA di San Salvo (prot. 2254 del 12.12.2016) unitamente ai risultati analitici ottenuti dal laboratorio esterno incaricato (prot. 2261 del 12.12.2016) ed acquisiti in data 13.12.2016 a mezzo mail.

A.R.T.A. ABRUZZO - partenza - Prot. 2363/PROT del 30/12/2016 - titolo 80 - classe 02



Certificato N° 206977

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 66100 Pescara
Tel.: 085450021 Fax: 0854500201 E-mail: info@artaabruzzo.it PEC: sede.centrale@pec.artaabruzzo.it
Cod. Fisc. 91099780682 - P. I.V.A. 01599980685

ACQUE SOTTERRANEE									
n. Rapporto di prova	Sigla campione	Data prelievo	Ferro (200) µg/l ARTA/Lab	Manganese (50) µg/l ARTA/Lab	Solfati (mg) 250 ARTA/Lab	Fluoruri mg/LP 1500 µg/l ARTA/Lab	Nitriti µg/l (500) ARTA/Lab	Boro 1000 µg/l ARTA/Lab	Benzene µg/l (1) ARTA/Lab
PE/006367/16	Pz1	9.11.2016	41.5/ n.r.	26.6/20.3	77.7/ 78.7	707/ 594	<20/ N. R.	132.2/ n.r.	<0.1/n.r.
PE/005364/15	Pz2	9.11.2016	24.7/26.4	18.5/17.1	1000.3/ 963	1345/804	2687/ N.R.	6555 / 721	<0.1/n.r.
PE/006363/16	Pz3	9.11.2016	13.2/n.r.	18.2/16.2	507.5/ 452	520/632	165/ N. R.	836.8/923	<0.1/n.r.

Tabella 1. Quadro riassuntivo dei risultati analitici ottenuti da ARTA e Laboratorio esterno incaricato.
n.r. = non rilevabile; N.R. = non ricercato

In riferimento ai risultati analitici di cui alla tabella 1, si evidenzia che il i punti spia costituenti la rete di monitoraggio delle acque sotterranee è rappresentata dai piezometri Pz1 e Pz2 e Pz3 i quali assumono, nei confronti della circolazione idrica sotterranea, il ruolo di monte idrogeologico Pz1 e valle idrogeologica in Pz2 e Pz3.

A tal riguardo, merita rilevare che nell'ambito del P.d.C. si erano riscontrate eccedenze nei limiti legislativi del ferro manganese e solfati anche nel punto di monte idrogeologico (SC1 nel P.d.C.) con aumento delle concentrazioni verso i punti di valle idrogeologica solo per i solfati (vedi nota ARTA – Distretto di San Salvo prot. n. 2067 del 13.12.2012 – C.d.s. del 11.12.2012 tenutasi presso S.G.R. della Regione Abruzzo).

Per tali motivi, anche al fine di acquisire maggiore informazioni sui parametri relativi alla eventuale ascrivibilità al sito dei suddetti parametri, il piano di campionamento/collaudato, ha previsto il controllo indistintamente di tutti i parametri rilevati in eccedenza, rimandando l'eventuale esclusione dei parametri di probabile origine naturale alle valutazioni dei risultati analitici alla conclusione degli interventi di M.I.S.P./bonifica, così come specificato nella nota ARTA prot. n. 14226 del 24.10.2016.

A riguardo, con riferimento agli obiettivi di bonifica, dai risultati ottenuti e riportati in tabella 1, attualmente si registrano superamenti dei limiti legislativi per i parametri quali solfati, nitriti e boro; merita rilevare che l'unico parametro di non origine naturale, ovvero il benzene, attualmente non risulta più presente nelle acque sotterranee.

Premesso quanto sopra, in relazione agli analiti quali solfati, boro e nitriti, merita rilevare che la presenza di tali elementi può essere influenzata dalle condizioni "geochimiche" anche sito – specifiche, dalle variazioni del contesto ossido - riduttivo, anche di tipo hot – spot (come ad esempio si rileva per il boro e per i nitriti), ed è pertanto necessario, al fine di valutare tali risultati, considerare il contesto geologico con particolare attenzione alle litologie drenate dalle circolazioni idriche sotterranee.

Con riferimento quindi al contesto geologico, il sito è ubicato sulla serie alloctona della colata gravitativa dell'Aventino - Sangro, costituita (si riportano i tratti geologici a carattere generale) da sedimenti a bassa permeabilità, da corpi arenacei, marnoso arenacei fino alle argille marnose - calcari marnosi fino alle argille varicolori.

Generalmente, il chimismo delle acque che drenano tali litologie si presenta generalmente di tipo bicarbonatico – calcico con arricchimenti in Na, Cl e Mg e SO_4 .

Alla luce di ciò, in aggiunta a quanto sopra descritto circa le concentrazioni rinvenute nel sito relativamente agli analiti di probabile origine naturale, la presenza dei solfati nelle acque sotterranee non è esclusivamente attribuibile al sito di discarica.



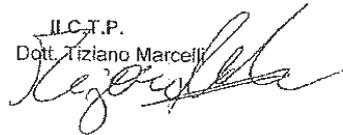
Si aggiunge inoltre che in riferimento alla presenza dei nitriti tale elemento può subire fenomeni di solubilizzazione a causa di variazioni delle condizioni ossido-riduttive della falda e peraltro non è mai stato mai riscontrato in precedenza.

Per quanto detto, fatti salvi tutti i dovuti adempimenti relativi alle opere, attività e gestione inerenti i lavori di bonifica/M.I.S.P. di cui alla predetta determina di approvazione della Regione Abruzzo e relativi pareri ARTA, considerato che la concentrazione del benzene risulta conforme ai limiti vigenti, gli analiti attualmente riscontrati in concentrazione eccedente i valori soglia di cui alla tabella 2 - All. 5 - Titolo V - Parte IV del D. Lgs. 152.06 non risultano, direttamente ascrivibili alla presenza del sito in parola e pertanto si ritengono raggiunti gli obiettivi di bonifica.

Infine si evidenzia che in ottemperanza a quanto riportato nella Determina Dirigenziale della Regione Abruzzo D. P. C./ DA21/29 DEL 04.03.2015 di approvazione al progetto di M.I.S.P./bonifica del S. G. R., è previsto come da progetto, il monitoraggio delle acque sotterranee tramite n. 3 piezometri la cui frequenza per il primo anno a partire dalla fine dei lavori sarà quadrimestrale mentre per le acque superficiali sarà semestrale.

Allegati: n. 7
n. 6 R.d.P
n.1 verbale di campionamento ARTA

IL C.T.P.
Dott. Tiziano Marcelli





LAB N° 1233

RAPPORTO DI PROVA N° 1990-16

Spett.
 COMUNE di TORREBRUNA
 Corso Piano Madonna, 6
 66050 TORREBRUNA (CH)

Data emissione 29/11/2016

Tipo campione Acque sotterranee
 Data ricevimento campione 09/11/2016
 Descrizione campione ACQUA SOTTERRANEA P3
 Luogo del prelievo ex Discarica Comunale - Località Civitella, TORREBRUNA (CH) Data prelievo 09/11/2016 Ora 10:45
 Campionatore Dr. Taraborrelli Antonio, tecnico Eco-Servizi 2 srl
 Piano campionamento - come da PG n° 13 rev.06*
 Condizione del campione/Sigilli Campione Conforme
 Temperatura in ricezione (°C) 4
 Conservazione campione Giorni 4

Protocollo Campione 1990/1 del 09/11/16 Data Inizio Prove 09/11/2016 Data Fine Prove 28/11/2016

Etichetta/Lotto

Prova Analitica	Metodo di Prova	U.M.	Valore	Incertezza	MDL	Valori di Riferim.	Riferimento
TEMPERATURA ACQUA*	APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003	°C	14,2				
pH	UNI ISO 10523:2009	unità di pH	7,09				
SOLFATI (SO ₄)	UNI EN ISO 10304-1:2009	mg/L	462 #	+/- 59	0,1	≤ 250	15206so
FLUORURI (F)	UNI EN ISO 10304-1:2009	ug/L	632		50	≤ 1500	15206so
BORO*	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	ug/L	923		200	≤ 1000	15206so
FERRO	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	ug/L	n.r.		15	≤ 200	15206so
MANGANESE*	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	ug/L	16,2		0,3	≤ 50	15206so
ZINCO	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	ug/L	n.r.		10	≤ 3000	15206so
COMPOSTI ORGANICI AROMATICI*	EPA 5030C 2003 + EPA 6260C 2006						
Benzene		ug/L	n.r.		0,05	≤ 1	15206so
Etilbenzene (A)		ug/L	n.r.		1	≤ 50	15206so
Stirene (B)		ug/L	n.r.		1	≤ 25	15206so
Toluene (C)		ug/L	n.r.		1	≤ 15	15206so
o,m+p-Xilene (D)		ug/L	n.r.		1	≤ 10	15206so
Sommatoria (A,B,C,D)		ug/L	<0,05				

(*) Prova non accreditata da Accredia

Note e riferimenti legislativi

15206so = D. LGS 152/2006 s.m.i. - Allegato 5, Tabella 2: Concentrazione soglia di contaminazione delle acque sotterranee.
 Per le acque sotterranee i valori dei metalli, analizzati con il metodo di Prova APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003, sono espressi come "metalli disciolti" in quanto filtrate a 0,45 micron nella fase di campionamento, come stabilito dalla Circolare ISS Prot. N° 0023005 del 16/04/2008.

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accREDITAMENTO Accredia

Visto il D.Lgs. 152/2006, Parte IV, Titolo V, Allegato 5 - Tabella 2 "Concentrazione soglia di contaminazione nelle acque sotterranee", limitatamente ai parametri analizzati, il campione in esame ha superato i valori limite previsti dalla sopradetta Tabella 2 relativamente ai parametri indicati con #.

Il criterio di giudizio di CONFORMITA' o NON CONFORMITA' di un dato rispetto alla sua CSC (concentrazione soglia di contaminazione) è espresso con la sua incertezza. Quando il risultato della misura risulta inferiore al valore limite di una quantità più piccola o uguale all'incertezza associata non è possibile escludere "oltre ogni ragionevole dubbio" la conformità rispetto al valore di riferimento. Lo stesso criterio se invece il valore risulta maggiore al valore limite di una quantità più piccola o uguale alla sua incertezza. In questi due casi si consigliano ulteriori e più approfondite indagini. Il giudizio di NON CONFORMITA' può essere quindi espresso solo quando il valore decurtato della sua incertezza risulta comunque maggiore alla CSC.
 Linee guida ISPRA, Man. 52/2009 "analisi di conformità con i valori di legge: il ruolo dell'incertezza associata a risultati di misura"

..... Se non diversamente specificato, l'incertezza è estesa ed è stata calcolata con un fattore di copertura k=2 corrispondente ad un livello di fiducia del 95%.

Mod. DS 11 Rev. 00 2011

Pagina 1 di 2

ECO-SERVIZI 2 s.r.l. - LABORATORIO CHIMICO AMBIENTALE

Sede: 65010 SPOLTRE (PE) - Via Tratturo, sn. - Tel.- Fax: 085-4154593 - Cod. Fisc. e P. IVA: 01457110680 Cap.soc. € 90.000 I.v. Iscrizione REA Pescara n. 98213 - Sito web: www.eserv2.it - e-mail: eserv2@tin.it - pec: info@pec.eserv2.it



LAB N° 1233

SEGUE RAPPORTO DI PROVA N° 1990-16

Per le analisi effettuate con il metodo APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003, il recupero del CRM o dell' LCS (Laboratory Control Sample) e del MS (Matrix Spike) sono risultati compresi tra 85% e 110% così come previsto dal metodo. I valori riportati sul Rapporto di Prova si intendono NON corretti per il rispettivo fattore di recupero.

N.A. = Non Applicabile; in quanto il parametro non è previsto dal metodo e/o il campionamento non è stato effettuato dal personale del Laboratorio.

MDL= Limite di rilevabilità del metodo; indica la più bassa concentrazione che può essere rilevata per ciascun analita, con il 99 % di probabilità che la concentrazione dell'analisi sia diversa da zero.

n.r.= non rilevato; indica un valore rilevato in concentrazione inferiore all'MDL.

I risultati contenuti nel presente Rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi. Il presente Rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente, salvo autorizzazione scritta della ECO-SERVIZI 2 srl.

Il Responsabile del Laboratorio

Dr. Antonio Taraborrelli

ND: cn=TRBNTN65R08L526D/7000000824535194.Pk
+rzE5joQ2EN09ecTLoYhhRR4=
serialNumber=IT:TRBNTN65R08L526D,
givenName=antonio, sn=taraborrelli, o=ArubaPEC
S.p.A., ou=Aruba PEC, c=IT
Data: 2016.12.01 18:19:25 +01'00'

A.R.T.A. ABRUZZO - partenza - Prot. 2363/PROT del 30/12/2016 - titolo 80 - classe 02



LAB N° 1.233

RAPPORTO DI PROVA N° 1989-16

Spett.
 COMUNE di TORREBRUNA
 Corso Piano Madonna, 6
 66050 TORREBRUNA (CH)

Data emissione 29/11/2016

Tipo campione Acque sotterranee
 Data ricevimento campione 09/11/2016
 Descrizione campione ACQUA SOTTERRANEA P2
 Luogo del prelievo ex Discarica Comunale - Località Civitella, TORREBRUNA (CH) Data prelievo 09/11/2016 Ora 11:15
 Campionatore Dr. Taraborrelli Antonio, tecnico Eco-Servizi 2 srl
 Piano campionamento - come da PG n°13 rev.06*
 Condizione del campione/Sigilli Campione Conforme
 Temperatura in ricezione (°C) 4
 Conservazione campione Giorni 4

Protocollo Campione 1989/1 del 09/11/16 Data Inizio Prove 09/11/2016 Data Fine Prove 28/11/2016

Etichetta/Lotto

Prova Analitica	Metodo di Prova	U.M.	Valore	Incertezza	MDL	Valori di Riferim.	Riferimento
TEMPERATURA ACQUA*	APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003	°C	13,3				
pH	UNI ISO 10523:2009	unità di pH	7,60				
SOLFATI (SO ₄)	UNI EN ISO 10304-1:2009	mg/L	953 #	+/- 120	0,1	≤ 250	15206so
FLUORURI (F)	UNI EN ISO 10304-1:2009	ug/L	804		50	≤ 1500	15206so
BORO*	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	ug/L	721		200	≤ 1000	15206so
FERRO	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	ug/L	26,4		15	≤ 200	15206so
MANGANESE*	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	ug/L	17,1		0,3	≤ 50	15206so
ZINCO	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	ug/L	n.r.		10	≤ 3000	15206so
COMPOSTI ORGANICI AROMATICI*	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006						
Benzene		ug/L	n.r.		0,05	≤ 1	15206so
Etilbenzene (A)		ug/L	n.r.		1	≤ 50	15206so
Stirene (B)		ug/L	n.r.		1	≤ 25	15206so
Toluene (C)		ug/L	n.r.		1	≤ 15	15206so
o,m+p-Xilene (D)		ug/L	n.r.		1	≤ 10	15206so
Sommatoria (A,B,C,D)		ug/L	<0,05				

(*) Prova non accreditata da Accredia

Note e riferimenti legislativi

15206so = D. LGS 152/2006 s.m.i. - Allegato 5, Tabella 2: Concentrazione soglia di contaminazione delle acque sotterranee.
 Per le acque sotterranee i valori dei metalli, analizzati con il metodo di Prova APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003, sono espressi come "metalli disciolti" in quanto filtrate a 0,45 micron nella fase di campionamento, come stabilito dalla Circolare ISS Prot. N° 0023005 del 16/04/2008.

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accREDITAMENTO Accredia

Visto il D.Lgs. 152/2006, Parte IV, Titolo V, Allegato 5 - Tabella 2 "Concentrazione soglia di contaminazione nelle acque sotterranee", limitatamente ai parametri analizzati, il campione in esame ha superato i valori limite previsti dalla sopradetta Tabella 2 relativamente ai parametri indicati con #.

Il criterio di giudizio di CONFORMITA' o NON CONFORMITA' di un dato rispetto alla sua CSC (concentrazione soglia di contaminazione) è espresso con la sua incertezza. Quando il risultato della misura risulta inferiore al valore limite di una quantità più piccola o uguale all'incertezza associata non è possibile escludere "oltre ogni ragionevole dubbio" la conformità rispetto al valore di riferimento. Lo stesso criterio se invece il valore risulta maggiore al valore limite di una quantità più piccola o uguale alla sua incertezza. In questi due casi si consigliano ulteriori e più approfondite indagini. Il giudizio di NON CONFORMITA' può essere quindi espresso solo quando il valore decurtato della sua incertezza risulta comunque maggiore alla CSC. Linee guida ISPRA, Man. 52/2009 "analisi di conformità con i valori di legge: il ruolo dell'incertezza associata a risultati di misura"

..... Se non diversamente specificato, l'incertezza è estesa ed è stata calcolata con un fattore di copertura k=2 corrispondente ad un livello di fiducia del 95%.

Mod. DS 11 Rev. 00 2011

Pagina 1 di 2

ECO-SERVIZI 2 s.r.l. - LABORATORIO CHIMICO AMBIENTALE

Sede: 65010 SPOLTRE (PE) - Via Tratturo, sn. - Tel. - Fax: 085-4154593 - Cod. Fisc. e P. IVA: 01457110680 Cap.soc. € 90.000 i.v. Iscrizione REA Pescara n. 98213 - Sito web: www.eserv2.it - e-mail: eserv2@fin.it - pec: info@pec.eserv2.it



LAB N° 1 233

SEGUE RAPPORTO DI PROVA N° 1989-16

Per le analisi effettuate con il metodo APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003, il recupero del CRM o dell' LCS (Laboratory Control Sample) e del MS (Matrix Spike) sono risultati compresi tra 85% e 110% così come previsto dal metodo. I valori riportati sul Rapporto di Prova si intendono NON corretti per il rispettivo fattore di recupero.

N.A. = Non Applicabile; in quanto il parametro non è previsto dal metodo e/o il campionamento non è stato effettuato dal personale del Laboratorio.

MDL= Limite di rilevabilità del metodo; indica la più bassa concentrazione che può essere rilevata per ciascun analita, con il 99 % di probabilità che la concentrazione dell'analisi sia diversa da zero.

n.r.= non rilevato; indica un valore rilevato in concentrazione inferiore all'MDL.

I risultati contenuti nel presente Rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi. Il presente Rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente, salvo autorizzazione scritta dalla ECO-SERVIZI 2 s.r.l.

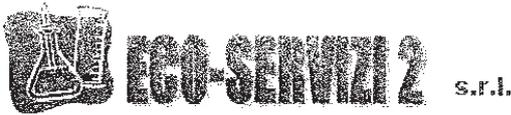
Il Responsabile del Laboratorio

Dr. Antonio Taraborrelli

ND:

cn=TRBNTN65R08L526D/7000000824535194
.Pk+rzsE5joQ2ENO9ecTLoYhhRR4=
serialNumber=IT:TRBNTN65R08L526D,
givenName=antonio, sn=taraborrelli,
o=ArubaPEC S.p.A., ou=Aruba PEC, c=IT
Data: 2016.12.01 18:18:24 +01'00'

A.R.T.A. ABRUZZO - partenza - Prot. 2363/PROT del 30/12/2016 - titolo 80 - classe 02



LAB N° 1 233

RAPPORTO DI PROVA N° 1988-16

Spett.
 COMUNE di TORREBRUNA
 Corso Piano Madonna, 6
 66050 TORREBRUNA (CH)

Data emissione 29/11/2016

Tipo campione Acque sotterranee
 Data ricevimento campione 09/11/2016
 Descrizione campione ACQUA SOTTERRANEA P1
 Luogo del prelievo ex Discarica Comunale - Località Civitella, TORREBRUNA (CH) Data prelievo 09/11/2016 Ora 11:50
 Campionatore Dr. Taraborrelli Antonio, tecnico Eco-Servizi 2 srl
 Piano campionamento - come da PG n°13 rev.06*
 Condizione del campione/Sigilli Campione Conforme
 Temperatura in ricezione (°C) 4
 Conservazione campione Giorni 4

Protocollo Campione 1988/1 del 09/11/16 Data inizio Prove 09/11/2016 Data Fine Prove 28/11/2016

Etichetta/Lotto

Prova Analitica	Metodo di Prova	U.M.	Valore	MDL	Valori di Riferim.	Riferimento
TEMPERATURA ACQUA*	APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003	°C	13,1			
pH	UNI ISO 10523:2009	unità di pH	7,45			
SOLFATI (SO ₄)	UNI EN ISO 10304-1:2009	mg/L	78,7	0,1	≤ 250	15206so
FLUORURI (F)	UNI EN ISO 10304-1:2009	ug/L	594	50	≤ 1500	15206so
BORO*	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	ug/L	n.r.	200	≤ 1000	15206so
FERRO	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	ug/L	n.r.	15	≤ 200	15206so
MANGANESE*	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	ug/L	20,3	0,3	≤ 50	15206so
ZINCO	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	ug/L	n.r.	10	≤ 3000	15206so
COMPOSTI ORGANICI AROMATICI*	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006					
Benzene		ug/L	n.r.	0,05	≤ 1	15206so
Etilbenzene (A)		ug/L	n.r.	1	≤ 50	15206so
Stirene (B)		ug/L	n.r.	1	≤ 25	15206so
Toluene (C)		ug/L	n.r.	1	≤ 15	15206so
o,m+p-Xilene (D)		ug/L	n.r.	1	≤ 10	15206so
Sommatoria (A,B,C,D)		ug/L	<0,05			

(*) Prova non accreditata da Accredia

Note e riferimenti legislativi

15206so = D. LGS 152/2006 s.m.i. - Allegato 5, Tabella 2: Concentrazione soglia di contaminazione delle acque sotterranee.

Per le acque sotterranee i valori dei metalli, analizzati con il metodo di Prova APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003, sono espressi come "metalli disciolti" in quanto filtrate a 0,45 micron nella fase di campionamento, come stabilito dalla Circolare ISS Prot. N° 0023005 del 16/04/2008.

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento Accredia

Visto il D.Lgs. 152/2006, Parte IV, Titolo V, Allegato 5 - Tabella 2 "Concentrazione soglia di contaminazione nelle acque sotterranee", limitatamente ai parametri analizzati, il campione in esame non ha superato i valori limite previsti dalla sopradetta Tabella 2.

Per le analisi effettuate con il metodo APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003, il recupero del CRM o dell' LCS (Laboratory Control Sample) e del MS (Matrix Spike) sono risultati compresi tra 85% e 110% così come previsto dal metodo. I valori riportati sul Rapporto di Prova si intendono NON corretti per il rispettivo fattore di recupero.

N.A. = Non Applicabile; in quanto il parametro non è previsto dal metodo e/o il campionamento non è stato effettuato dal personale del Laboratorio.

MDL = Limite di rilevabilità del metodo; indica la più bassa concentrazione che può essere rilevata per ciascun analita, con il 99 % di probabilità che la concentrazione dell'analisi sia diversa da zero.

n.r. = non rilevato; indica un valore rilevato in concentrazione inferiore all'MDL.

I risultati contenuti nel presente Rapporto di prove si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi. Il presente Rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente, salvo autorizzazione scritta della ECO-SERVIZI 2 srl

Mod. DS 11 Rev. 00 2011

Pagina 1 di 2

ECO-SERVIZI 2 s.r.l. - LABORATORIO CHIMICO AMBIENTALE

Sede: 65010 SPOLTRE (PE) - Via Tratturo, sn. - Tel. - Fax: 085-4154593 - Cod. Fisc. e P. IVA: 01457110680 Cap.soc. € 90.000 i.v. Iscrizione REA Pescara n. 98213 - Sito web: www.eserv2.it - e-mail: eserv2@tin.it - pec: info@pec.eserv2.it



LAB N° 1.233

SEGUE RAPPORTO DI PROVA N° 1988-16

Il Responsabile del Laboratorio

Dr. Antonio Taraborrelli

ND: cn=TRBNTN65R08L526D/7000000824535194.Pk
+rzsE5joQ2ENO9ecTL0YhhRR4=
serialNumber=IT:TRBNTN65R08L526D,
givenName=antonio, sn=taraborrelli, o=ArubaPEC
S.p.A., ou=Aruba PEC, c=IT
Data: 2016.12.01 18:17:54 +01'00'

A.R.T.A. ABRUZZO - partenza - Prot. 23663/PROT del 30/12/2016 - titolo 80 - classe 02



ArtA Abruzzo - Dist. Pescara			
Anno	Titolo	Classe	
2016	36	I	PARTENZA
Pro.n. 9154		Del 09/12/2016	



All' ARTA Abruzzo
 Distretto sub-prov.le di San Salvo
 Direttore del Distretto
 Via Monte Grappa, 1
 66050 San Salvo CH
 dist.sansalvo@pec.artaabruzzo.it

Oggetto: Campioni di acque sotterranee-Siti contaminati, prelevati nel Comune di Torrebruna (CH).
 Trasmissione Rapporti di prova nn.: PE/006363/16, PE/006364/16, PE/006367/16, PE/006368/16.

Si trasmettono, allegate alla presente, le risultanze delle analisi di laboratorio sui campioni di acque sotterranee-Siti contaminati, di cui all'oggetto.

Distinti saluti.



Il Direttore del Distretto
 (Dr. *Domenico Di Rita*)

MP



Certificato n° 205977

Distretto provinciale di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 65126 Pescara
 Tel: 085/4300751 Fax: 085/46007505 E-mail: dist.pescara@artaabruzzo.it PEC: dist.pescara@pec.artaabruzzo.it
 Cod. Fisc. 91659790682 - P. I.V.A. 01599890685



Distretto Provinciale di Pescara

Viale G. Marconi, 51 - 65126 Pescara
 Tel.: 0854500751 Fax: 08545007505
 E-mail: dist.pescara@pec.artaabruzzo.it



LAB N° 0587

Membro degli Accordi di Mutuo
 Riconoscimento EAF, IAF e ILAC

RAPPORTO DI PROVA N° PE/006363/16

Campione di: ACQUE SOTTERRANEE
 Verbale N.: 01/16 del: 09/11/2016
 Prelevatore: ARTA DISTRETTO SUB PROV.LE SAN SALVO -
 Data prelievo: 09/11/2016
 Comune di prelievo: TORREBRUNA (CH)
 Prelevato presso: P3 - Loc. Civitella
 Altre informazioni: 04_Discariche
 Richiedente: ARTA ABRUZZO DISTRETTO SUB PROV.LE SAN SALVO
 Indirizzo richiedente:
 Tipo di richiesta: Controllo sito contaminato
 Data di accettazione: 10/11/2016
 Conforme: Sì

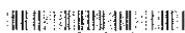


RISULTATO DELLE ANALISI CHIMICHE E CHIMICO-FISICHE

Data inizio prove: 10/11/16 Data fine prove: 21/11/16

PARAMETRI	METODICA	UNITA' DI MISURA	RISULTATO	INCERTEZZA DI MISURA	LIMITI LEGISLATIVI	NOTE
pH	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 68 Met ISS BCA 023	Unità di pH	7,0	± 0,1		
Cianuri totali*	M.U. 2251:08	µg/L	<10	-	50	(126)
Fluoruri*	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	µg/L	520	-	1500	(126)
Nitriti*	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	µg/L	185	-	500	(126)
Solfati	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 115 Met ISS CBB 037	mg/L	507,5	-	250	(126)
METALLI*						
Alluminio*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	8,4	-	200	(126)
Antimonio*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	1,0	-	5	(126)
Arsenico*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	0,8	-	10	(126)
Bario*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	56,4	-		
Berillio*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	<0,1	-	4	(126)
Boro*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	836,8	-	1000	(126)
Cadmio*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	0,03	-	5	(126)
Cobalto*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	1,6	-		
Cromo (totale ed esavalente)*						
Cromo totale*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	<1,0	-	50	(126)
Cromo VI*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	<1,0	-	5	(126)
Ferro*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	13,2	-	200	(126)
Manganese*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	18,2	-		
Mercurio*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	<0,3	-		
Nichel*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	19,4	-	20	(126)
Piombo*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	<1,0	-		
Rame*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	38,1	-	1000	(126)
Selenio*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	1,7	-	10	(126)
Stagno*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	<1,0	-		
Tullio*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	<0,1	-	2	(126)
Vanadio*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	1,1	-		

Campione n.
 PE 006363/16



Pagina 1 di 2



Distretto Provinciale di Pescara

Viale G. Marconi, 51 - 66126 Pescara
Tel.: 0854500751 Fax: 08545007505
E-mail: distpescara@pec.artaabbruzzo.it



LAB N° 0687

Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento EAF, IAF e ILAC

RISULTATO DELLE ANALISI CHIMICHE E CHIMICO-FISICHE

Data inizio prove: 10/11/16

Data fine prove: 21/11/16

PARAMETRI	METODICA	UNITA' DI MISURA	RISULTATO	INCERTEZZA DI MISURA	LIMITI LEGISLATIVI	NOTE
Zinco*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	6,6	-		
COMPOSTI ORGANICI AROMATICI*		-	-	-		
Benzene*	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	1	(126)
Etilbenzene*	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-		
Stirene*	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	25	(126)
Toluene*	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	15	(126)
(m+p)-Xilene*	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,10	-	10	(126)
o-Xilene*	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,05	-		
MTBE (metil ter-butiletere)*	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	40	(202)
ETBE (etil-ter-butiletere)*	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<1	-	40	(202)

* Prova non accreditata da ACCREDIA

GIUDIZIO (non soggetto ad accreditamento):

Il Responsabile di P.O.
Suolo Sedimenti e Rischio Progetti speciali,
Innovazione e Tecnologica
Dott. Fabio Caporale

GIUDIZIO:

Dalle analisi eseguite sul campione in esame si evidenzia che il valore di concentrazione del parametro "Solfati" risulta SUPERIORE alla concentrazione soglia di contaminazione riportata nella Tabella 2 dell'Allegato 5 alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e smi.

Data emissione: 05/12/2016

Il Dirigente del Laboratorio di Chimica Ambientale
Dott.ssa Emanuela Scamosci

FINE RAPPORTO DI PROVA

(Il Rapporto di Prova riguarda solo il campione sottoposto ad analisi e non può essere riprodotto anche parzialmente, salvo approvazione scritta del laboratorio. Il presente Rapporto di Prova e le relative registrazioni saranno conservati per un periodo di cinque anni dalla data della loro emissione)

NOTE:

- (126) D.Lgs. 152/06 Parte IV Titolo V All.5 Tab. 2
(202) D.M. 12 febbraio 2015, n. 31

- L'incertezza di misura quando indicata per le prove chimiche e chimico-fisiche: è espressa come incertezza composta moltiplicata - per il fattore di copertura K=2, che per una distribuzione normale corrisponde ad un livello di fiducia del 95%

- I risultati dei parametri riferiti alla tabella "Analisi chimiche e chimico-fisiche" indicati con il simbolo (<), si riferiscono al limite di quantificazione del metodo adottato

- L'attività di campionamento è esclusa dal campo di applicazione dell'accreditamento.



Campione n.
PE-006363-16



Pagina 2 di 2



agenzia regionale per la tutela dell'ambiente

Distretto Provinciale di Pescara

Viale G. Marconi, 51 - 65126 Pescara
Tel.: 0854500751 Fax: 08545007505
E-mail: ds@lpscara@pec.artaabruzzo.it



LAB N° 0587

Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento EAF, IAF e ILAC

RAPPORTO DI PROVA N° PE/006364/16

Campione di: ACQUE SOTTERRANEE
Verbale N.: 01/16 del: 09/11/2016
Prelevatore: ARTA DISTRETTO SUB PROV. LE SAN SALVO -
Data prelievo: 09/11/2016
Comune di prelievo: TORREBRUNA (CH)
Prelevato presso: P2 - Loc. Civitella
Altre informazioni: 04_Discariche
Richiedente: ARTA ABRUZZO DISTRETTO SUB PROV. LE SAN SALVO
Indirizzo richiedente:
Tipo di richiesta: Controllo sito contaminato
Data di accettazione: 10/11/2016
Conforme: Sì

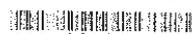


RISULTATO DELLE ANALISI CHIMICHE E CHIMICO-FISICHE

Data inizio prove: 10/11/16 Data fine prove: 21/11/16

PARAMETRI	METODICA	UNITA' DI MISURA	RISULTATO	INCERTEZZA DI MISURA	LIMITI LEGISLATIVI	NOTE
pH	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 68 Met ISS BCA 023	Unità di pH	7,6	± 0,1		
Cianuri totali*	M.U. 2251-08	µg/L	<10	-	50	(126)
Fluoruri*	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	µg/L	1345	-	1500	(126)
Nitriti*	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	µg/L	2887	-	500	(126)
Solfati	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 115 Met ISS CBB 037	mg/L	1000,3	-	250	(126)
METALLI*						
Alluminio*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	37,0	-	200	(126)
Antimonio*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	2,4	-	5	(126)
Arsenico*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	1,9	-	10	(126)
Bario*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	90,7	-		
Berillio*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	<0,1	-	4	(126)
Boro*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	6555	± 1,389	1000	(126)
Cadmio*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	0,09	-	5	(126)
Cobalto*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	0,8	-		
Cromo (totale ed esavalente)*						
Cromo totale*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	<1,0	-	50	(126)
Cromo VI*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	<1,0	-	5	(126)
Ferro*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	24,7	-	200	(126)
Manganese*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	18,5	-		
Mercurio*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	<0,3	-		
Nichel*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	6,2	-	20	(126)
Piombo*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	<1,0	-		
Rame*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	133,3	-	1000	(126)
Selenio*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	2,9	-	10	(126)
Stagno*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	1,5	-		
Tallio*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	<0,1	-	2	(126)
Vanadio*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	9,1	-		

Campione n.
PE/006364/16



Pagina 1 di 2



Distretto Provinciale di Pescara

Viale G. Marconi, 51 - 65126 Pescara
 Tel.: 0854500751 Fax: 08545007505
 E-mail: distpescara@pec.artaabruzzo.it



LAB N° 0697

Membro degli Accordi di Mutuo
 Riconoscimento BAP, IAF e ILAC

RISULTATO DELLE ANALISI CHIMICHE E CHIMICO-FISICHE

Data inizio prove: 10/11/16

Data fine prove: 21/11/16

PARAMETRI	METODICA	UNITA' DI MISURA	RISULTATO	INCERTEZZA DI MISURA	LIMITI LEGISLATIVI	NOTE
Zinco*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	3,5	-		
COMPOSTI ORGANICI AROMATICI*						
Benzene*	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	1	(126)
Etilbenzene*	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-		
Stirene*	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	25	(126)
Toluene*	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	15	(126)
(m+p)-Xilene*	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	0,11	-	10	(126)
o-Xilene*	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,05	-		
MTBE (metil ter-butiletere)*	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	40	(202)
ETBE (etil-ter-butiletere)*	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<1	-	40	(202)

* Prova non accreditata da ACCREDIA

GIUDIZIO (non soggetto ad accreditamento):

Il Responsabile di P.O.
 Suolo Sedimenti (Mig) Progetti speciali,
 Innovazione Tecnologica
 Dott. Fabio Caporale

GIUDIZIO:

Dalle analisi eseguite sul campione in esame si evidenzia che i valori di concentrazione dei parametri "Nitriti", "Solfati" e "Boro" risultano SUPERIORI alle concentrazioni soglia di contaminazione riportate nella Tabella 2 dell'Allegato 5 alla parte quarta del D.Lgs.152/06 e smi.

Data emissione: 05/12/2016

Il Dirigente del Laboratorio di Chimica Ambientale
 Dott.ssa Emanuela Scamosci

FINE RAPPORTO DI PROVA

(Il Rapporto di Prova riguarda solo il campione sottoposto ad analisi e non può essere riprodotto anche parzialmente, salva approvazione scritta del laboratorio.
 Il presente Rapporto di Prova e le relative registrazioni saranno conservati per un periodo di cinque anni dalla data della loro emissione)

NOTE:

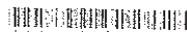
- (126) D.Lgs. 152/06 Parte IV Titolo V All.5 Tab. 2
 (202) D.M. 12 febbraio 2015, n. 31

- L'incertezza di misura quando indicata per le prove chimiche e chimico-fisiche: è espressa come incertezza composta moltiplicata - per il fattore di copertura K=2, che per una distribuzione normale corrisponde ad un livello di fiducia del 95%.
 - I risultati dei parametri riferiti alla tabella "Analisi chimiche e chimico-fisiche" indicati con il simbolo (<), si riferiscono al limite di quantificazione del metodo adottato.

L'attività di campionamento è esclusa dal campo di applicazione dell'accreditamento.



Campione n.
 PE 09636436



Pagina 2 di 2



Distretto Provinciale di Pescara

Viale G. Marconi, 51 - 65126 Pescara
 Tel.: 0854500751 Fax: 08545007505
 E-mail: dist.pescara@pec.artaabruzzo.it



LAB N° 0687

Ministero degli Accordi di Mutuo
 Riconoscimento EAF, IAF e ILAC

RAPPORTO DI PROVA N° PE/006367/16

Campione di: ACQUE SOTTERRANEE
 Verbale N.: 01/16 del: 09/11/2016
 Prelevatore: ARTA DISTRETTO SUB PROV.LE SAN SALVO -
 Data prelievo: 09/11/2016
 Comune di prelievo: TORREBRUNA (CH)
 Prelevato presso: P1 - Loc. Civitella
 Altre informazioni: 04_Discariche
 Richiedente: ARTA ABRUZZO DISTRETTO SUB PROV.LE SAN SALVO
 Indirizzo richiedente:
 Tipo di richiesta: Controllo sito contaminato
 Data di accettazione: 10/11/2016
 Conforme: Sì

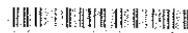


RISULTATO DELLE ANALISI CHIMICHE E CHIMICO-FISICHE

Data inizio prove: 10/11/16 Data fine prove: 21/11/16

PARAMETRI	METODICA	UNITA' DI MISURA	RISULTATO	INCERTEZZA DI MISURA	LIMITI LEGISLATIVI	NOTE
pH	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 68 Met ISS BCA 023	Unità di pH	7,4	± 0,1		
Cianuri totali*	M.U. 2251.08	µg/L	<10	-	50	(126)
Fluoruri*	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	µg/L	707	-	1500	(126)
Nitriti*	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	µg/L	<20	-	500	(126)
Solfati	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 115 Met ISS CBB 037	mg/L	77,7	± 15,5	250	(126)
METALLI*						
Alluminio*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	5,8	-	200	(126)
Antimonio*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	0,8	-	5	(126)
Arsenico*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	0,4	-	10	(126)
Bario*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	64,7	-		
Berillio*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	<0,1	-	4	(126)
Boro*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	132,2	-	1000	(126)
Cadmio*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	0,02	-	5	(126)
Cobalto*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	2,7	-		
Cromo (totale ed esavalente)*						
Cromo totale*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	<1,0	-	50	(126)
Cromo VI*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	<1,0	-	5	(126)
Ferro*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	41,5	-	200	(126)
Manganese*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	26,6	-		
Mercurio*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	<0,3	-		
Nichel*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	10,9	-	20	(126)
Piombo*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	<1,0	-		
Rame*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	50,2	-	1000	(126)
Selenio*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	3,3	-	10	(126)
Stagno*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	<1,0	-		
Tallio*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	<0,1	-	2	(126)
Vanadio*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/L	<1,0	-		

Campione n.
 P1_006367_16



Pagina 1 di 2



Distretto Provinciale di Pescara

Viale G. Marconi, 51 - 65126 Pescara
 Tel.: 0854500751 Fax: 08545007505
 E-mail: dist.pescara@pec.arta.abruzzo.it



LAB N° 0687

Membro degli Accordi di Mutuo
 Riconoscimento BAF, IAF e ILAC

RISULTATO DELLE ANALISI CHIMICHE E CHIMICO-FISICHE

Data inizio prove: 10/11/16

Data fine prove: 21/11/16

PARAMETRI	METODICA	UNITA' DI MISURA	RISULTATO	INCERTEZZA DI MISURA	LIMITI LEGISLATIVI	NOTE
Zinco*	UNI EN ISO 17294-2:2003	µg/l	4,8	-		
COMPOSTI ORGANICI AROMATICI*						
Benzene*	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	1	(126)
Etilbenzene*	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-		
Stirene*	UNI EN ISO 15680:2005	µg/l.	<0,1	-	25	(126)
Toluene*	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	15	(126)
(m+p)-Xilene*	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,10	-	10	(126)
o-Xilene*	UNI EN ISO 15680:2005	µg/l.	<0,05	-		
MTBE (metil ter-butiletere)*	UNI EN ISO 15680:2005	µg/l.	<0,1	-	40	(202)
ETBE (etil-ter-butiletere)*	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<1	-	40	(202)

* Prova non accreditata da ACCREDITA

GIUDIZIO (non soggetto ad accreditamento):

Il Responsabile di P.O.
 Suolo Sedimenti e Progetti speciali.
 Innovazione tecnologica
 Dott. Fabio Caporale

GIUDIZIO:

I valori dei parametri determinati sul campione in esame risultano INFERIORI alle concentrazioni soglia di contaminazione riportate nella Tabella 2 dell'Allegato 5 alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e smi.

Data emissione: 05/12/2016

Il Dirigente del Laboratorio di Chimica Ambientale
 Dott.ssa Emanuela Scamosci

FINE RAPPORTO DI PROVA

(Il Rapporto di Prova riguarda solo il campione sottoposto ad analisi e non può essere riprodotto anche parzialmente, salvo approvazione scritta del laboratorio.
 Il presente Rapporto di Prova e le relative registrazioni saranno conservati per un periodo di cinque anni dalla data della loro emissione)

NOTE:

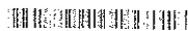
- (126) D.Lgs. 152/06 Parte IV Titolo V All.5 Tab. 2
 (202) D.M. 12 febbraio 2015, n. 31

- L'incertezza di misura quando indicata per le prove chimiche e chimico-fisiche: è espressa come incertezza composta moltiplicata - per il fattore di copertura K=2, che per una distribuzione normale corrisponde ad un livello di fiducia del 95%.
- I risultati dei parametri riferiti alla tabella "Analisi chimiche e chimico-fisiche" indicati con il simbolo (<), si riferiscono al limite di quantificazione del metodo adottato

-L'attività di campionamento è esclusa dal campo di applicazione dell'accreditamento.



Campione n.
 PE2005367-16



Pagina 2 di 2

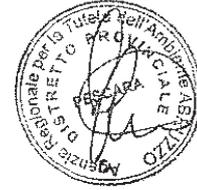


Distretto Provinciale di Pescara

Viale G. Marconi, 51 - 65126 Pescara
 Tel.: 0854500751 Fax: 08545007505
 E-mail: distpescara@pec.artaabruzzo.it

RAPPORTO DI PROVA N° PE/006368/16

Campione di: ACQUE SOTTERRANEE
 Verbale N.: 01/16 del: 09/11/2016
 Prelevatore: ARTA DISTRETTO SUB PROV. LE SAN SALVO -
 Data prelievo: 09/11/2016
 Comune di prelievo: TORREBRUNA (CH)
 Prelevato presso: Bianco - Loc. Civitella
 Altre informazioni: 04_Discariche
 Richiedente: ARTA ABRUZZO DISTRETTO SUB PROV. LE SAN SALVO
 Indirizzo richiedente:
 Tipo di richiesta: Controllo sito contaminato
 Data di accettazione: 10/11/2016
 Conforme: Sì

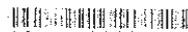


RISULTATO DELLE ANALISI CHIMICHE E CHIMICO-FISICHE

Data inizio prove: 16/11/16 Data fine prove: 21/11/16

PARAMETRI	METODICA	UNITA' DI MISURA	RISULTATO	INCERTEZZA DI MISURA	LIMITI LEGISLATIVI	NOTE
COMPOSTI ORGANICI AROMATICI						
Benzene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	1	(126)
Etilbenzene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	-	-
Stirene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	25	(126)
Toluene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	15	(126)
(m+p)-Xilene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,10	-	10	(126)
o-Xilene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,05	-	-	-
MTBE (metil ter-butiletere)	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	40	(202)
ETBE (etil-ter-butiletere)	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<1	-	40	(202)
ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI						
Tribromometano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,025	-	-	-
1,2-Dibrometano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,0005	-	-	-
Clorodibromometano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,01	-	0,13	(126)
Bromodiclorometano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,01	-	0,17	(126)
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI						
Clorometano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	1,5	(126)
Triclorometano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,01	-	-	-
Cloruro di vinile	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,05	-	0,5	(126)
1,2-Dicloroetano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	-	-
1,1-Dicloroetilene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,005	-	-	-
Tricloroetilene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,10	-	-	-
Tetracloroetilene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,10	-	1,1	(126)
Esaclorobutadiene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,01	-	-	-
Sommatoria organoalogenati	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<1	-	10	(126)
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI						
1,1-Diclorometano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	-	-
1,2-Dicloropropano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,01	-	-	-

Campione n.
PE-006368/16



Pagina 1 di 2



Distretto Provinciale di Pescara

Viale G. Marconi, 51 - 65126 Pescara
 Tel.: 0854500751 Fax: 08545007505
 E-mail: dist.pescara@per.artaabruzzo.it

RISULTATO DELLE ANALISI CHIMICHE E CHIMICO-FISICHE

Data inizio prove: 16/11/16

Data fine prove: 21/11/16

PARAMETRI	METODICA	UNITA' DI MISURA	RISULTATO	INCERTEZZA DI MISURA	LIMITI LEGISLATIVI	NOTE
1,1,2-Tricloroetano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,01	-		
1,2,3 Tricloropropano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,001	-		
1,1,2,2-Tetracloroetano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,005	-		
1,2 Dicloroetilene (somma isomeri)						
trans-1,2-Dicloroetilene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-		
cis-1,2-Dicloroetilene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-		
Somma isomeri cis e trans (1,2-Dicloroetilene)	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,2	-	60	(126)
ALTRI COMPOSTI ALOGENATI						
Diclorometano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-		
Tetraclorometano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,01	-		
Esacloroetano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,005	-		
1,1,1-Tricloroetano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-		
1,1,1,2-Tetracloroetano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,005	-		

GIUDIZIO

Il Responsabile di P.O.
 Suolo Sedimenti Rifiuti Progetti speciali,
 Innovazione Tecnologica
 Dott. Fabio Caporale

Data emissione: 05/12/2016

Il Dirigente del Laboratorio di Chimica Ambientale
 Dott.ssa Emanuela Scamosci

FINE RAPPORTO DI PROVA

*Il Rapporto di Prova riguarda solo il campione sottoposto ad analisi e non può essere riprodotto anche parzialmente, salvo approvazione scritta del laboratorio.
 Il presente Rapporto di Prova e le relative registrazioni saranno conservati per un periodo di cinque anni dalla data della loro emissione.*

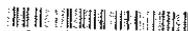
NOTE:

- (126) D.Lgs. 152/06 Parte IV Titolo V All.5 Tab. 2
 (202) D.M. 12 febbraio 2015 n. 31

- L'incertezza di misura quando indicata per le prove chimiche e chimico-fisiche è espressa come incertezza composta moltiplicata - per il fattore di copertura K=2, che per una distribuzione normale corrisponde ad un livello di fiducia del 95%.
 - I risultati dei parametri riferiti alla tabella "Analisi chimiche e chimico-fisiche" indicati con il simbolo (<), si riferiscono al limite di quantificazione del metodo adottato.



Campione n.
 PE00636816



Pagina 2 di 2

DETERMINAZIONE 04.01.2017, n. DPC026/4
Procedura di Infrazione UE 2003/2077 - Causa C-196/13 - Discariche abusive. Sentenza della Corte di Giustizia del 26 aprile 2007 - Ricorso ex Art 260 TFUE del 16 aprile 2013 - Sentenza del 2 dicembre 2014. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti per la bonifica/messa in sicurezza permanente dei siti interessati. Rapporto attività al 31/12/2016.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che la Regione Abruzzo persegue politiche che si pongano obiettivi di tutela ambientale attraverso una puntuale attuazione delle normative nazionali e/o comunitarie di settore e in particolare, per quanto riguarda il settore della gestione dei rifiuti, intende realizzare interventi per la bonifica dei siti inquinati, ai fini della conservazione e/o ripristino delle proprietà chimico-fisiche e biologiche dei suoli e delle altre matrici ambientali coinvolte;

CONSIDERATO che la Regione Abruzzo è interessata dalla Procedura di Infrazione UE 2003/2077 "Sentenza della Corte di Giustizia ex art. 228 TCE del 26 Aprile 2007 - Causa C/196/14 - Discariche abusive - Ricorso ex Art.260 TFUE del 16 Aprile", avviata dalla Commissione europea nei confronti dello Stato Italiano nel 2003, a seguito di un censimento del Corpo Forestale dello Stato concernente discariche abusive ed incontrollate individuate nel nostro Paese, che comprendeva originariamente n. 5297 siti, ridotti, a seguito delle verifiche tecnico-ambientali da parte degli Enti coinvolti, a n. 255 siti distribuiti in n. 18 Regioni;

PRESO ATTO che:

- in data 26/04/2007 la Corte di Giustizia Europea ha espresso, nel merito, specifica sentenza di condanna nei confronti dello Stato Italiano (Causa C-135/05);
- con ricorso del 16/04/2013 la Commissione Europea ha deferito il Governo Italiano dinanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea per la mancata esecuzione della sentenza del 26/04/2007, contestando la presenza sul

territorio dello Stato di n. 218 siti ancora attivi;

- tale affermazione è stata comunque obiettata dal Governo Italiano attraverso informazioni atte a dimostrare che nessuno dei siti oggetto di ricorso era ed è in esercizio;

RITENUTO che la Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti, si è attivata sin dall'inizio della Procedura di Infrazione UE 2003/2077, avviando specifiche attività nei confronti degli Enti interessati al fine di superare positivamente la delicata situazione interessante il proprio territorio e provvedendo ad informare periodicamente il MATTM sulla situazione dei siti interessati dalla Procedura d'infrazione UE 2003/2077 e sulle diverse attività predisposte per assicurare il corretto adempimento degli obblighi di cui alla sentenza della Corte di Giustizia UE Causa C-135/05 e s.m.i.;

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

VISTA la Decisione della Commissione del 18/12/2014 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GUUE del 30/12/2014, n. L 370/44), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;

RICHIAMATA la decisione della Commissione Europea n. CC12007IT162PO001 del 17/08/2007 che ha adottato il Programma Operativo Regionale FERS Abruzzo 2007 - 2013;

VISTA la Direttiva n. 2011/92/Ue "Valutazione Impatto ambientale di progetti pubblici e privati", che ha sostituito, a partire dal 17/02/2012, la precedente normativa di cui alla Direttiva 85/377/CEE;

VISTO il D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: "Norme in materia ambientale" e s.m.i., ed in particolare la Parte II e Parte IV- Titolo V "Bonifica di siti Contaminati";

VISTO il D.Lgs. 08/11/2006, n. 284 "Disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 2 Aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 16/01/2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 27/03/2003, n. 36 avente ad oggetto "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";

VISTA la L.R. 19/12/2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i. - Titolo VIII "Bonifica dei siti contaminati" - art. 55 "Bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati" ed in particolare l'art. 8 dell'All. 2 del Disciplinare tecnico per l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati, commi 8 e 9;

VISTA la L.R. 29/07/2010, n. 31, recante "Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i., pubblicata sul BURA n. 50 del 30/07/2010;

RICHIAMATA la DGR n. 1529 del 27/12/2006 e s.m.i., avente ad oggetto "D.Lgs. 03/04/2006 del 27/12/2006 n. 152/06 - Legge Regionale 28/04/2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35 comma 1 lettera a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento, Allegato Tecnico I", recepita con modifiche dalla L.R.19/12/2007 n. 45 e s.m.i.;

RICHIAMATA la DGR n. 257 del 19/03/2007 avente per oggetto: "D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. - Norme in materia ambientale - Titolo V - "Disposizioni di indirizzo in materia di siti contaminati" (B.U.R.A.T. n. 42 Speciale Ambiente del 09.05.2007);

RICHIAMATA la DGR n. 777 del 11/10/2010 avente per oggetto: "D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lettera a) - DGR n. 1529 del 27/12/2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3 - Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento" (B.U.R.A.T. n. 2 Speciale Ambiente del 07.01.2011);

RICHIAMATA la DGR n. 137 del 03/03/2014 avente per oggetto: "D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i.- DGR n. 1529 del 27/12/2006 - DGR 777 del 11/10/2010 "Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale - Aggiornamento" (B.U.R.A.T. n. 49 Speciale Ambiente del 02 Maggio 2014);

RICHIAMATA la DGR n. 226 del 18/05/2009, avente per oggetto: "L.R. 19/12/2007, n°45 e s.m.i. - D.Lgs 13/01/2003, n°36 e s.m.i. - Linee guida per il monitoraggio delle discariche per rifiuti non pericolosi - Approvazione direttive regionali" (B.U.R.A.T. n. 27 Speciale Ambiente del 17/07/2009);

RICHIAMATO il comma 7 dell'Allegato Tecnico 1 alla DGR n. 1529/06 e s.m.i. (siti di discariche dismesse o oggetto di abbandono o deposito incontrollato di rifiuto) che stabilisce, tra l'altro: "...omissis il Comune, in conformità alla comunicazione effettuata, avvia le procedure operative ed amministrative, ai sensi degli articoli 242 e 304 del decreto";

RICHIAMATO l'art. 9, comma 3 dell'All. 2 alla L.R. 45/07 e s.m.i. recante: "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti - Disciplinare Tecnico per la gestione e l'aggiornamento per l'anagrafe dei siti contaminati", che indica i requisiti e la procedura per la validazione delle indagini di qualità ambientali effettuate dal soggetto obbligato, di cui al comma 2 dello stesso articolo;

RICHIAMATA la DD n. DN3/015 del 01/02/2007, avente per oggetto: "DGR n. 1529 del 27/12/2006 - D.Lgs. 03/04/2006, n. 152/06 - L.R. 28/04/2000, n. 83 e s.m.i. - art. 35 comma 1 lettera a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento - Approvazione - Pubblicazione allegati", pubblicata nel BURA n. 11 Speciale del 09/02/2007, disciplinare costituito da n. 7 articoli e n. 5 Allegati tecnici, di seguito indicati:

- Allegato tecnico 1- Siti discariche dismesse o oggetto di abbandono o deposito incontrollato di rifiuti;
- Allegato tecnico 2 - Siti industriali dismessi;
- Allegato tecnico 3 - Programma regionale di intervento sui siti a rischio potenziale, contenente l'Appendice A

- (comprendente l'Appendice 1, l'Appendice 2 e l'Appendice 3);
- Allegato tecnico 4 – Altri siti;
 - Allegato tecnico 5 – Anagrafe dei siti contaminati, contenente l'Appendice B;

VISTO in particolare, l'Appendice A dell'Allegato tecnico n. 3 alla D.D. n. DN3/015 del 01/02/2007, avente per oggetto "Programma regionale di intervento sui siti a rischio potenziale", relativo alle aree interessate dalla presenza di siti industriali dismessi, aree interessate da discariche RU dismesse ed aree interessate da abbandono o deposito incontrollato di rifiuti;

RICHIAMATA la D.D. n. DN3/18 del 12/02/2007, avente ad oggetto: "D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 28/04/2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35 comma 1 lettera a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento - Approvazione- Aggiornamento al Disciplinare Tecnico" nella quale, in particolare, si stabilisce al punto 5 del dispositivo che "omissis... i Comuni interessati sono tenuti ad avviare, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del seguente atto, le fasi procedurali, successive alla esecuzione delle indagini preliminari, previste dall'art. 242 del D.Lgs. 152/2006, nel caso in cui siano già disponibili riscontri analitici che attestino il superamento delle CSC nelle matrici ambientali e, quindi, non si renda necessaria l'effettuazione delle indagini preliminari stesse...omissis";

RICHIAMATA la nota e-mail del 12/09/2011 del SGR, inviata al MATTM, con la quale lo stesso dichiara di non condividere l'applicazione delle procedure VA/VIA per i siti da bonificare in procedura di infrazione UE e, nel caso di non condivisione di tale posizione della Regione Abruzzo, ha proposto una modalità applicativa applicando un principio di precauzione;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2014", pubblicata nella G.U. n. 302 del 27 dicembre 2013, e, in particolare, l'art. 1, comma 113, che istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), un

Fondo per il finanziamento di un piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077, con una dotazione finanziaria di € 30.000.000,00 per ciascuno degli esercizi 2014 e 2015;

VISTO il D.L. 24/06/2016, n. 113 avente per oggetto: "Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio" convertito con modifiche in legge n. 07/08/2016, n. 160, art. 22 "Dotazione finanziaria per la realizzazione degli interventi attuativi della sentenza di condanna della Corte di giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014 relativa alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2007. Disposizioni per gli interventi dei commissari straordinari ai sensi della direttiva 91/271/CEE in materia di trattamento delle acque reflue urbane";

RICHIAMATA la DGR n. 625 del 07.10.2014, avente per oggetto: "Legge 27.12.2013, n. 147 - Art. 1, comma 113 - D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Schema di Accordo di Programma Quadro MATTM/Regione Abruzzo per l'attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077. Approvazione", in corso di attuazione tra il MATTM e la Regione Abruzzo;

RICHIAMATA la DGR n. 27 del 16.01.2012, avente per oggetto: «POR FESR Abruzzo 2007 - 2013. Asse IV Sviluppo Territoriale». Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati" - Approvazione dei criteri di priorità per la redazione della graduatoria delle discariche pubbliche dismesse»;

RICHIAMATA la DGR n. 419 del 04.06.2013, avente per oggetto: «POR FESR Abruzzo 2007 - 2013. Asse IV Sviluppo Territoriale». Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati" - modifiche alla DGR n. 27 del 16.01.12» che ha modificato il punto 2) del dispositivo della DGR n. 27 del 16.01.2012»;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DR4/23 del 08.02.2012, avente per oggetto: «DGR n. 27 del 16.01.2012 Programma POR FESR Abruzzo 2007 - 2013. Asse IV Sviluppo Territoriale». Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti

contaminati”. Approvazione graduatoria generale», pubblicata sul B.U.R.A.T. Speciale Ambiente n. 19 del 09.03.2012;

RICHIAMATA la D.D. n. DR4/052 del 16.05.2012, avente per oggetto: «D.G.R. n. 1191 del 29.11.2007 - D.G.R. del 16.01.2012 - Programma POR - FESR Abruzzo 2007 - 2012 ASSE IV 'Sviluppo Territoriale'. Attività IV.3.2 "Bonifica Siti Contaminati". Schema di convenzione per la concessione di contributi ai Comuni», pubblicata sul B.U.R.A.T. Speciale Ambiente n. 82 del 14.11.2012;

RICHIAMATA la DGR n. 285 del 16.04.2013, avente per oggetto: "PAR FSC Abruzzo 2007 - 2013: correzioni materiali errori materiali e adeguamenti consequenziali alle determinazioni del Comitato di Sorveglianza del 23 novembre 2012 e della seduta convocata secondo la procedura in forma scritta del 20 - 25 febbraio 2013";

CONSIDERATO che ai sensi della DGR n. 282 del 22/04/2014 avente per oggetto: "POR FESR 2007-2013. Individuazione delle strutture regionali attuatrici delle Azioni del PAC Abruzzo", sono stati individuati gli organismi regionali deputati all'attuazione del piano di Azione e Coesione (PAC) della Regione Abruzzo, le Autorità di Gestione e Certificazione, le strutture responsabili delle attività in esso ricomprese ed è stata definita l'entità delle risorse destinate ad ogni linea d'azione del Piano di Azione e Coesione; in particolare alla L.d.A. IV.3.2. "Bonifica dei siti contaminati" sono state destinate risorse pari a € 5.000.000,00;

VISTA la DGR n. 585 del 23.09.2014 concernente: «Programmazione 2007-2013 - Approvazione del Piano di Azione e Coesione (PAC) della Regione Abruzzo" con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Azione e Coesione definitivo con le Linee di Azione in esso trasferite, le Strutture regionali responsabili dell'attuazione e la dotazione finanziaria di ognuna, tra le quali è ricompresa l'intervento "LdA IV.3.2 Bonifica dei siti contaminati per un totale di somme stanziare pari a € 4.697.105,00", la cui attuazione trova copertura finanziaria nel capitolo di spesa 12602 denominato: "Interventi per l'attuazione del programma comunitario POR FERS 2007-2013 quota Stato e attuazione del Piano di

Azione e Coesione Abruzzo" ed il corrispettivo di entrata 44602 denominato "Programma Comunitario POR FESR 2007-2013 trasferimenti quota Stato e trasferimenti statali per il Piano di Azione e Coesione Abruzzo"»;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DA21/152 del 14/10/2014, avente per oggetto: "Procedura di infrazione comunitaria 2003/2077 - Sentenza della Corte di Giustizia ex Art. 228 TCE del 26 aprile 2007 - Causa C-196/13 - Discariche abusive - Ricorso ex Art. 260 TFUE del 16 aprile 2013. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti per la bonifica/messa in sicurezza permanente dei siti interessati", pubblicata sul B.U.R.A.T. n. 127 Speciale del 14/10/2014;

RICHIAMATA la DGR n. 254 del 28/04/2016 avente per oggetto: "D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Modalità di prestazione ed entità delle Garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n. 790 del 03/08/2007 - DGR n. 808 del 31/12/2009 e DGR n. 656 del 16/09/2013";

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DPC026/187 del 18/08/2016 avente per oggetto: "Procedura di Infrazione UE 2003/2077 - Causa C-196/13 - Discariche abusive. Sentenza della Corte di Giustizia del 26 aprile 2007 - Ricorso ex Art 260 TFUE del 16 aprile 2013 - Sentenza del 2 dicembre 2014. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti per la bonifica/messa in sicurezza permanente dei siti interessati. Rapporto attività al 18/07/2016";

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DPC026/270 del 18/11/2016, avente per oggetto: "Procedura di Infrazione UE 2003/2077 - Causa C-196/13 - Discariche abusive. Sentenza della Corte di Giustizia del 26 aprile 2007 - Ricorso ex Art 260 TFUE del 16 aprile 2013 - Sentenza del 2 dicembre 2014. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti per la bonifica/messa in sicurezza permanente dei siti interessati. Rapporto attività al 18/11/2016";

RICHIAMATA la DGR n. 764 del 22/11/2016 avente per oggetto: "D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i.- DGR n. 1529 del 27/12/2006 - DGR n. 777 del 11/10/2010 - DGR n. 137 del 03.03.2014. "Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale - Aggiornamento";

RICHIAMATE le attività svolte dal SGR afferenti la Procedura di Infrazione UE 2003/2077 - Causa C-196/13, e specificamente, i rapporti intercorsi con il MATTM e con tutti i soggetti interessati (la cui documentazione è agli atti del Servizio), concernenti lo stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti per la bonifica/messa in sicurezza permanente dei siti interessati (es. aggiornamenti periodici dei Rapporti sulle attività);

CONSIDERATO che a seguito delle attività espletate dal Servizio Gestione Rifiuti - Ufficio Attività Tecniche ed Ufficio Piani e Programmi, in collaborazione con gli Enti interessati, i cui provvedimenti sono agli atti del Servizio (es. convocazioni di CdS, pareri tecnici, elaborati progettuali, aspetti convenzionali ed economico-finanziari .. etc.) e/o pubblicati sul B.U.R.A.T., è stato redatto da parte del SGR lo stato riassuntivo riguardante l'avanzamento delle diverse e complesse attività tecnico-amministrative riferite alle discariche dismesse, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R. 45/07 e s.m.i., interessate dalla Procedura di Infrazione comunitaria in oggetto, Allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRESO ATTO che la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segreteria Generale - Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo, con diverse note inviate a ciascun Ente interessato ed al Presidente della Regione Abruzzo, ha diffidato i Comuni interessati e la Regione Abruzzo, con nota emanata ai sensi dell'articolo 8, commi 1 e 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, e dell'articolo 41, comma 2-bis della legge 24 dicembre 2012, n. 234, assegnando un termine congruo per realizzare o completare gli interventi necessari ad adeguare alla vigente normativa le discariche abusive oggetto della sentenza di condanna della Corte di giustizia dell'Unione europea del 02/12/2014 in ordine

all'applicazione delle direttive 75/442/CEE, 91/689/CEE;

RICHIAMATE le diverse disposizioni emanate dal SGR e da altri Servizi competenti in materia della Regione Abruzzo, in relazione agli atti convenzionali sottoscritti tra le Parti ed all'attivazione delle risorse economiche attualmente disponibili come illustrato nell'Allegato al presente provvedimento;

PRESO ATTO che i tempi di elaborazione ed attuazione del programma degli interventi riferiti alla Procedura di Infrazione UE 2003-2077, sono stati legati, in modo particolare, alla complessità delle procedure tecnico-amministrative da attuare che non hanno usufruito di alcuna "deroga normativa" per l'attuazione delle procedure di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte II[^] e Parte Quarta, Titolo V, nonché per le norme riferite agli appalti di lavori pubblici (ex D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.), che hanno riguardato in particolare:

- a. reperire le risorse finanziarie necessarie alla copertura dei costi di analisi, di progettazione e di realizzazione degli interventi;
- b. approvare i risultati delle indagini preliminari ambientali, previa acquisizione dei pareri tecnici degli Enti ed ARTA Abruzzo;
- c. approvare i piani di caratterizzazione dei siti, previa acquisizione dei pareri tecnici degli Enti ed ARTA Abruzzo;
- d. elaborare "criteri di priorità" per la redazione delle graduatorie ai fini dell'accesso ai finanziamenti messi a disposizione;
- e. approvare i risultati della caratterizzazione e dell'Anali di rischio dei siti interessati, previa acquisizione dei pareri tecnici degli Enti ed ARTA Abruzzo;
- f. avviare le procedure di pubblicazione ed attuazione della VA/VIA di cui alla Parte II[^] del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed acquisizione del relativo giudizio del Comitato Regionale;
- g. approvare i progetti di bonifica/MISP dei siti contaminati, previa acquisizione dei pareri tecnici degli Enti ed ARTA Abruzzo;
- h. approvare gli atti di programmazione finanziaria degli interventi (es. schemi disciplinari per la concessione dei

contributi, .. etc.), di cui ai Programmi nazionali e regionali, previa accettazione dei soggetti istituzionali coinvolti (Presidenza del Consiglio dei <ministri, Ministeri competenti, Giunta regionale, .. etc.);

- i. sottoscrivere le convenzioni per l'attuazione ed il finanziamento degli interventi con gli Enti interessati, previa approvazione degli organismi competenti di questi ultimi;
- j. attuare le procedure per l'appalto dei lavori previsti ai sensi della normativa vigente in materia di lavori pubblici, peraltro utilizzando le disposizioni di cui all'ex art. 57 del D.Lgs.163/2006 e s.m.i, su suggerimento ministeriale e della Regione Abruzzo nei confronti dei Comuni interessati.

RITENUTO di sollecitare tutti i soggetti interessati (es. Comuni, ARTA Abruzzo, Servizi regionali coinvolti, MATTM, .. etc.), ad attuare con tempestività gli adempimenti di propria competenza, al fine di superare positivamente, nel più breve tempo possibile, la Procedura di Infrazione UE 2003/2077 - Causa C-196/13, provvedendo anche alla pubblicazione sul B.U.R.A.T. del presente provvedimento ed inviando lo stesso ai soggetti interessati;

RITENUTO di approvare il documento elaborato dal SGR, Rapporto di aggiornamento sulla Procedura di Infrazione UE 2003/2077 - Causa C-196/13, datato 31/12/2016, Allegato parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

ACCERTATA la regolarità tecnica ed amministrativa del presente provvedimento;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. (TUEL);

VISTA la Legge del 07/08/1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 14/09/1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. **di approvare** il rapporto riguardante le attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti - Ufficio Attività Tecniche ed Ufficio Piani e Programmi, riferite alla Procedura di Infrazione UE 2003/2077 - Sentenza della Corte di Giustizia ex Art. 228 TCE del 26 aprile 2007 - Causa C-196/13 - Discariche abusive - Ricorso ex Art. 260 TFUE del 16 aprile 2013, che attualmente coinvolge la Regione Abruzzo; di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di confermare** il pieno impegno del Servizio Gestione Rifiuti, nonostante le note carenze organizzative in cui versa lo stesso, ad adempiere alle proprie attività, connesse alla Procedura di Infrazione UE 2003 - 2077 Causa C-196/13, nei tempi più stretti possibili, compatibilmente al ruolo ed all'impegno degli altri Enti e soggetti, pubblici e privati interessati ed al quadro normativo vigente in materia;
3. **di provvedere** a sollecitare tutti gli Enti e/o soggetti interessati, ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., affinché adempiano, per i siti interessati, nei tempi più celeri possibili e, comunque, entro le scadenze temporali previste dai programmi di finanziamento di cui alle convenzioni sottoscritte riferite agli interventi progettati e connessi al rispetto degli obblighi previsti dal Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché per la puntuale attuazione del Programmi nazionali e regionali di finanziamento: APQ MATTM/Legge n. 147/2013 - POR FESR 2007 - 2013, PAC, .. etc.;
4. **di riservarsi** in caso di gravi inadempienze degli Enti interessati, l'adozione degli opportuni provvedimenti, anche in via sostitutiva da parte della Regione Abruzzo (nomina commissari "ad acta"), ai sensi della

- Legge n. 241/1990 e s.m.i. e artt. 54, co. 3 e 55 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
5. **di richiedere** alle Autorità ed organismi regionali competenti, l'adozione di ogni utile azione e/o provvedimento al fine di garantire la completa attuazione degli interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente delle discariche interessate dalla Procedura di Infrazione 2003/2077 - Causa C-196/13, in attuazione delle disposizioni previste dal Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 6. **di inviare** il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento, al Presidente della Giunta regionale, al Sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale, al Direttore del Dipartimento OO.PP. Governo del Territorio e Politiche Ambientali, all'ARTA - Direzione Generale ed a tutti gli Enti e/o soggetti interessati;
 7. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

Segue Allegato

ALLEGATO



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
 DP-C026 - Servizio Gestione dei Rifiuti
 Uffici: Attività Tecniche - Piani e Programmi

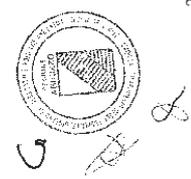
**PROCEDURA DI INFRAZIONE UE 2003 -- 2077
 CAUSA C-196/13**

**REPORT DI AGGIORNAMENTO
 31 DICEMBRE 2016**

N. COMUNE	LOCALITA'	Diffida PASCV	Aggiornamento Regione Abruzzo 16/09/2016	Aggiornamento Regione Abruzzo 18/11/2016	Aggiornamento Regione Abruzzo 31/12/2016	QUADRO RISORSE FINANZIARIE
1	BALSORANO (AQ) / Ricippo	Diffida inviata con prot.n. DICA/31491 del 10/12/2015. Scadenza a 30 GG 10/01/2016 per esecuzione Analisi di Rischio.	La Regione comunica che: <ul style="list-style-type: none"> con nota prot.n. 4964 del 03.09.2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/37185-16 del 13.09.2016, il Comune ha chiesto di poter effettuare indagini integrative sulle acque sotterranee e concordare con ARTA - Distretto provinciale di L'Aquila le operazioni di campionamento in contraddittorio; 	La Regione comunica che: <ul style="list-style-type: none"> con nota prot.n. RA/58619-16 del 04.10.2016 il SGR ha espresso parere favorevole allo svolgimento delle indagini integrative richieste sulle acque sotterranee ed ha sollecitato il Comune a concordare con ARTA Abruzzo - Distretto provinciale di L'Aquila le operazioni di campionamento in contraddittorio entro e non oltre 10 gg dal ricevimento della comunicazione; con nota pec del 13.10.2016 il tecnico incaricato ha informato il SGR che non si è potuto procedere alle attività di campionamento a causa di un malfunzionamento della strumentazione e che quindi, in accordo con ARTA Abruzzo - Distretto provinciale di L'Aquila, le suddette attività di campionamento sono state rinviate al giorno 17.10.2016; con nota acquisita dal SGR al prot.n. RA/56192-16 del 07.11.2016, il Tecnico incaricato ha trasmesso al SGR i risultati del Piano di Caratterizzazione; con nota prot.n. 9029 del 15.11.2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/93803-16 del 15.11.2016, l'ARTA Abruzzo - Distretto provinciale di L'Aquila ha trasmesso la validazione dei risultati analitici; il SGR ha in corso la conciliazione della Cds. Per l'ente l'arresto del Simdco e tecnici comunali, il SGR è in attesa di determinazioni per il seguito del procedimento tecnico-amministrativo. Sollecito del SGR al Sindaco comunale. 	La Regione comunica che: <ul style="list-style-type: none"> il SGR in data 25.11.2016 ha tenuto presso i propri Uffici una riunione tecnico-amministrativa, per chiarire alcuni aspetti conseguenti le vicende giudiziarie che hanno interessato l'ente; con nota acquisita dal SGR al prot.n. RA/107400-16 del 29.11.2016, il Tecnico incaricato ha trasmesso al SGR una integrazione ai risultati del Piano di Caratterizzazione trasmesso in data 07.11.2016; il SGR in data 07.12.2016 ha tenuto la conferenza dei servizi per esaminare il documento: "Piano di Caratterizzazione - Esecuzione delle indagini" e, dopo ampia discussione la Cds ha chiesto di presentarla, entro e non oltre 20 gg dalla data della Cds, il modello concettuale definitivo del sito; il tecnico incaricato in data 27.12.2016 ha trasmesso il documento soprannominato; il SGR ha in corso la conciliazione della Cds. Per approvare il modello concettuale definitivo del sito; 	Piano Straordinario - Legge 147/2013 - sezione attuale. Priorità 2. Importo € 99.600,00



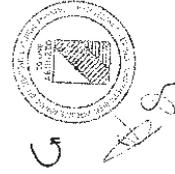
N. COMUNE	LOCALITÀ	Diffida PoCM	Aggiornamento Regione Abruzzo 16/09/2016	Aggiornamento Regione Abruzzo 18/11/2016	Aggiornamento Regione Abruzzo 31/12/2016	QUADRO RISORSE FINANZIARIE
2	BELLANTE (TE)	Diffida inviata con prot.n. DICA/32248 del 22/12/2015. Scadenza a 60 BG 22/02/2016 per affidare e consegnare i lavori di MISP.	La Regione comunica che: • con nota acquisita dal SGR al prot.n. RA/393931-16 del 13-09-2016 il RUP ha avanzato richiesta, su segnalazione del D.s., a causa di eventi imprevisibili ed imprevedibili, di provvedere con urgenza ad una variante al progetto approvato; • con nota prot.n. RA/42038-16 del 16-09-2016 il SGR ha comunicato al RUP ed al D.L. che in data 20-09-2016 sarà tenuto il tavolo tecnico riguardante la proposta di perizia di variante; • i lavori e le attività di bonifica/MISP sono in corso; • il termine per l'esecuzione dei lavori, come indicato nella convenzione tra Regione e Comune, è fissato per il 31 ottobre 2016 (105 BG);	La Regione comunica che: • il giorno 20.09.2016 si è tenuto presso gli Uffici del SGR il tavolo tecnico per discutere il documento "proposta di perizia di variante", in conclusione il RUP presenterà agli Enti interessati ed in tempi brevi, la suddetta variante; • con nota prot.n. 14024 del 14.11.2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/96019-16 del 17.11.2016, il Comune ha trasmesso la documentazione inerente la variante al progetto di MISP; • il SGR con nota prot.n. 97524/16 del 18/11/2016 ha richiesto il parere all'ARTA Distretto di Teramo; • i lavori e le attività di MISP sono in corso;	La Regione comunica che: • il con nota prot.n. 14444 del 22.11.2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/100720-16 del 22.11.2016, il Comune ha comunicato che le attività previste nel progetto approvato, finalizzate a garantire l'isolamento del corpo dei rifiuti dagli agenti atmosferici e la sicurezza della zona di valle della discarica, sono state eseguite. In attesa dell'esito dell'esame della documentazione da parte di ARTA - Distretto provinciale di Teramo, il Comune ha chiesto il differimento del termine di ultimazione dei lavori al 31.01.2017; • con nota prot.n. 7180 del 02.12.2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/111586-16 del 02.12.2016, l'ARTA - Distretto provinciale di Teramo ha trasmesso il verbale di sopralluogo effettuato il 01.12.2016 nel sito, al fine di individuare la posizione dei picconatori di controllo a valle idrogeologica della discarica per il monitoraggio post-operam; • il SGR è in attesa del parere tecnico ARTA, per procedere all'approvazione della variante;	Piano Straordinario - Legge 1477/2013 - sezione attuativa. Priorità 2. Importo € 622.500,00
3	CASALBORDINO (CH)	Diffida inviata con prot.n. DICA/32250 del 22/12/2015. Scadenza a 60 BG 22/02/2016 per affidare e consegnare i lavori di bonifica.	La Regione comunica che: • il RUP ha trasmesso al SGR la D.D. n. 09 del 15-09-2016 del Settore Amministrativo, con la quale "l'Unione dei Comuni" ha approvato il progetto definitivo e disposto l'aggiudicazione definitiva della gara di appalto; • il RUP ha comunicato al che in data 05.11.2016 è stato redatto il verbale di consegna lavori; • i lavori e le attività di bonifica/MISP sono in corso;	La Regione comunica che: • il Comune ha comunicato al SGR che la data prevista per la conclusione dei lavori è il 01.08.2017 (70 BG della data del verbale consegna lavori); • i lavori e le attività di bonifica/MISP sono in corso;	La Regione comunica che: • il Comune ha comunicato al SGR, che la data prevista per la conclusione dei lavori è il 01.08.2017 (70 BG della data del verbale consegna lavori); • i lavori e le attività di bonifica/MISP sono in corso;	Piano Straordinario - Legge 1477/2013 - sezione attuativa. Priorità 1. Importo € 996.116,00
4	CASTEL DI SANGRO (AQ)	Diffida inviata con prot.n. DICA/32498 del 28/12/2015. Scadenza a 90 BG 28/03/2016 per redigere il Progetto di bonifica.	La Regione comunica che: • il SS con nota prot.n. 22903 del 05-08-2015, acquisita dal SGR al prot.n. RA/31290-16 del 06-09-2016, ha trasmesso il parere di competenza, relativamente ai valori di riferimento delle CSC per diossine e furani; • con nota prot.n. RA/31915-16 del 07-09-2016, il SGR ha comunicato al Comune di presentare entro e non oltre 10 gg dal ricevimento della stessa, una "relazione tecnica" con le relative deduzioni in merito al sopra citato parere ai fini di un'accurata valutazione in sede di Conferenza dei Servizi; • con nota prot.n. RA/41999-16 del 16-09-2016 il SGR ha convocato la Conferenza dei Servizi per il giorno 26-09-2016;	La Regione comunica che: • DISCARICA ESCLUSA con DD n. DPC026/233 del 12/10/2016. Concluso iter tecnico-amministrativo della Regione Abruzzo. • inviata nota SGR al MATTM prot.n. RA/69308-16 del 14.10.2016. • in attesa delle Determinazioni finali da parte del MATTM e dell'U.E.	La Regione comunica che: • DISCARICA ESCLUSA con DD n. DPC026/233 del 12/10/2016. Concluso iter tecnico-amministrativo della Regione Abruzzo. • inviata nota SGR al MATTM prot.n. RA/69308-16 del 14.10.2016. • in attesa delle Determinazioni finali da parte del MATTM e dell'U.E.	Piano Straordinario - Legge 1477/2013 - sezione attuativa. Priorità 2. Importo € 636.568,00



N.	COMUNE	LOCALITÀ	Diffida, Pq/CM	Aggiornamento Regione Abruzzo	Aggiornamento Regione Abruzzo	Aggiornamento Regione Abruzzo	QUADRO RISORSE FINANZIARIE
5	CASTIGLIONE MESSER MARINO (CH)	Vicchiara	Diffida inviata con prot.n. DICA/32305 del 23/12/2015. Scadenza a 60 gg. 23/02/2016 per affidare e consegnare i lavori di bonifica.	<p>Aggiornamento Regione Abruzzo 18/11/2016</p> <p>La Regione comunica che:</p> <ul style="list-style-type: none"> con nota prot.n. 3591 del 08.10.2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/65441-16 del 11.10.2016, il Comune ha comunicato che in data 18.10.2016 sarà effettuato con l'ARTA Abruzzo - Distretto di San Salvo-Vasto il monitoraggio della matrice acque sotterranee; con nota prot.n. 2016 del 04.11.2016 l'ARTA Abruzzo - Distretto di San Salvo-Vasto ha chiesto al RUP la documentazione tecnica ai fini della valutazione dell'eventuale esclusione dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale; il SGR valida che, entro il 30/11/2016 possa determinarsi per l'esclusione del sito, previa acquisizione del parere favorevole dell'ARTA competente territorialmente. 	<p>Aggiornamento Regione Abruzzo 31/12/2016</p> <p>La Regione comunica che:</p> <ul style="list-style-type: none"> DISCARICA ESCLUSA con DD n. DPC026/277 del 28/11/2016. Concluso l'iter tecnico-amministrativo della Regione Abruzzo. Inviata nota SGR al MATIM prot.n. RA/107529-16 del 29/11/2016. in attesa delle Determinazioni finali da parte del MATIM e dell'ULF. 	<p>PAR FSC Abruzzo 2007/2013</p> <p>importo € 995.000,00</p>	
6	CELENZA SUL TRIGNO (CH)	Difesa	Diffida inviata con prot.n. DICA/32322 del 23/12/2015. Scadenza a 60 gg. 23/02/2016 per affidare e consegnare i lavori di bonifica.	<p>Aggiornamento Regione Abruzzo 15/09/2016</p> <p>La Regione comunica che:</p> <ul style="list-style-type: none"> con nota prot.n. 3138 del 11.08.2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/34795-16 del 09.09.2016, il Comune ha avanzato, su segnalazione del D.L., la necessità di redigere una variante in corso d'opera e il riutilizzo di quota parte delle economie di gara; con nota prot.n. 3508 del 15.09.2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/40589-16 del 15.09.2016, il RUP sollecita il SGR ad un celere riscontro di cui alla nota prot.n. 3138 del 11.08.2016; con nota prot.n. RA/41991-16 del 16.09.2016, il SGR ha invitato il RUP a presentare entro e non oltre 15 gg dal ricevimento della stessa, esussive motivazioni a supporto della richiesta di autorizzazione della perizia di variante; I lavori e le attività di bonifica/MISP sono in corso. 	<p>Aggiornamento Regione Abruzzo 18/11/2016</p> <p>La Regione comunica che:</p> <ul style="list-style-type: none"> con nota prot.n. 3619 del 23.09.2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/50607-16 del 26.09.2016, il Comune ha trasmesso al SGR la documentazione integrativa richiesta dallo scrivente Servizio con precedente nota; con nota prot.n. RA/58624-16 del 04.10.2016 il SGR ha precisato al RUP le modalità del riutilizzo di quota parte delle economie derivanti dal ribasso d'asta; il Comune con nota prot.n. 3860 del 10.10.2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/73783-16 del 20.10.2016, ha trasmesso al SGR la documentazione inerente la perizia di variante al progetto di bonifica/MISP; con prot.n. RA/74515-16 del 20.10.2016 il SGR ha chiesto all'ARTA Abruzzo - Distretto di San Salvo-Vasto il parere di competenza; con nota prot.n. 1985 del 02.11.2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/84295-16 del 03.11.2016, l'ARTA Abruzzo - Distretto di San Salvo-Vasto ha trasmesso il parere di competenza; con nota prot.n. 4303 del 09.11.2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/89480-16 del 09.11.2016 il Comune ha sollecitato il SGR al rilascio dell'autorizzazione alla variante al progetto; con D.D. n. DPC026/260 del 15.11.2016 il SGR ha approvato la variante non sostanziale al progetto di bonifica/MISP; con nota prot.n. 4432 del 16.11.2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/94565-16 del 16.11.2016, il RUP ha chiesto la proroga di 80 giorni per l'ultimazione dei lavori; con nota prot.n. 97854/16 del 18/11/2016, il SGR ha concesso una proroga dei termini di ultimazione dei lavori da concludersi entro e non oltre il 31/12/2016; I lavori e le attività di bonifica/MISP sono in corso. 	<p>La Regione comunica che:</p> <ul style="list-style-type: none"> con nota prot.n. 5094 del 27.12.2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/188776-16 del 31.12.2016, il Comune ha chiesto al SGR, a seguito delle avverse condizioni meteorologiche, una proroga per l'ultimazione dei lavori, fissando la nuova data per la conclusione degli stessi al 31.01.2017; I lavori e le attività di bonifica/MISP sono in fase di ultimazione. <p>PAR FSC Abruzzo 2007/2013</p> <p>importo € 1.300.000,00</p>	



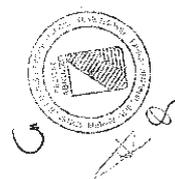
N.	COMUNE	LOCALITÀ	Diffida P4CM	Aggiornamento Regione Abruzzo 18/09/2016	Aggiornamento Regione Abruzzo 18/11/2016	Aggiornamento Regione Abruzzo 31/12/2016	QUADRO RISORSE FINANZIARIE
7	CEPAGATTI (PE)	C.da Aurora	Diffida inviata con prot.n. DICA/32243 del 22/12/2015. Scadenza a 180 gg 22/06/2016 per eseguire la caratterizzazione e redigere l'Analisi di Rischio.	La Regione comunica che: <ul style="list-style-type: none"> con nota prot.n. 18377 del 31.08.2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/28843-15 del 02.09.2016, il Comune ha trasmesso i risultati del PdCa e dell'ADR sito-specifica nei tempi stabiliti in sede di CdS; con nota prot.n. 6685 del 08.09.2016, l'ARTA - Distretto provinciale Chieti ha trasmesso la relazione tecnica segnalando che le attività di indagine non sono state effettuate in contraddittorio con i tecnici ARTA. Pertanto, le stesse dovranno ripetersi in data 10 e 11 ottobre 2016; con nota prot.n. RA/42013-15 del 16.09.2016, il SGR ha comunicato agli Enti interessati che le indagini dovranno essere effettuate nei giorni 10 e 11 ottobre 2016, come indicato dall'ARTA; 	La Regione comunica che: <ul style="list-style-type: none"> con nota prot.n. 20634 del 23.09.2016, acquisita dal SGR al prot.n. 49822-15 del 26.09.2016, il Comune ha comunicato al SGR che in data 10.10.2016 il tecnico incaricato effettuerà il contraddittorio con ARTA - Distretto di Chieti; con nota prot.n. 24806 del 14.11.2016 il Comune ha comunicato al SGR che in data 14.11.2016 non è stato possibile effettuare il contraddittorio con l'ARTA Abruzzo - Distretto provinciale di Chieti in quanto i proprietari dell'area non hanno permesso di accedere nell'area del sito; le attività di caratterizzazione del sito sono in corso. 	La Regione comunica che: <ul style="list-style-type: none"> con nota prot.n. 26055 del 29.11.2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/16733-16 del 30.11.2016, il Comune ha sollecitato l'ARTA - Distretto provinciale di Chieti ad effettuare nella prima data utile le attività di cui alla CdS del 27.05.2016 (trincee esplorative e biogas); con nota prot.n. 26308 del 02.12.2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/111615-16 del 02.12.2016, il Comune ha comunicato che in data 14.12.2016 saranno effettuate con ARTA - Distretto provinciale di Chieti le attività di cui alla CdS del 27.05.2016; con nota prot.n. 27446 del 16.12.2016, il Comune ha trasmesso al SGR i seguenti atti e documenti: <ul style="list-style-type: none"> nota del Comando di Polizia locale prot.n. 25113 del 17.11.2016; Ordinanza n. 117 del 27.11.2016, adottata dal Sindaco per l'inibizione delle coltivazioni; nota del Tecnico incaricato prot.n. 27234 del 15.12.2016, relativa alla trasmissione del verbale ARTA in data 14.12.2016; e chiede contestualmente di fissare una nuova data per il completamento delle trincee esplorative in contraddittorio con i tecnici ARTA; le attività di caratterizzazione del sito sono in corso. 	Intervento non finanziato. L'intervento è inserito nel MASTERPLAN DGR n. 11357/2015 e s.m.i.
8	COLLEDIMACINE (CH)	Mazzone (Fonticelle)	Diffida inviata con prot.n. DICA/32327 del 23/12/2015. Scadenza a 60 gg 23/02/2016 per affidare e consegnare i lavori di bonifica.	La Regione comunica che: <ul style="list-style-type: none"> con nota prot.n. 16030 del 07.11.2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/88459-16 del 08.11.2016, il RUP ha chiesto il sopralluogo/accertamento da parte dei tecnici ARTA; il SGR ha sollecitato l'ARTA - Distretto provinciale di Chieti ad effettuare il sopralluogo e rimettere il parere di competenza; lavori e le attività di bonifica/MSP sono in corso. 	La Regione comunica che: <ul style="list-style-type: none"> con nota prot.n. 17078 del 22.11.2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/100341-16 del 22.11.2016, il Comune ha sollecitato il DL ad ultimare i lavori entro i termini previsti dal cronoprogramma; con nota prot.n. 17293 del 24.11.2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/162847-16 del 24.11.2016, il Comune ha comunicato al SGR che i lavori sono stati ultimati il 19.11.2016. il SGR è in attesa del parere tecnico conclusivo dell'ARTA Abruzzo, ai sensi dell'art. 248 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., al fine di emettere il provvedimento di esecutorietà del sito. 	Piano Straordinario - Legge 147/2013 - sezione attuativa. Priorità 1. Importo € 358.560,00	



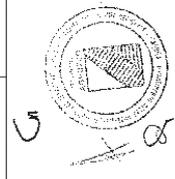
N. / COMUNE	LOCALITÀ	Ufficio PaCM	Aggiornamento Regione Abruzzo	Aggiornamento Regione Abruzzo	Aggiornamento Regione Abruzzo	Aggiornamento Regione Abruzzo	QUADRO RICORSI - FINANZIARIE
9 / PRANNE (CH)	San Biagio	Diffida inviata con prot.n. DICA/2323C del 23/12/2015. Scadenza a 60 gg 23/02/2016 per affidare e consegnare i lavori di bonifica.	La Regione comunica che: • con D.D. n. DPC026/176 del 01.08.2016 il SGR ha approvato la variante non sostanziale in corso d'opera al progetto di bonifica/MISP; • con nota acquisita dal SGR al prot.n. RA/59782/16 del 15.09.2016, il D.L. ha trasmesso il verbale di ripresa dei lavori del 08.08.2016; • il nuovo termine per l'esecuzione dei lavori, come da verbale ripresa lavori del 08.08.2016, è fissato per il 16.10.2016 (65 gg).	La Regione comunica che: • con nota prot.n. 2015 del 04.11.2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/86162-16 del 07.11.2016, l'ARTA Abruzzo ha richiesto al Comune la documentazione tecnica ai fini di poter redigere la relazione tecnica di competenza; • con nota prot.n. RA/89492-16 del 09.11.2016 il SGR ha sollecitato il Comune a concordare con ARTA il fase di campionamento in contraddittorio entro e non oltre il 15.12.2016, • con nota prot.n. 98005/16 del 18/11/2016 l'ARTA - Distretto provinciale di Chieti ha inviato il parere favorevole all'esclusione del sito; • DISCARICA ESCLUSA con DD n. DPC026/269 del 18/11/2016. Concluso l'iter tecnico-amministrativo della Regione Abruzzo.	La Regione comunica che: • DISCARICA ESCLUSA con DD n. DPC026/269 del 18/11/2016. Concluso l'iter tecnico-amministrativo della Regione Abruzzo. • In attesa delle Determinazioni finali, da parte del MATIM, e dell'U.E. • Inviata nota SGR al MATIM prot.n. RA/104525-16 del 25.11.2016. • Piano Straordinario - Legge 147/2013 - sezione attuativa. Priorità 1. Importo € 373.500,00	Aggiornamento Regione Abruzzo 31/12/2016	
10 / LAMA DEI PELIGNI (CH)	Colle Cicco	Diffida inviata con prot.n. DICA/32344 del 23/12/2015. Scadenza a 60 gg 23/02/2016 per affidare e consegnare i lavori di bonifica.	La Regione comunica che: • con nota prot.n. 11970 del 29.08.2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/25683-16 del 30.08.2016, l'Unione dei Comuni Montani "Majella Orientale-Vesce Aventino" ha comunicato che l'opera di bonifica/MISP è in corso di realizzazione; • I lavori e le attività di bonifica/MISP sono in corso;	La Regione comunica che: • I lavori e le attività di bonifica/MISP sono in corso.	La Regione comunica che: • Il Comune ha comunicato al SGR che la data prevista per la conclusione dei lavori è il 18.05.2017; • I lavori e le attività di bonifica/MISP sono in corso.	Piano Straordinario - Legge 147/2013 - sezione attuativa. Priorità 1. Importo € 815.000,00 Piano di Azione e Costione (PAC) Regione Abruzzo Importo € 939.083,42 Piano Straordinario - Legge 147/2013 - sezione attuativa. Priorità 2. Importo € 871.500,00	
11 / LECCE DEI MARSÌ (AQ)	Costa Frano	Comune non diffidato.	La Regione comunica che: • DISCARICA ESCLUSA con Decisione ENV.02/SM/AF/ARES (2016) del 08/02/2016. • Inviata nota SGR al MATIM prot.n. RA/258986 del 14.10.2015.	La Regione comunica che: • con nota prot.n. 1381 del 27.09.2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/31566-16 del 27.09.2016, il Comune ha comunicato che il 10.08.2016 i lavori sono stati temporaneamente sospesi e che il 10.09.2016 i lavori sono stati ripresi; • I lavori e le attività di MISP sono in fase di ultimazione.	La Regione comunica che: • Il Comune ha comunicato al SGR che i lavori, ai sensi dell'art. 199 del DPR n. 207/2010, sono sostanzialmente terminati il 20.11.2016 e che i lavori di completamento saranno inderogabilmente ultimati il 31.12.2016; • Il SGR, e in attesa del parere tecnico conclusivo dell'ARTA Abruzzo, ai sensi dell'art. 248 del D.lgs. 152/06 e s.m.l., al fine di espletare il provvedimento di esclusione del sito.	PAR FSC Abruzzo 2007/2013 Importo € 355.000,00	
12 / MONTEBELLO SUI SANGRO (CH)	Quercia della Serra	Diffida inviata con prot.n. DICA/32351 del 23/12/2015. Scadenza a 120 gg 23/07/2016 per eseguire i lavori di MISP.	La Regione comunica che: • I lavori e le attività di MISP sono in corso;	La Regione comunica che: • Il Comune ha comunicato al SGR che i lavori, ai sensi dell'art. 199 del DPR n. 207/2010, sono sostanzialmente terminati il 20.11.2016 e che i lavori di completamento saranno inderogabilmente ultimati il 31.12.2016; • Il SGR, e in attesa del parere tecnico conclusivo dell'ARTA Abruzzo, ai sensi dell'art. 248 del D.lgs. 152/06 e s.m.l., al fine di espletare il provvedimento di esclusione del sito.	PAR FSC Abruzzo 2007/2013 Importo € 355.000,00		



N. COMMUNE	LOCALITÀ	Diffidat. PoCM	Aggiornamento Regione Abruzzo	Aggiornamento Regione Abruzzo	Aggiornamento Regione Abruzzo	QUADRO RISORSE FINANZIARIE
13	MONTEODORISIO (CH)	Diffida inviata con prot.n. DICA/30707 del 30/11/2015. Scadenza a 30 gg per rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento.	La Regione comunica che: • DISCARICA ESCLUSA con DD n. DPC026/78 del 28/04/2016. Concluso l'iter tecnico-amministrativo della Regione Abruzzo. • Inviata nota SGR al MATTM prot.n. RA/96502 del 03.05.2016.	18/11/2016	La Regione comunica che: • DISCARICA ESCLUSA con DD n. DPC026/78 del 28/04/2016. Concluso l'iter tecnico-amministrativo della Regione Abruzzo. • Inviata nota SGR al MATTM prot.n. RA/96502 del 03.05.2016. • In attesa delle Determinazioni finali da parte del MATTM e dell'U.E.	POR FESR Abruzzo 2007/2013 Importo € 940.000,00
14	ORTONA DEI MARSI (AQ)	Diffida inviata con prot.n. DICA/32501 del 28/12/2015. Scadenza a 90 gg. Il 28/03/2016 per redigere il Progetto di bonifica.	La Regione comunica che: • il SGR in data 25.07.2016 ha tenuto la conferenza dei servizi per esaminare il documento: "precizzazione incarichi la relazione finale al Piano di Caratterizzazione a seguito della Cds del 18.05.2016" e, dopo ampia discussione la Cds ha chiesto di ripresentare entro e non oltre il giorno 08.08.2016 una "RELAZIONE TECNICA CONCLUSIVA" di approfondimento/chiarimento di alcuni aspetti riguardanti la discarica; • con nota prot.n. 2742 del 29.08.2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/25289-16 del 29.08.2016, il RUP ha trasmesso la planimetria del sito di discarica; • con nota prot.n. 2742 del 29.08.2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/23045-16 del 02.09.2016, il RUP ha trasmesso la "RELAZIONE TECNICA CONCLUSIVA"; • come stabilito nella Cds del 25.07.2016 gli Enti partecipanti dovranno esprimere il proprio parere entro e non oltre 20 gg dal ricevimento della relazione "RELAZIONE TECNICA CONCLUSIVA";	18/11/2016	La Regione comunica che: • DISCARICA ESCLUSA con DD n. DPC026/730 del 11/10/2016. Concluso l'iter tecnico-amministrativo della Regione Abruzzo. • Inviata nota SGR al MATTM prot.n. RA/65509-16 del 11.10.2016.	Intervento non finanziato.
15	PALENA (CH)	Diffida inviata con prot.n. DICA/52367 del 23/12/2015. Scadenza a 60 gg. Il 23/02/2016 per affidare e consegnare i lavori di bonifica.	La Regione comunica che: • con nota prot.n. 11970 del 29.08.2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/25683-16 del 30.08.2016, l'Unione dei Comuni Montani "Maiella Orientale-Verde Avenitino" ha comunicato che la bonifica della discarica è stata ultimata il 08.07.2016;	18/11/2016	La Regione comunica che: • con nota prot.n. 9505 del 13.12.2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/118332-15 del 13.12.2016, l'ARTA - Distretto provinciale di Chieti ha trasmesso il verbale di sopralluogo effettuato il giorno 06.12.2016 sul sito di discarica, in cui ha evidenziato alcune anomalie in fase di accertamento; • il SGR è in attesa degli esecutivi del CUP sopra;	Piano Straordinario - Legge 147/2013 - sezione attuativa. Priorità 1. Importo € 621.230,35



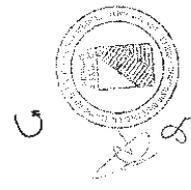
N. COMMUNE	LOCALITÀ	Diffida PCM	Aggiornamento Regione Abruzzo	Aggiornamento Regione Abruzzo	QUADRO RESOSE FINANZIARIE	
16	PRINADOMO (CH)	Diffida inviata con prot.n. DICA/30708 del 30/11/2015. Scadenza a 30 gg per rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento.	16/09/2016	18/11/2016	31/12/2016	<p>La Regione comunica che:</p> <ul style="list-style-type: none"> DISCARICA ESCLUSA con DD n. DPC026/20 del 18.02.2016. Concluso l'iter tecnico-amministrativo della Regione Abruzzo. Inviata nota SGR al MATTM prot.n. RA/44981 del 01.03.2016. In attesa delle Determinazioni finali da parte del MATTM e dell'U.E. <p>POR FESR Abruzzo 2007/2013 Importo € 646.006,65</p>
17	PENNE (PE)	Diffida inviata con prot.n. DICA/32348 del 23/12/2015. Scadenza a 60 gg, 23/02/2016 per affidare e consegnare i lavori di bonifica.	08.09.2016	11.10.2016	11.10.2016	<p>La Regione comunica che:</p> <ul style="list-style-type: none"> con nota pec acquisita dal SGR al prot.n. RA/72777-16 del 19.10.2016, il RUP ha comunicato che le attività sono in corso, in particolar modo è stato eseguito sul sito l'allestimento del cantiere, la viabilità di accesso e le trincee drenanti; Lavori e le attività di bonifica/MISP sono in corso. <p>Piano Straordinario – Legge 147/2013 – sezione attuativa. Priorità 1. Importo € 3.215.068,40</p>
18	PIZZOLI (AQ)	Diffida inviata con prot.n. DICA/32503 del 28/12/2015. Scadenza a 90 gg, il 28/03/2016 per redigere il Progetto di bonifica.	11.10.2016	11.10.2016	11.10.2016	<p>La Regione comunica che:</p> <ul style="list-style-type: none"> con nota prot.n. 20752 del 10.10.2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/13863-16 dell'11.10.2016, il Comune ha trasmesso la documentazione richiesta dall'ARTA – Distretto provinciale di L'Aquila; il SGR è in attesa di ricevere il parere ARTA – Distretto provinciale di L'Aquila relativo ai risultati della campagna di monitoraggio delle acque sotterranee. <p>Piano Straordinario – Legge 147/2013 – sezione attuativa. Priorità 3 Intervento non finanziato.</p>
19	SAN GIOVANNI LIPIONI (CH)	Diffida inviata con prot.n. DICA/30732 del 30/11/2015. Scadenza a 30 gg per rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento.	18/03/2016	18/03/2016	18/03/2016	<p>La Regione comunica che:</p> <ul style="list-style-type: none"> DISCARICA ESCLUSA con DD n. DPC026/39 del 18/03/2016. Concluso l'iter tecnico-amministrativo della Regione Abruzzo. Inviata nota SGR al MATTM prot.n. RA/62191 del 22.03.2016. <p>POR FESR Abruzzo 2007/2013 Importo € 377.005,00</p>



N. COMUNE	LOCALITÀ	Diffida PCM	Aggiornamento Regione Abruzzo	Aggiornamento Regione Abruzzo	Aggiornamento Regione Abruzzo	QUADRO RISORSE FINANZIARIE
20 SAN SALVO (CH)	Bosco Moricce	Diffida inviata con prot.n. DICA/20716 del 30/11/2015. Scadenza a 30 gg per rilasciare il provvedimento di condono del procedimento.	La Regione comunica che: • DISCARICA ESCLUSA con DD n. DPC026/57 del 05/04/2016. Concluso l'iter tecnico-amministrativo della Regione Abruzzo. • Inviata nota SGR al MATIM prot.n. RA/74755 del 08.04.2016.	La Regione comunica che: • DISCARICA ESCLUSA con DD n. DPC026/57 del 05/04/2016. Concluso l'iter tecnico-amministrativo della Regione Abruzzo. • Inviata nota SGR al MATIM prot.n. RA/74755 del 08.04.2016. • In attesa delle Determinazioni finali da parte del MATIM e dell'U.E.	Aggiornamento Regione Abruzzo 31/12/2016	POR FESR Abruzzo 2007/2013 Importo € 2.150.000,00
21 SAN VALENTINO IN A.C. (PE)	Il Fossato C.da Orte	Diffida inviata con prot.n. DICA/23272 del 23/12/2015. Scadenza a 60 gg, 23/02/2016 per affidare e consegnare i lavori di bonifica/MISP.	La Regione comunica che: • con nota prot.n. 4681 del 14.09.2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/39233-16 del 15.09.2016, il Comune ha comunicato che l'opera di bonifica/MISP è in corso di realizzazione; • i lavori le attività di bonifica/MISP sono in corso.	La Regione comunica che: • con nota prot.n. 6599 del 21.12.2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/126059-16 del 22.12.2016, il Comune ha chiesto l'autorizzazione al riutilizzo delle somme derivanti dal ribasso di gara in quanto, per la realizzazione di lavori di messa in sicurezza della strada comunale, posta a monte della discarica, a seguito di una frana in atto; • i lavori e le attività di bonifica/MISP sono in corso.	Aggiornamento Regione Abruzzo 31/12/2016	Piano di Azione n. Coesione (PAC) Regione Abruzzo. Importo € 727.897,58
22 TARANTA PELIGNA (CH)	Valle dei Dieci	Diffida inviata con prot.n. DICA/32512 del 28/12/2015. Scadenza a 60 gg, 28/02/2016 per affidare e consegnare i lavori di bonifica.	La Regione comunica che: • con nota prot.n. 11881 del 27.08.2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/24834-16 del 29.08.2016, l'Unione dei Comuni Montani "Makella Orientale-Verde Aventino" ha trasmesso la determinazione n. 281 del 20.08.2016 del settore Gars, Contratti, LL.PP., Manutenzione con cui ha approvato gli atti di gara - aggiudicazione definitiva e affidamento dei lavori e relativo verbale di consegna dei lavori in via d'urgenza del 25.08.2016; • i lavori e le attività di bonifica/MISP sono in corso; • il termine per l'esecuzione dei lavori, come indicato nella convenzione tra Regione e Comune, è fissato per il 30 ottobre 2016 (65 BB);	La Regione comunica che: • con nota prot.n. 15226 del 24.10.2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/75882-16 del 24.10.2016, l'Unione dei Comuni Montani "Makella Orientale-Verde Aventino" ha richiesto una proroga di 15 giorni per l'ultimazione dei lavori; • con nota prot.n. RA/89501-16 del 09.11.2016 il SGR ha concesso la proroga di 15 giorni stabilendo il termine per la conclusione dei lavori il 15.11.2016; inoltre ha sollecitato il Comune a concordare urgentemente con ARTA Abruzzo la fase di completamento in contraddittorio entro e non oltre 10 giorni dalla ricezione della stessa; • con nota prot.n. 16589 del 15.11.2016, il RUP ha chiesto il sopralluogo/accertamento da parte dei tecnici ARTA; • il SGR ha sollecitato l'ARTA - Distretto provinciale di Chieti ad effettuare il sopralluogo e rimettere il parere di competenza; • i lavori e le attività di bonifica/MISP sono in fase di ultimazione.	Aggiornamento Regione Abruzzo 31/12/2016	Piano Straordinario - Legge 14/7/2013 - sezione attuativa. Priorità 2 Importo € 367.275,00



N. COMUNE	LOCALITÀ	Diffida-PAICM	Aggiornamento Regione Abruzzo 16/09/2016	Aggiornamento Regione Abruzzo 16/11/2016	Aggiornamento Regione Abruzzo 31/12/2016	QUADRO RISORSE FINANZIARIE	
23 TORREBRUNA (CH)	Civitella	Diffida inviata con prot.n. DICA/32380 del 23/12/2015. Scadenza a 60 gg, 23/02/2016 per affidare e consegnare i lavori di bonifica.	La Regione comunica che: • le attività di bonifica/MISP sono in corso.	La Regione comunica che: • con nota prot.n. 2274 del 19.09.2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/49498-16 del 23.09.2016, il Comune ha trasmesso al SGR il progetto di perizia di varianti in corso d'opera; • con nota prot.n. RA/58631-16 del 04.10.2016, il SGR ha richiesto all'ARTA - Distretto sub provinciale di San Salvo-Vasto il parere di competenza; • con nota prot.n. 1885 del 18.10.2016, l'ARTA - Distretto sub provinciale di San Salvo-Vasto ha espresso parere favorevole alle varianti al Progetto di bonifica/MISP; • con nota acquisita dal SGR al prot.n. RA/82514-16 del 02.11.2016, il RUP ha trasmesso il certificato ultimazione lavori, ultimati in data 21.10.2016; • con D.D. n. DPC026/261 del 15.11.2016 il SGR ha approvato la variante non sostanziale al progetto di bonifica/MISP; • i lavori sono stati ultimati in data 21/10/2016, il SGR previa acquisizione del parere consistente dell'ART, procederà all'esecuzione dei lavori.	La Regione comunica che: • con nota prot.n. 36077 del 27.07.2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/178898 del 02.08.2016, il Comune ha trasmesso la D.D. n. 163 del 25.07.2016, con la quale ha rideterminato il quadro economico a seguito affidamento lavori; • con nota prot.n. RA/175016 del 02.08.2016, il SGR ha chiesto all'ARTA - Distretto sub provinciale di S. Salvo-Vasto di procedere al rilascio del proprio parere di competenza relativo alla variante in corso d'opera; • con nota prot.n. 1556 del 06.09.2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/33344-16 del 06.09.2016, l'ARTA - Distretto sub provinciale di S. Salvo-Vasto ha trasmesso la relazione tecnica relativa alla variante in corso d'opera; • con D.D. n. DPC026/199 del 08.08.2016 il SGR ha approvato la Presa d'atto della variante non sostanziale in corso d'opera al progetto di bonifica/MISP; • i lavori e le attività di bonifica/MISP sono in corso.	La Regione comunica che: • DISCARICA ESCLUSA con DD n. DPC026/3 del 04/01/2017. Concluso l'iter tecnico-amministrativo della Regione Abruzzo. • Inviata nota SGR al MATTM prot.n. RA/4439-17 dell'11.01.2017. • In attesa delle Determinazioni finali da parte del MATTM e dell'U.L.	PAR FSC Abruzzo 2007/2013 Importo € 670.000,00
24 VASTO (CH)	Lota	Diffida inviata con prot.n. DICA/31527 del 10/12/2015. Scadenza a 30 gg, 10/01/2016 per redigere l'analisi di rischio.	La Regione comunica che: • I Progr. e le attività di bonifica/MISP sono in fase di conclusione.	La Regione comunica che: • la data di ultimazione lavori per le attività di bonifica/MISP era fissata per il 27.11.2016; • con nota prot.n. 95556 del 24.11.2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/104074 del 25.11.2016, il Comune ha chiesto una proroga di 30 giorni dalla data sopraccitata per l'ultimazione dei lavori; • il SGR è in attesa del Certificato di Conclusione lavori da parte del Comune.	La Regione comunica che: • la data di ultimazione lavori per le attività di bonifica/MISP era fissata per il 27.11.2016; • con nota prot.n. 95556 del 24.11.2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/104074 del 25.11.2016, il Comune ha chiesto una proroga di 30 giorni dalla data sopraccitata per l'ultimazione dei lavori; • il SGR è in attesa del Certificato di Conclusione lavori da parte del Comune.	Piano Straordinario - Legge 147/2013 - Priorità 2 Importo € 597.600,00	



N. COMUNE	LOCALITÀ	Diffida PRCM	Aggiornamento Regione Abruzzo: 15/09/2016	Aggiornamento Regione Abruzzo: 30/11/2016	Aggiornamento Regione Abruzzo: 30/11/2016	Aggiornamento Regione Abruzzo: 31/12/2016	QUADRO RISORSE FINANZIARIE
25 VASTO (CH)	Vallone Maittempo	Diffida inviata con prot.n. DICA/31495 del 10/12/2013. Scadenza a 60 gg. 10/01/2016 per affidare e consegnare i lavori di bonifica/MISP.	La Regione comunica che: <ul style="list-style-type: none"> con nota prot.n. 33342 del 11.07.2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/164669 del 15.07.2016, il Comune ha trasmesso il progetto esecutivo; con nota prot.n. 36476 del 19.07.2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/12543-16 del 04.08.2016, il Comune ha trasmesso il verbale di consegna in via d'urgenza dei lavori di bonifica/MISP in data 28.07.2016; con nota prot.n. 37113 del 04.08.2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/15080-16 del 09.08.2016, il RUP ha trasmesso la D.D. n. 167 del 28.07.2016 dei lavori Pubblici e Urbanistica, con la quale il Comune ha approvato il quadro economico definitivo a seguito dell'affidamento dei lavori; il SGR ha tenuto in data 07.09.2016 un incontro con il RUP ed D.L. in sede dello stesso, il D.L. ha ravvisato la necessità, a causa di eventi imprevisti ed imprevedibili, di provvedere con urgenza ad una variante al progetto approvato. Il SGR tenuto conto delle problematiche riscontrate, ha accolto tale richiesta; nella nota mail, acquisita dal SGR al prot.n. RA/40164-16 del 15.09.2016, il RUP si è impegnato a presentare, entro i primi giorni di ottobre, una perizia di variante al progetto approvato, senza causare uno slittamento dei termini previsti per l'ultimazione dei lavori; i lavori e le attività di bonifica/MISP sono in corso; il termine per l'esecuzione dei lavori, come indicato nella convenzione tra Regione e Comune, è fissato per il 30 novembre 2016. 	La Regione comunica che: <ul style="list-style-type: none"> in data 17.11.2016 presso gli uffici del SGR si è tenuta la Cds in merito alla perizia di variante proposta dal Comune, in sede della quale è approvato il documento esaminato, fatto salvo le eventuali ulteriori determinazioni da parte del competente MATTA in ordine all'utilizzo delle somme necessarie per la citata variante; <u>Lavori e le attività di bonifica/MISP sono in corso.</u> 	La Regione comunica che: <ul style="list-style-type: none"> il Comune ha comunicato al SGR che la data prevista per la conclusione dei lavori è il 31.05.2017; <u>Lavori e le attività di bonifica/MISP sono in corso.</u> 	Piano Straordinario – Legge 147/2013 – sezione attuativa. Priorità 2. Importo € 3.266.880,00	



DETERMINAZIONE 09.01.2017, n. DPC026/5
Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Violazione dell'art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti relativa alle discariche di rifiuti preesistenti. Rapporto attività al 31.12.2016.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che la Regione Abruzzo persegue politiche che si pongano obiettivi di tutela ambientale attraverso una puntuale attuazione delle normative nazionali e/o comunitarie di settore e in particolare, per quanto riguarda il settore della gestione dei rifiuti, intende realizzare interventi per l'adeguamento e corretta chiusura dei siti di discarica; anche ai fini della conservazione e/o ripristino delle proprietà chimico-fisiche e biologiche dei suoli e delle altre matrici ambientali coinvolte;

CONSIDERATO che la Regione Abruzzo è interessata dalla "Procedura di Infrazione comunitaria 2011/2215 ex Art. 258 TFUE - Attuazione in Italia dell'art. 14 della Direttiva 1999/31 /C relativa alle discariche di rifiuti";

RICHIAMATA la Sentenza della Corte di Giustizia del 10 Aprile 2008 riferita alla Procedura d'Infrazione UE 2003/4506 - Causa C 442/06 - Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";

PRESO ATTO che la Commissione Europea ha inviato alle Autorità italiane una lettera di messa in mora ai sensi dell'art. 258 del TFUE, aprendo la suddetta procedura d'infrazione che riguarda gli obblighi imposti dall'art. 14 della Direttiva 1999/31CE in base ai quali tutte le discariche "esistenti" (ovvero tutte le discariche che avevano ottenuto un'autorizzazione ovvero erano in funzione alla data del 16.07.2001), dovevano essere rese conformi entro il 16.07.2009;

EVIDENZIATO che la suddetta Procedura d'Infrazione 2011/2215, riguarda esclusivamente le discariche esistenti al 16 luglio 2001 per le quali non sono stati adottati provvedimenti di chiusura, né rese conformi ai dettami della Direttiva 1999/31/CE;

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

VISTA la Direttiva 1999/31/CE del Consiglio del 26 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152, avente per oggetto: "Norme in materia ambientale" e s.m.i., ed in particolare l'art. 196 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., relativo a: "Competenze delle Regioni";

VISTO il D.Lgs. 13.01.03, n. 36 "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e s.m.i.;

VISTA la Direttiva del 09.04.2002, "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti", che prevede la nuova codifica dei rifiuti, pubblicata sulla G.U. n. 102, S.G., del 10.05.2002;

VISTO il D.M. 27.09.2010 "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 29.07.2010, n. 31 "Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", pubblicata sul B.U.R.A.T. n.50 del 30.07.2010;

RICHIAMATE le seguenti note del SGR:

- prot.n. 11119 del 17.01.2012 del SGR avente per oggetto: "Progetto - pilota ENV A.2/AK/db (2010) - Applicazione in Italia dell'art. 14 della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti. Rif. nota MATTM prot.n. 37765/TRI/DI/VIII. Aggiornamento rapporto", agli atti del Servizio Gestione Rifiuti (di seguito "SGR");
- prot.n. 72791 del 29.03.2012 del SGR avente per oggetto: "Procedura di Infrazione 2011/2215 ex Art. 258 TFUE - Attuazione in Italia dell'art. 14 della

Direttiva 1999/31/Ce. Rif. nota MATTM prot.n. 7360/TRI/DI/VIII del 14.03.2012. Aggiornamento rapporto”, agli atti del SGR;

RICHIAMATA la D.D. n. DA21/99 del 09.06.2014, avente per oggetto: “Procedura d’infrazione 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Attuazione in Italia dell’art.14 della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti. Aggiornamento rapporto attività”;

CONSIDERATO che il SGR ha provveduto a:

- coordinare le attività tecnico-amministrative in collaborazione con gli Enti e soggetti interessati (es. riunioni, richiesta pareri, conferenze di servizi, .. etc.);
- sollecitare e diffidare gli Enti ed i soggetti interessati;
- proporre, previa acquisizione di pareri tecnici da parte dell’ARTA Abruzzo, gli interventi opportuni e/o necessari, connessi allo stato generale di attuazione delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di discariche;
- inviare al MATTM puntuali “Rapporti di aggiornamento” in relazione allo stato di attuazione delle attività e degli interventi;
- comunicare alle Autorità e Direzioni regionali competenti, lo stato di attuazione delle attività e degli interventi connessi con la Procedura d’Infrazione 2011/2215, ex art. 258 TFUE;

CONSIDERATO che con nota prot.n. RA/39851/SQ2 del 23.02.2016 del Presidente della Regione Abruzzo, si è comunicato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri: “omissis... nella considerazione che i Comuni hanno manifestato alla Regione l’impossibilità di agire per conformarsi a quanto previsto dalle disposizioni legislative vigenti in materia, stante la carenza di risorse per procedere alla chiusura dei siti coinvolti, intendo rendervi edotti che questa Amministrazione si è impegnata a reperire i finanziamenti necessari. Più specificamente, la Regionale ha previsto nel Masterplan – Patto per il Sud, attualmente in corso di definizione con gli organi del Governo, le risorse pari a € 12.000.000, per definire i processi di chiusura delle discariche esistenti alla data di entrata in vigore della Direttiva

1999/31/CE e superare così la procedura di infrazione in essere. ...omissis”;

RICHIAMATA la DGR n. 254 del 28/04/2016 avente per oggetto: “D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – Modalità di prestazione ed entità delle Garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n. 790 del 03/08/2007 - DGR n. 808 del 31/12/2009 e DGR n. 656 del 16/09/2013”;

RICHIAMATE le risultanze della riunione tenutasi c/o MATTM DG in data 10.05.2016, riguardante tutti gli Enti/Ditte coinvolti nella Procedura d’Infrazione UE 2011/2215 ex Art. 258 TFUE, nella quale il Dirigente pro-tempore del SGR ha illustrato nel dettaglio: “omissis... i dati trasmetti con l’ultimo aggiornamento inviato con l’allegata nota prot.n. RA/102994 del 09.05.2016 indicando in particolare, che ad oggi la Regione ha diffidato in 8 casi i titolari delle discariche ad ultimare la chiusura definitiva dell’impianto. Le diffide in parola scadevano il 30.04.2016 e riguardavano la presentazione del progetto di chiusura definitiva aggiornato su indicazione dell’ARTA e la prestazione delle garanzie finanziarie. Inoltre, sono stati reperiti ulteriori 12 milioni di euro per il finanziamento degli interventi non coperti dalle risorse già stanziato al fine della realizzazione delle suddette attività. ...omissis”;

VISTE le note, prot.n. RA/108862 del 16.05.2016 e prot.n. RA/110014 del 17.05.2016, con le quali il SGR ha richiesto al Ministero dell’Ambiente per la Tutela del Territorio e del Mare, lo stanziamento di un apposito contributo economico per supportare la realizzazione degli investimenti infrastrutturali riguardanti le discariche interessate dalla Procedura di Infrazione UE in oggetto;

RICHIAMATI i seguenti atti:

- DGR n. 402 del 25.06.2016 recante: «Masterplan Abruzzo – Individuazione dei Soggetti attuatori dei 77 interventi del “Patto per l’Abruzzo” ed individuazione del Responsabile Unico per l’Attuazione del Masterplan, nonché

- altri soggetti necessari per la verifica, il controllo ed il monitoraggio del Patto»;
- Delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25 recante: «Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 – aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – ripartizione ai sensi dell'art.1, comma 703, lettere b) e c) della Legge n. 190/2014», pubblicata su G.U. Serie Generale n. 266 del 14/11/2016, nella quale sono inseriti specifici finanziamenti ed, in particolare, per impianti di gestione dei rifiuti e bonifiche/MISP;
 - D.D. n. DPC026/201 del 09.09.2016, avente per oggetto: “Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE – Violazione dell'art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti relativa alle discariche di rifiuti preesistenti. Rapporto attività all'11.08.2016”;
 - DGR n. 693 del 05.11.2016 recante: «Delibera di Giunta Regionale n. 402 del 25/06/2016 recante “Masterplan ABRUZZO – Individuazione dei Soggetti Attuatori dei 77 interventi del “Patto per l'Abruzzo” ed individuazione del Responsabile Unico per l'Attuazione del Masterplan, nonché altri soggetti necessari per la verifica, il controllo ed il monitoraggio del Patto”. Atto di Indirizzo, Direttive e approvazione convenzione attuativa» e s.m.i.;

RICHIAMATE le risultanze della riunione convocata dalla Presidenza della Giunta Regionale in data 06.12.2016, tra Soggetti Attuatori, Dipartimenti e Direzioni regionali in relazione alla sottoscrizione delle Convenzioni di Concessione da stipulare tra Regione e Soggetti Attuatori per l'avvio delle attività inerenti all'attuazione del programma “Masterplan” di cui alla DGR n. 693/2016 e s.m.i. - Settore Prioritario “Ambiente”, in cui è stato previsto uno specifico stanziamento di 12 Mil/Eu destinati al finanziamento degli interventi relativi alle discariche in Procedura di Infrazione UE 2011/2215;

CONSIDERATO che con nota prot.n. 16726 del 13.12.2016 l'ARTA Abruzzo – Direzione Centrale – Area Tecnica ha trasmesso il documento avente per oggetto “Chiusura

definitiva di una discarica. Utilizzo di materiali alternativi rispetto a quanto stabilito dal D.Lgs. 36/03”;

RICHIAMATE le risultanze della riunione tenutasi c/o gli Uffici del SGR in data 15.12.2016, anche a seguito di quanto disposto dalla DGR n. 693/2016 e s.m.i. è stato individuato ARAP (Agenzia Regionale Attività Produttive) come Soggetto attuatore degli interventi di realizzazione dei Piani di Adeguamento di che trattasi;

RILEVATA la necessità di accelerare, da parte di tutti i soggetti interessati, lo svolgimento delle attività obbligatorie connesse alla Procedura d'Infrazione UE 2011/2215 ex Art. 258 TFUE;

RITENUTO di riservarsi di effettuare ulteriori valutazioni sullo stato delle attività degli Enti e dei soggetti interessati, nonché di adottare eventuali provvedimenti finalizzati al positivo superamento della Procedura d'Infrazione UE 2011/2215 ex Art. 258 TFUE, anche in via sostitutiva ed in danno, ai sensi delle normative nazionali e regionali vigenti;

VISTA la nota prot.n. RA/124680-16 del 20.12.2016 del SGR, avente per oggetto: “Procedura di Infrazione 2011/2215 ex art. 258 TFUE – Violazione dell'art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Rapporto al 19/12/2016”, trasmessa al MATTM;

CONSIDERATO che a seguito delle attività espletate dal Servizio Gestione Rifiuti - Ufficio Attività Tecniche e Ufficio Piani e Programmi, in collaborazione con gli Enti interessati, i cui provvedimenti sono agli atti del Servizio (es. convocazioni di CdS, pareri tecnici, richiesta ed esame degli elaborati progettuali, .. etc.) e/o pubblicati sul B.U.R.A.T., è stata redatta al 31.12.2016 una tabella riassuntiva riguardante lo stato di avanzamento delle attività tecnico-amministrative riferite alle discariche dei rifiuti preesistenti, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R. 36/03 e s.m.i., ed interessate dalla Procedura di Infrazione comunitaria in oggetto, Allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO di sollecitare tutti i soggetti interessati (es. Comuni, Soggetti privati, ARTA

Abruzzo, Servizi regionali coinvolti, MATTM, .. etc.), ad attuare con tempestività gli adempimenti di propria competenza, al fine di superare positivamente, nel più breve tempo possibile, la Procedura d'Infrazione UE 2011/2215 ex Art. 258 TFUE, provvedendo anche alla pubblicazione sul B.U.R.A.T. del presente provvedimento ed inviando lo stesso ai soggetti interessati;

RITENUTO di approvare il documento elaborato dal SGR, Rapporto di aggiornamento sulla Procedura d'Infrazione UE 2011/2215 ex Art. 258 TFUE, di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale al presente provvedimento e sopra evidenziato;

ACCERTATA la regolarità tecnica ed amministrativa del presente provvedimento;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. (TUEL);

VISTA la Legge del 07/08/1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 14/09/1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. **di prendere atto** dello stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti - Ufficio Attività Tecniche e Ufficio Piani e Programmi, riferite alla "Procedura di Infrazione comunitaria 2011/2215 ex Art. 258 TFUE - Attuazione in Italia dell'art. 14 della Direttiva 1999/31 /C relativa alle discariche di rifiuti", che attualmente interessa la Regione Abruzzo; di cui

all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto;

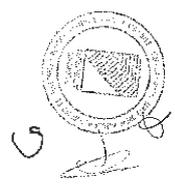
2. **di confermare** il pieno impegno del Servizio Gestione Rifiuti, nonostante le note carenze organizzative in cui versa lo stesso, ad adempiere alle proprie attività, connesse alla Procedura di Infrazione UE 2011/2215, ex Art. 258 TFUE, nei tempi più stretti possibili, compatibilmente al ruolo degli altri soggetti, pubblici e privati interessati ed al quadro normativo vigente in materia;
3. **di sollecitare** con il presente provvedimento, gli Enti e/o soggetti interessati, ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., al rispetto della tempistica degli interventi per i siti interessati, definita nel cronoprogramma di cui all'Allegato al presente atto, ribadendo la necessità di attuare ogni azione utile da parte di tutti i soggetti coinvolti per l'accelerazione degli interventi al fine di adempiere pienamente agli obblighi di legge ed a quelli connessi con la Procedura di Infrazione UE 2011/2215, ex Art. 258 TFUE;
4. **di riservarsi** in caso di inadempienza degli Enti e/o soggetti interessati, l'adozione degli opportuni provvedimenti, anche in via sostitutiva da parte della Regione Abruzzo (nomina commissari "ad acta"), ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. ed art. 54, co. 3 della L.R. 45/07 e s.m.i. o ai sensi della DGR n. 693 del 05.11.2016 (soggetti attuatori);
5. **di inviare** il presente provvedimento ai soggetti interessati dalla Procedura di Infrazione UE 2011/2215, ex Art. 258 TFUE, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento, al Presidente della Giunta regionale, al Sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale, al Direttore del Dipartimento OO.PP. Governo del Territorio e Politiche Ambientali, all'ARTA - Direzione Generale, all'ARAP (Agenzia Regionale Attività Produttive) ed a tutti gli Enti e/o soggetti interessati;
6. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento, nel Bollettino Ufficiale della Regione

Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

Segue Allegato

Comune	Circoscrizione	Piano di Indirizzo	Piano di Circolazione	CONDIZIONI ATTUALI DI CHIUSURA PROVVISORIA		PROVVEDIMENTI DEL SERVIZIO		PROVVEDIMENTI DEL SERVIZIO		Data di inizio lavori	Data di fine lavori
				Stato attuale	Stato attuale	Stato attuale	Stato attuale				
Ascoli Piceno	115	Direzione Provinciale di Ascoli Piceno	15/06/2016	Con nota prot. n. 4216 del 16.06.2016, l'Ufficio provinciale di Ascoli Piceno ha provveduto a disporre la chiusura provvisoria della strada di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 46 del 2014, in attesa di essere autorizzata dal Comune di Ascoli Piceno. Con nota prot. n. 4216 del 16.06.2016, l'Ufficio provinciale di Ascoli Piceno ha provveduto a disporre la chiusura provvisoria della strada di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 46 del 2014, in attesa di essere autorizzata dal Comune di Ascoli Piceno.	Con nota prot. n. 4216 del 16.06.2016, l'Ufficio provinciale di Ascoli Piceno ha provveduto a disporre la chiusura provvisoria della strada di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 46 del 2014, in attesa di essere autorizzata dal Comune di Ascoli Piceno.	Con nota prot. n. 4216 del 16.06.2016, l'Ufficio provinciale di Ascoli Piceno ha provveduto a disporre la chiusura provvisoria della strada di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 46 del 2014, in attesa di essere autorizzata dal Comune di Ascoli Piceno.	Con nota prot. n. 4216 del 16.06.2016, l'Ufficio provinciale di Ascoli Piceno ha provveduto a disporre la chiusura provvisoria della strada di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 46 del 2014, in attesa di essere autorizzata dal Comune di Ascoli Piceno.	Con nota prot. n. 4216 del 16.06.2016, l'Ufficio provinciale di Ascoli Piceno ha provveduto a disporre la chiusura provvisoria della strada di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 46 del 2014, in attesa di essere autorizzata dal Comune di Ascoli Piceno.	31/05/2017	31/05/2017	
Ascoli Piceno	115	Direzione Provinciale di Ascoli Piceno	15/06/2016	Con nota prot. n. 4216 del 16.06.2016, l'Ufficio provinciale di Ascoli Piceno ha provveduto a disporre la chiusura provvisoria della strada di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 46 del 2014, in attesa di essere autorizzata dal Comune di Ascoli Piceno.	Con nota prot. n. 4216 del 16.06.2016, l'Ufficio provinciale di Ascoli Piceno ha provveduto a disporre la chiusura provvisoria della strada di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 46 del 2014, in attesa di essere autorizzata dal Comune di Ascoli Piceno.	Con nota prot. n. 4216 del 16.06.2016, l'Ufficio provinciale di Ascoli Piceno ha provveduto a disporre la chiusura provvisoria della strada di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 46 del 2014, in attesa di essere autorizzata dal Comune di Ascoli Piceno.	Con nota prot. n. 4216 del 16.06.2016, l'Ufficio provinciale di Ascoli Piceno ha provveduto a disporre la chiusura provvisoria della strada di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 46 del 2014, in attesa di essere autorizzata dal Comune di Ascoli Piceno.	Con nota prot. n. 4216 del 16.06.2016, l'Ufficio provinciale di Ascoli Piceno ha provveduto a disporre la chiusura provvisoria della strada di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 46 del 2014, in attesa di essere autorizzata dal Comune di Ascoli Piceno.	31/05/2017	31/05/2017	
Ascoli Piceno	115	Direzione Provinciale di Ascoli Piceno	15/06/2016	Con nota prot. n. 4216 del 16.06.2016, l'Ufficio provinciale di Ascoli Piceno ha provveduto a disporre la chiusura provvisoria della strada di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 46 del 2014, in attesa di essere autorizzata dal Comune di Ascoli Piceno.	Con nota prot. n. 4216 del 16.06.2016, l'Ufficio provinciale di Ascoli Piceno ha provveduto a disporre la chiusura provvisoria della strada di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 46 del 2014, in attesa di essere autorizzata dal Comune di Ascoli Piceno.	Con nota prot. n. 4216 del 16.06.2016, l'Ufficio provinciale di Ascoli Piceno ha provveduto a disporre la chiusura provvisoria della strada di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 46 del 2014, in attesa di essere autorizzata dal Comune di Ascoli Piceno.	Con nota prot. n. 4216 del 16.06.2016, l'Ufficio provinciale di Ascoli Piceno ha provveduto a disporre la chiusura provvisoria della strada di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 46 del 2014, in attesa di essere autorizzata dal Comune di Ascoli Piceno.	Con nota prot. n. 4216 del 16.06.2016, l'Ufficio provinciale di Ascoli Piceno ha provveduto a disporre la chiusura provvisoria della strada di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 46 del 2014, in attesa di essere autorizzata dal Comune di Ascoli Piceno.	31/05/2017	31/05/2017	



DETERMINAZIONE 12.01.2017, n. DPC026/6
D.Lgs: 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 764 del 22/11/2016 di cui all'Allegato 3 avente per oggetto: "D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i.- DGR n. 1529 del 27/12/2006 - DGR n. 777 del 11/10/2010 - DGR n. 137 del 03/03/2014. Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale - Siti individuati ai sensi degli articoli 242, 244, 245 e 249 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. - Aggiornamento". Sito di discarica per rifiuti inerti denominato "Sicabeton" ubicata in località "Nucleo Industriale" di Bazzano nel Comune di L'Aquila (AQ), Scheda ARTA AQ900043. Esclusione dall'anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale ai sensi dell'ex art. 244 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. **di dare atto** dei contenuti della nota ARTA Abruzzo – Distretto provinciale di L'Aquila, prot.n. 202 del 12/01/2017, in cui si dichiara che la Provincia di L'Aquila con nota prot.n. 01 del 26.02.2016, preso d'atto della variante non sostanziale all'autorizzazione n. 77 del 23.01.1992 e s.m.i. – discarica per rifiuti inerti Ditta Sacci S.p.A. (ex TEGES s.r.l.) in località "Ponte delle Grotte" del Comune dell'Aquila, ha proceduto alla definitiva archiviazione del procedimento di indagine ex art. 244 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., avviato in data 25.03.2010;
2. **di dare atto** che a seguito della procedura tecnico-amministrativa ai sensi del Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del procedimento di archiviazione della Provincia di L'Aquila di cui alla nota prot.n. 01 del 26.02.2016, riferita ai fini del pronunciamento della Provincia di L'Aquila per l'esclusione del sito in esame, nella discarica per rifiuti inerti denominata: "Sicabeton", ubicata in località "Nucleo Industriale" di Bazzano nel Comune di L'Aquila (AQ), non è presente contaminazione e che tale conclusione circa l'assenza di contaminazione delle matrici ambientali è confermata dai risultati delle analisi compiute dagli Enti competenti (Provincia di L'Aquila, ARTA Abruzzo, .. etc.);
3. **di escludere** a seguito delle procedure tecnico-amministrative attuate, dall'anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale di cui alla DGR n. 764/2016 - Allegato 3 "Siti individuati ai sensi degli articoli 242, 244, 245 e 249 del D.lgs. 152/06 e s.m.i." ed ai sensi dell'Allegato 2 alla L.R. 45/07 e s.m.i., il sito di discarica per rifiuti inerti denominato "Sicabeton", ubicato in località "Nucleo Industriale" di Bazzano nel Comune di L'Aquila (AQ), scheda ARTA AQ900043;
4. **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i. (TUEL);
5. **di redigere** il presente atto in n. 2 originali, di cui viene fatta notifica, ai sensi di legge, alla CementirSacci ed alla Ditta Italrecuperi s.r.l.;
6. **di comunicare** il presente provvedimento al Presidente della Giunta regionale, al Sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale, al Direttore del Dipartimento OO.PP. - Governo del Territorio e Politiche Ambientali, alla Provincia di L'Aquila, all'ARTA - Direzione Generale, alla AUSL Avezzano-Sulmona-L'Aquila ed al Comune di L'Aquila (AQ);
7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, let. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente

della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DETERMINAZIONE 17.01.2017, n. DPC026/10
Legge 27.12.2013, n. 147 - Art.1, comma 113 - D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - DGR 625/2014 "Attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti Autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077". Discarica pubblica dismessa in località "Sant'Arcangelo" in agro del Comune di Bellante (TE). Codice ARTA TE210023. CUP D56G14000700003. Approvazione variante in corso d'opera al progetto di messa in sicurezza permanente.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. di approvare:

a. ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. la perizia di variante in corso d'opera al progetto di messa in sicurezza permanente della discarica pubblica dismessa, in località "Sant'Arcangelo", codice ARTA (TE210023), nel Comune di Bellante (TE), costituito dagli elaborati e tavole progettuali, di seguito elencati:

- Tav. ET.0V - elenco elaborati;
- Tav. ET.1V - relazione generale e quadri economici;
- Tav. ET.2V - schema atto di sottomissione e verbale nuovi prezzi;
- Tav. ET.3V - computo metrico estimativo di perizia;

- Tav. ET.4V - computo metrico di raffronto;
- Tav. A - planimetria di progetto: copertura, rete gestione del percolato, regimazione acque meteoriche;
- Tav. B - planimetria di variante: copertura, rete gestione del percolato, regimazione acque meteoriche;

b. ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016, gli interventi previsti nella perizia di variante in corso d'opera al progetto di messa in sicurezza permanente della discarica dismessa in località "Sant'Arcangelo", proposta dal Comune di Bellante con prot.n. 14024 del 14.11.2016, con il nuovo quadro economico comprensivo della variante necessaria e funzionale alla realizzazione degli interventi in oggetto;

2. **di prescrivere** al Comune di Bellante (TE), stante la Procedura di Infrazione UE in corso e l'attuale applicazione di pesanti sanzioni, per la chiusura dei lavori di bonifica/MISP, l'invio di tutta la documentazione finale, amministrativa e contabile, entro e non oltre il 15/02/2017;

3. **di invitare** il Comune di Bellante (TE) al massimo impegno operativo per il rispetto di quanto disposto al punto 2), al fine di limitare le sanzioni comminate ai sensi della Procedura di Infrazione UE 2003/2077;

4. **di stabilire** che per quanto non espressamente previsto dalla presente autorizzazione, è fatto rinvio al D.Lgs.152/06 e s.m.i., fatta salva ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalle vigenti leggi;

5. **di riservarsi** ulteriori determinazioni in relazione ad eventuali osservazioni del MATTM con specifico riferimento all'utilizzo delle economie derivanti dal ribasso d'asta necessarie per l'attuazione degli interventi in corso determinazioni in relazione ad eventuali osservazioni del MATTM in riferimento all'utilizzo delle economie derivanti dal ribasso

- d'asta necessarie per l'attuazione degli interventi in corso;
6. **di redigere** il presente atto in n. 1 originale, di cui viene fatta notifica, ai sensi di legge, al Comune di Bellante (TE);
 7. **di inviare** il presente atto alla Provincia di Teramo, all'ARTA - Direzione Centrale, all'ARTA Distretto Provinciale di Teramo, alla AUSL di Teramo ed al MATTM - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento;
 8. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DETERMINAZIONE 31.01.2017, n. DPC026/21
Legge 27.12.2013, n. 147 - Art.1, comma 113 - D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - DGR n. 625/2014 "Attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti Autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077 - Discarica pubblica dismessa in località "Vallone Maltempo" in agro del Comune di Vasto (CH). Codice ARTA VS230013. CUP I36J14000390002. Approvazione parziale della variante in corso d'opera al progetto di bonifica/MISP.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. **di approvare** parzialmente, ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. la perizia di variante in corso d'opera al progetto di bonifica/MISP della discarica pubblica dismessa, in località "Vallone Maltempo", codice ARTA (VS230013), nel Comune di

Vasto (CH), costituito dagli elaborati e tavole progettuali, di seguito elencati:

- Tav. A - relazione generale;
- Tav. B.1 - relazione specialistica - opere ed impianti;
- Tav. B.2 - relazione specialistica - tecnica di stabilita' corpo discarica;
- Tav. B.3 - relazione specialistica - riferimenti tecnici sui prati armati;
- Tav. C.1 - inquadramento territoriale;
- Tav. C.2 - rilievo plano-altimetrico;
- Tav. C.3 - planimetria costruttiva;
- Tav. C.4 - planimetria prati armati;
- Tav. C.5 - sezioni costruttive;
- Tav. F - computo metrico estimativo e quadro economico;
- Tav. H - elenco prezzi ed analisi;
- Tav. M - cronoprogramma;

ad esclusione della parte degli interventi riferita alla realizzazione della copertura finale del sito (rif. prati armati), su cui il Servizio Gestione Rifiuti si riserva una definitiva determinazione a seguito degli esiti tecnici della riunione tenutasi c/o ARTA Abruzzo - Distretto provinciale di Pescara in data 30/01/2017, in merito alla direttiva regionale in corso di elaborazione riguardante la realizzazione di capping di chiusura equivalenti o sostitutivi delle discariche per rifiuti non pericolosi, il cui verbale è conservato agli atti del SGR ai sensi dell'art. 106 comma 2 del D.lgs. 50/2016, gli interventi previsti nella perizia di variante in corso d'opera al progetto di bonifica/MISP della discarica dismessa in località "Vallone Maltempo", proposta dal Comune di Vasto con prot.n. 53112 del 09.11.2016, con il nuovo quadro economico comprensivo della variante necessaria e funzionale alla realizzazione degli interventi in oggetto;

2. **di prescrivere** al Comune di Vasto (CH), stante la Procedura di Infrazione UE e l'applicazione delle pesanti sanzioni, per la chiusura dei lavori di bonifica/MISP, l'invio di tutta la documentazione finale, amministrativa e contabile, entro e non oltre il 31/05/2017;
3. **di invitare** il Comune di Vasto (CH) al massimo impegno operativo per il rispetto di quanto disposto al punto 2), al fine di limitare le sanzioni comminate ai

sensi della Procedura di Infrazione UE 2003/2077;

4. **di stabilire** che per quanto non espressamente previsto dalla presente autorizzazione, è fatto rinvio al D.Lgs.152/06 e s.m.i., fatta salva ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalle vigenti leggi;
5. **di riservarsi** ulteriori determinazioni in relazione ad eventuali osservazioni del MATTM in riferimento all'utilizzo delle economie derivanti dal ribasso d'asta necessarie per l'attuazione degli interventi in corso;
6. **di redigere** il presente atto in n. 1 originale, di cui viene fatta notifica, ai sensi di legge, al Comune di Vasto (CH);
7. **di inviare** il presente atto alla Provincia di Chieti, all'ARTA - Direzione Centrale, all'ARTA Distretto Sub Provinciale di San Salvo-Vasto, alla AUSL di Chieti, al Comune di Monteodorisio, al MATTM - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento;
8. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DETERMINAZIONE 02.02.2017, n. DPC026/29
D.M. MATTM n. 7 del 11.01.2013 - DGR n. 404 del 19.05.2014 - DGR n. 695 del 27.08.2015 - Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Regionale "Fiumi Saline e Alento" - "Censimento ed analisi degli scarichi con recapito nei fiumi Fino-Tavo-Saline e censimento degli abbandoni incontrollati di rifiuti lungo le loro sponde". Approvazione schema di convenzione tra Regione Abruzzo e DiSPUTer dell'Università degli studi di Chieti - Pescara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si ha per integralmente riportato e trascritto:

1. **di approvare**, lo schema di Convenzione, tra Regione Abruzzo e DiSPUTer dell'Università degli studi di Chieti - Pescara, come da Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di destinare** con il presente atto, parte delle risorse già impegnate con la D.D. n. DR4/180 del 17.11.2010 (€ 100.000,00) sul capitolo 292210 - U.P.B. 01.01.002, pari a € 38.000,00 (Compreso IVA), che presenta la necessaria disponibilità al finanziamento delle attività del DiSPUTer dell'Università degli studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara, come da Allegato di cui al punto 1);
3. **di riservarsi** con successivi atti la liquidazione delle somme spettanti al DiSPUTer dell'università degli studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara, come da Allegato di cui al punto 1);
4. **di redigere** il presente provvedimento in n. 2 (due) originali, di cui un esemplare viene notificato ai sensi di legge, al DiSPUTer dell'Università degli studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara - Chieti, Via dei Vestini, n. 31;
5. **di trasmettere** copia del presente provvedimento alle Province di Chieti e Pescara, ai comuni di cui alla DGR n. 404/2014: Cappelle sul Tavo (PE), Montesilvano (PE), Città Sant'Angelo (PE), Collecervino (PE), Moscufo (PE), Francavilla al Mare (CH), Ripa Teatina (CH), Torrecchia Teatina (CH), e all'ARTA - Distretti Provinciali di Pescara e Chieti;
6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, compreso l'Allegato, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

Segue Allegato

ALLEGATO



CONVENZIONE

TRA

**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI**

E

**Università degli Studi "G. D'Annunzio"
DIPARTIMENTO DI SCIENZE PSICOLOGICHE, della SALUTE E del TERRITORIO
"DiSPUTer"**

ACCORDO DI PROGRAMMA

**Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e
bonifica delle aree comprese nel
Sito "Fiumi Saline e Alento"**

D.M. 18.09.2001, n. 468

D.M. MATTM n. 7 del 11.01.2013

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.

DGR n. 404 del 19.05.2014



L'anno **2017**, il giorno, del mese di, presso la sede della Regione Abruzzo - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Gestione Rifiuti, in via Passolanciano, 75 - Pescara (PE);

TRA

Regione Abruzzo, con sede e domicilio fiscale in L'Aquila, partita IVA 80003170661, che interviene nel presente atto a mezzo del Dirigente pro-tempore del Servizio Gestione Rifiuti, **Dott. Franco Gerardini**, di seguito denominata "Regione";

E

Università degli studi "G. D'Annunzio" - Dipartimento di Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio, con sede in Chieti via dei Vestini, 31, partita I.V.A 01335970693 rappresentato dal Direttore pro-tempore **Prof. Liborio Stuppia**, (di seguito denominata: "DISPUTer");

PREMESSO che la Regione Abruzzo intende perseguire politiche che si pongano obiettivi di tutela ambientale attraverso una puntuale attuazione delle normative nazionali e/o comunitarie di settore ed in particolare, per quanto riguarda la salvaguardia ambientale e la tutela della salute dei cittadini;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, 3 marzo 2003, pubblicato sulla G.U. n. 121, serie generale, del 27.05.2003, con il quale è stata definita la perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale "Fiumi Saline e Alento";

VISTO il D. Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. avente ad oggetto: "Norme in materia ambientale" che ha modificato la legislazione ambientale in materia nel settore della gestione dei rifiuti, in particolare la parte IV, Titolo V "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";

VISTA la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. avente ad oggetto "Norme per la gestione dei rifiuti", che prevede in particolare al titolo VIII "Bonifiche dei siti contaminati" ed all'art. 55 "Bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati";

VISTO l'Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale "Fiumi Saline e Alento" (D.M. n. 468/01) sottoscritto in data 25 febbraio 2010 e registrato alla Corte dei Conti in data 12.04.2010 Reg. N. 3 Fog.340;

TENUTO CONTO che per quanto sopra rappresentato il valore dell'Accordo in parola ammonta a complessivi € 2.849.859,00, di cui: € 2.749.859,05 stanziati dal Ministero dell'Ambiente e €100.000,000 stanziati dalla Regione Abruzzo;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 7 dell'11.01.2013, avente per oggetto: "Approvazione dell'elenco dei siti che non soddisfano i requisiti di cui ai commi 2 e 2-bis dell'art. 252 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e che non sono più ricompresi tra i siti di bonifica di interesse nazionale" (GU Serie Generale n. 60 del 12.03.2013), con il quale il MATTM ha provveduto ad escludere il SIN "Fiumi Saline e Alento" dall'elenco dei Siti di Interesse Nazionale;

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. avente ad oggetto "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" ed in particolare il Titolo VIII "Bonifica dei siti contaminati", che all'art. 55, comma 2, lett. a-bis), prevede che la Regione possa istituire, in caso di aree potenzialmente contaminate di vasta estensione e di rilevanza socio-economica, Siti d'Interesse Regionale (SIR);

CONSIDERATA la DGR n. 404 del 19.05.2014, avente per oggetto: "Dlgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.M. 03.03.2003 - D.M. MATTM n. 7 del 11.01.2013 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Istituzione e perimetrazione del Sito di Interesse Regionale "Fiumi Saline e Alento";

VISTA la nota prot. n. 311788 del 24.11.2014, con la quale la Regione Abruzzo ha proposto di stipulare un nuovo Accordo di Programma, in virtù della necessità di rimodulare gli interventi di cui all'Accordo di Programma del 25.02.2010;



ATTESO che in data 18.07.2015, presso il MATTM, si è tenuta la III riunione del "Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo" di cui all'art. 9 dell'Accordo di Programma del 25.02.2010;

RICHIAMATA la DGR n. 695 del 27.08.2015, con la quale tra l'altro, sono stati rimodulati gli interventi di cui all'Accordo di Programma del 25.02.2010;

VISTA la nota dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" - Dipartimento di Scienze Psicologiche, Umanistiche e del Territorio "DiSPUTer", acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti con prot. n. RA/83021 del 18.04.2016, con la quale è stata trasmessa la proposta di progetto contenente attività di censimento ed analisi degli scarichi industriali e civili con recapito nei Fiumi Fino-Tavo-Saline ricadenti nella perimetrazione del Sito di Interesse Regionale "Fiumi Saline e Alento" e contestuale censimento degli abbandoni incontrollati di rifiuti;

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti prot. n. RA/100220 del 05.05.2016, con la quale nel ritenere particolarmente valida la proposta del DiSPUTer per l'individuazione dei soggetti responsabili del deterioramento della qualità delle acque superficiali, ha comunicato alla stessa che la Regione Abruzzo, è interessata a proseguire dette attività già realizzate dal DiSPUTer nella zona compresa tra il SIR "Chieti Scalo" e la Foce del Fiume Pescara;

RICHIAMATO il Verbale di Riunione del 05.07.2016, nella quale, in attuazione di quanto definito riunione del 18.07.2015 presso il MATTM, si è proceduto alla istituzione del "Comitato locale di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo" in sostituzione del "Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo" di cui all'art. 9 dell'Accordo di Programma del 25.02.2010;

CONSIDERATO che nel corso della sopracitata riunione il "Comitato locale di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo" ha approvato una ulteriore rimodulazione riferita a: "Elenco degli interventi e relativi costi" di cui all'art. 5 dell'AdP presentata dal Servizio Gestione Rifiuti, nella quale sono state inserite al punto 4.1, le attività proposte dall'Università degli Studi "G. D'Annunzio" - Dipartimento di Scienze Psicologiche, Umanistiche e del Territorio "DiSPUTer";

CONSIDERATO che, il DiSPUTer ha le competenze scientifiche e tecniche ed un laboratorio per l'analisi delle matrici ambientali suolo e acqua;

VISTA la nota del MATTM prot. n. 18691 del 11.10.2016, con la quale prende atto della approvazione, da parte del "Comitato locale di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo", della sopracitata proposta di rimodulazione;

VISTA la **D.D. n. DR4/180 del 17.11.2010**, con la quale il Servizio Gestione Rifiuti ha impegnato la somma di **€ 100.000,00** (iva compresa) sul capitolo 292210 - U.P.B. 01.01.002, quale contributo regionale finalizzato a dare attuazione all'Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito d'Interesse Nazionale "Fiumi Saline e Alento";

ACCERTATO che nell'ambito delle risorse disponibili di cui alla D.D. n. DR4/180 del 17.11.2010, trova capienza la spesa relativa alle attività di cui al presente atto, valutata in **€ 31.147,54 + € 6.852,46** di IVA, per un totale di **€ 38.000,00**;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI CONVIENE TRA LE PARTI:

Art. 1

Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

Art. 2

Oggetto

1. La presente convenzione ha come oggetto la seguente attività: "Censimento ed analisi degli scarichi con recapito nei fiumi Fino-Tavo-Saline e censimento degli abbandoni incontrollati di rifiuti lungo le loro sponde".
2. L'attività di censimento ed analisi riguarderà i punti di scarico lungo le sponde del fiume Saline (tutto il corso), del fiume Fino, fino al ponte Pianciannello-Quattrostrade e del fiume Tavo fino alla località Passo Cordone, per complessivi 30 km circa delle succitate aste fluviali. Verranno campionate ed



analizzate le acque di scarico sia esse civili, industriali e miste, oltre che quelle drenate da fossi e canali campestri presenti lungo le sponde.

3. L'esecuzione del progetto consentirà di avere un quadro completo sia per quanto riguarda il numero e la tipologia dei punti di scarico, con una valutazione sul carico inquinante recapitato nello stesso da scarichi provenienti dalle aree industriali - artigianali e dagli estesi insediamenti civili che sorgono nelle pianure alluvionali nei fiumi Fino-Tavo-Saline, sia per quanto riguarda il numero e la tipologia dei siti di abbandono incontrollato di rifiuti;

Art. 3

Modalità

1. Le attività di cui alla presente convenzione saranno sviluppate e coordinate dal DiSPuTer, si svolgeranno nell'area perimetrata del SIR "Fiumi Saline e Alento", utilizzando personale strutturato e non, e le risorse strumentali dei laboratori:
 - o Laboratorio di Geochimica, Vulcanologia e Petrologia del Dipartimento di Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio (DiSPuTer);
 - o Laboratorio di Geologia Strutturale, Modellazione e Cartografia Geologica, del Dipartimento di Scienze Psicologiche Umanistiche e del Territorio (DiSPuTer- Ce.S.I-MeT);
 - o Laboratorio di Microbiologia Clinica del Dipartimento di Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche (DSMOB) - Centro Scienze sull'Invecchiamento e Medicina Traslazionale (Ce.S.I-MeT)
 - o Laboratorio di Biochimica Analitica - Centro Scienze sull'Invecchiamento e Medicina Traslazionale (Ce.S.I-MeT).
2. Il campionamento delle acque di scarico sarà finalizzato alla determinazione analitica (screening) dei principali parametri chimico - fisici e microbiologici, che consentirà di valutare la qualità delle acque di scarico e la potenziale sorgente di inquinamento. Nel particolare le attività di cui al punto 1 sono di seguito specificate:
 - a) censimento e localizzazione di ulteriori scarichi civili e industriali interrati e non, nei tratti di cui all'art. 2 punto 3. Per ogni scarico saranno acquisite coordinate geografiche e materiale fotografico;
 - b) campionamento ed analisi in situ in area SIR. Per ogni scarico già censito verranno effettuate analisi in situ di parametri fisici e chimici come T, pH, Eh, OD, TDS e saranno prelevate le aliquote per le analisi di laboratorio;
 - c) mappatura degli scarichi censiti, che saranno georeferenziati e andranno a implementare il sistema informativo territoriale (SIT);
 - d) analisi in laboratorio delle acque di scarico campionate con metodologie fotometriche (sui campioni tal quale e/o sui campioni filtrati) e ICP MS sui seguenti analiti: BOD₅, COD, NH₄, NO₂, NO₃, P_{tot}, SO₄, Al, Fe_{tot}, Cr, Ni, Pb, Zn, Cu, Mn e parametri microbiologici come conta totale a 22°C (psicrofili) e 37°C (mesofili), coliformi totali, coliformi fecali (Escherichia coli), enterococchi fecali;
 - e) mappatura siti oggetto di abbandono incontrollato di rifiuti, per i quali saranno acquisite coordinate geografiche e materiale fotografico e che saranno georeferenziati e andranno ad implementare il sistema informativo territoriale (SIT);
 - f) il censimento e la mappatura dei punti di scarico e dei siti oggetto di abbandono incontrollato di rifiuti, dall'area del SIR "Fiumi Saline e Alento" verranno restituiti su supporto cartografico tipo CTR georeferenziato e su supporto digitale (*file compatibile con sistemi GIS*)
 - g) Relazione finale nella quale verranno discussi i risultati delle analisi eseguite.

Art. 4

Durata e Cronoprogramma

1. La durata della convenzione è prevista in 6 mesi. Qualora si verificassero problemi di qualsiasi natura debitamente documentati, si potrà richiedere una proroga non superiore a due (2) mesi.

Art. 5

Importo progetto e modalità di erogazione

1. La Regione Abruzzo, si impegna a corrispondere al DiSPuTer dell'Università G. D'Annunzio di Chieti - Pescara la somma di **€ 31.147,54 + € 6.852,46** di IVA, per un totale di **€ 38.000,00**, secondo le modalità di seguito riportate e dietro presentazione di regolare fattura:
 - a) Il **70%** dell'importo totale (anticipazione) alla firma della presente convenzione, pari alla somma di **€ 26.600,00 (IVA compresa)**;
 - b) Il **30%** dell'importo totale (*saldo*), pari a **€ 11.400,00 (IVA compresa)**, alla consegna della relazione finale contenente i risultati di tutte le attività previste nell'art. 2 della presente convenzione.

Art. 6*Avvio progetto*

1. La data di avvio della convenzione avrà decorrenza dalla data dell'erogazione dell'anticipazione di cui all'art. 5, punto 1, lett. a).

Art. 7*Monitoraggio programma di ricerca*

1. L'attività di monitoraggio sull'attuazione del programma di ricerca é esercitata ordinariamente dal un Responsabile del Procedimento nominato dalla Regione Abruzzo.

Art. 8*Gestione dati*

1. Tutti i dati e gli elaborati di qualsiasi natura prodotti nell'ambito di questa convenzione dovranno essere utilizzati esclusivamente per le finalità di cui all'art. 2. Ogni eventuale altra forma di utilizzo dovrà espressamente essere contestualmente autorizzata dalla Regione Abruzzo e dal DiSPUTer.

Art. 9*Controversie*

1. Per ogni controversia derivante dal presente contratto, che non possa essere risolta amichevolmente, sarà competente il Foro di Pescara.

Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Abruzzo
Dipartimento Opere Pubbliche, Governo
del Territorio e Politiche Ambientali

Il Dirigente Servizio Gestione Rifiuti
Dott. Franco Gerardini

Università degli Studi "G. D'Annunzio"
Di Chieti - Pescara
DiSPUTer

Il Direttore del Dipartimento
Prof. Liborio Stuppia



DETERMINAZIONE 15.02.2017, n. DPC026/32
D.Lgs: 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.- D.M. 11.01.2013 - DGR n. 404 del 19.05.2014 - DGR. n. 764 del 22.11.2016. "Approdo piccola pesca e turistico" nel Comune di Francavilla al Mare (CH) - codice ARTA CH900125. Approvazione dei risultati del Piano delle Attività di Caratterizzazione ed esclusione dall'anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. **di prendere atto** dell'iter tecnico-amministrativo svolto dal Servizio Gestione dei Rifiuti per l'approvazione del Piano delle Attività di Caratterizzazione del sito denominato "Approdo per piccola pesca e turistico", ubicato nel Comune di Francavilla al Mare (CH);
2. **di approvare** ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., i risultati del Piano delle Attività di Caratterizzazione del sito in oggetto, di cui alla D.D. n. DPC026/66 del 05.11.2015;
3. **di escludere** a seguito delle procedure tecnico-amministrative attuate, dall'Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, art. 242 ed ai sensi dell'art. 8, comma 12 dell'Allegato 2 alla L.R. 45/2007, il sito denominato "Approdo per piccola pesca e turistico" nel Comune di Francavilla al Mare (CH), individuato con codice ARTA CH900125 dall'Allegato n. 3 della DGR n. 764/2016;
4. **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i. (TUEL);
5. **di redigere** il presente atto in n. 1 originale, di cui viene fatta notifica, ai sensi di legge, al Comune di Francavilla al Mare (CH)

6. **di disporre** l'invio del presente provvedimento all'ARTA - Direzione Centrale, all'ARTA - Distretto Provinciale di Pescara, all'ARTA - Distretto Provinciale di Chieti, alla Provincia di Chieti, alla ASL di Lanciano - Vasto - Chieti;
7. **di disporre**, altresì, la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT) e, per esteso, sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche;

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, let. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DETERMINAZIONE 15.02.2017, n. DPC026/33
D.Lgs: 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - art. 109 - D.M. 15.07.2016, n. 173. Approdo per piccola pesca e turismo ubicato nel Comune di Francavilla al Mare (CH) - Autorizzazione alla movimentazione sommersa di sedimenti marini per un quantitativo ≤ 8.000 mc da effettuarsi all'interno dell'approdo (Fase 1).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. **di autorizzare** il Comune di Francavilla al Mare alla movimentazione sommersa di sedimenti per un quantitativo ≤ 8.000

mc da effettuarsi all'interno del bacino portuale (Fase 1), così come rappresentato nell'Elaborato di progetto denominato "Planimetria aree di dragaggio", del gennaio 2017;

2. **di riservarsi** con un ulteriore provvedimento autorizzatorio l'approvazione della successiva movimentazione di sedimenti marini necessaria al ripristino della funzionalità del porto, mediante approfondimento dei fondali dell'area portuale (Fase 2), ai fini della conclusione del procedimento di cui all'art. 109 del D.Lgs. 152/2006, ribadendo al Comune di Francavilla al Mare l'invio della documentazione integrativa richiesta in sede di CdS del 19.12.2016, come nel seguito riportato:

- individuazione e caratterizzazione delle eventuali aree idonee al ripascimento sommerso, tenendo conto delle valutazioni richiamate nel verbale del 19.12.2016, sulla possibilità di considerare le aree del tratto di arenile di circa ml 600 che si estende dalla banchina sud verso il pontile;
- caratterizzazione del sito ABR01D quale sito idoneo all'immersione dei sedimenti a mare;

e quanto ancora previsto dal D.M. 173/2016 per le aree di deposizione e le attività previste dallo stesso;

3. **di prescrivere** al Comune di Francavilla al Mare:

- l'esecuzione di un ripascimento, con cadenza annuale, da effettuarsi a cura e spese del Comune di Francavilla, per il tratto di arenile di circa ml 600 a partire dalla banchina sud verso il pontile e per un volume non inferiore a 30.000 metri cubi totali, riconducibili a non meno di 50 metri cubi per metro, in modo da mantenere l'attuale posizione della linea di battigia;
- la pulizia dell'alveo del Fiume Alento, nel tratto del ponte della statale fino al mare, al fine di facilitare il deflusso delle acque di eventuali piene, anche in caso di sopraelevazione del livello medio del mare per effetto dell'azione combinata di maree e mareggiate;

- sulla base delle informazioni di cui alla Scheda di inquadramento dell'area (Capitolo 1), Paragrafo 2.6.1 del "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini" di cui al D.M. 173/2016, qualora i siti di dragaggio e/o di immersione oltre le 3 mn e/o di ripascimento siano situati nei pressi di aree destinate all'acquacoltura o alla balneazione, in queste ultime deve essere garantito il rispetto dei requisiti di qualità previsti nella normativa vigente per il comparto acque (decreto legislativo 152/2006; Reg. CE 854/2004; Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 116 e Decreto 30 marzo 2010 del Ministero della Salute);

- di segnalare l'eventuale utilizzo di materiale o sostanze legate alle operazioni di escavo necessarie alla realizzazione della banchina, nel caso queste possano in qualche modo modificare la composizione chimico-fisica dei sedimenti già caratterizzati;

- il rispetto della prescrizione relativa al ripascimento del tratto di arenile sopra descritto, esaminando l'evoluzione della linea di costa per l'individuazione delle zone più erose nel tratto dall'approdo al pontile, come indicato nella prescrizione del Giudizio CCR-VIA n. 2611 del 22.12.2015 del Comitato VIA, già contenuta nel Giudizio n. 850 del 13.02.2007;

4. **di stabilire** il termine delle attività autorizzate al 31 maggio 2017 e comunque non oltre l'apertura della stagione balneare, salvo eventuali motivate proroghe;
5. **di fare salvi** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
6. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a revoca o

modifica, ove risulti accertata la pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge e/o di normative tecniche;

7. **di redigere** il presente provvedimento in n. 1 originale, di cui una copia viene notificata ai sensi di legge al Comune di Francavilla al Mare (CH);
8. **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i. (TUEL);
9. **di disporre** l'invio del presente provvedimento al Comune di Francavilla al Mare, alla Capitaneria di Porto di Ortona, all'ARTA - Direzione Centrale, all'ARTA - Distretto Provinciale di Pescara, al Dipartimento Regionale Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica - Servizio Porti, Aeroporti, Trasporto merci e Logistica, al Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Opere Marittime e Acque Marine e alla Provincia di Chieti;
10. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT) e per esteso, sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, let. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DETERMINAZIONE 08.03.2017, n. DPC026/44
DGR n. 121/2010 - DGR n. 229/2016 - DGR n. 402/2016 - Deliberazione CIPE n. 26/2016 - DGR n. 693/2016 - DD n. DR4/23 del 22.02.2011 avente ad oggetto: "DGR 01.03.2010, n. 121 avente per oggetto: "D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R.19.12.2007, n 45 e s.m.i - Istituzione di un Sito di Interesse Regionale (S.I.R.) denominato: Chieti Scalo". Costituzione Gruppo di Lavoro (GdL)". Aggiornamento GdL.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si ha per integralmente riportato e trascritto:

1. **aggiornare** il Gruppo di Lavoro (GdL) di cui alla DD n. DR4/23 del 22.02.2011, costituito dai seguenti componenti designati dai rispettivi Enti:

ENTE	NOMINATIVO RAPPRESENTANTE
Comune di Chieti	Ing. Paolo Intorbida Geom. Mario Salsano
Provincia di Chieti	Ing. Carlo Cristini Geom. Francesco Tarricone
ARTA Abruzzo – Distretto Provinciale di Chieti	Dott.ssa Lucina Luchetti
ASL Lanciano-Vasto-Chieti	Dott. Enrico Berardi Dott. Nicola Cannone
ARAP Abruzzo	Ing. Tommaso Impicciatore Ing. Lino Prezioso Dott. Mattia Ippolito
Regione Abruzzo – Servizio Gestione dei Rifiuti	Dott. Franco Gerardini

2. **di disporre** che i compiti del GdL sono:
- verificare lo stato di attuazione delle attività previste nell'Accordo di Programma;
 - modificare ed integrare i contenuti dell'Accordo di Programma di cui alla DD n. DA21/128 del 08.10.2013 e i soggetti pubblici interessati;
 - definire le priorità di intervento e le procedure attuative degli interventi finanziati con il Masterplan, da svolgere nel SIR "Chieti Scalo";
 - espletare ogni altra attività utile e connessa all'attuazione di misure rivolte al risanamento ambientale dell'area SIR "Chieti Scalo";
3. **di trasmettere** il presente provvedimento al Comune di Chieti, alla Provincia di Chieti – Settore 3 Ambiente, all'ARTA Direzione Centrale ed al Dipartimento Provinciale di Chieti, all'ASL Lanciano-Vasto-Chieti – Dipartimenti di Prevenzione e all'ARAP Abruzzo;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e sul sito web della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DETERMINAZIONE 30.03.2017, n. DPC026/62
DGR n. 229 del 19.04.2016 - DGR n. 402 del 25.06.2016 - Deliberazione CIPE n. 26 del 10.08.2016 - DGR n. 693 del 05.11.2016 - Masterplan Abruzzo. Attuazione dell'intervento "Conclusione della

caratterizzazione, messa in sicurezza permanente e bonifica dei due sir Chieti e Saline Alento" (Cod. interv. PSRA/35). Approvazione schema di concessione tra Regione Abruzzo - Servizio Gestione dei Rifiuti e ARAP - Azienda Regionale delle Attività Produttive.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si ha per integralmente riportato e trascritto:

1. **di approvare**, lo schema di concessione, tra Regione Abruzzo – Servizio Gestione dei Rifiuti e ARAP - Azienda Regionale delle Attività Produttive per l'attuazione del progetto "Conclusione della caratterizzazione, messa in sicurezza permanente e bonifica dei due SIR Chieti e Saline Alento", come da Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di individuare** nel il capitolo di spesa n. 500 art. 6 denominato: "Patto per il SUD (MASTERPLAN) – trasferimenti risorse per investimenti – Interventi per la bonifica discariche" di cui alla DGR n. 692 del 5.11.2016, la copertura finanziaria per il triennio 2017-2019, per l'attuazione dell'intervento previsto nel Masterplan Abruzzo denominato: "Conclusione della caratterizzazione, messa in sicurezza permanente e bonifica dei due sir Chieti e Saline Alento" (Cod.interv. PSRA/35);
3. **di riservarsi** di procedere con l'emanazione di successivi

- provvedimenti dirigenziali di competenza;
4. **di redigere** il presente provvedimento in n. 2 (due) originali, di cui un esemplare viene notificato ai sensi di legge, all'ARAP - Azienda Regionale delle Attività Produttive, in Via Nazionale SS. n. 602 Km 51+355, Centro Direzionale-65012 Villanova di Cepagatti;
 5. **di trasmettere** per opportuna conoscenza copia del presente provvedimento alle Province di Chieti e Pescara, al Comune di Chieti, ai comuni di cui alla DGR n. 404/2014: Cappelle sul Tavo (PE), Montesilvano (PE), Città Sant'Angelo (PE), Collecervino (PE), Moscufo (PE), Francavilla al Mare (CH), Ripa Teatina (CH), Torrevicchia Teatina (CH), all'ARTA - Direzione centrale, Distretti Provinciali di Pescara e Chieti;
 6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, compreso l'Allegato, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

Segue Allegato



Area Territoriale: Chieti-Pescara

CONCESSIONE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI DEL MASTERPLAN per l'ABRUZZO

(DELIBERA CIPE N.26/2016 FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014-2020: PIANO PER IL
MEZZOGIORNO. ASSEGNAZIONE RISORSE)

Il giorno 2017 presso

TRA

Il Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Gestione dei Rifiuti, con sede a Pescara, Via Catullo n. 2, in persona del Dirigente, FRANCO GERARDINI, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato "Concedente"

E

Il Soggetto Attuatore ARAP, AZIENDA REGIONALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, con sede legale in Via Nazionale SS. n. 602 Km 51+355, Centro Direzionale – 65012 Villanova di Cepagatti, nella persona del Legale Rappresentante GIAMPIERO LEOMBRONI, nato a CHIETI, il 21/05/1946, per i poteri conferiti con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 45 del 6.12.2016, domiciliato per la carica presso la sede sociale, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato "Concessionario"

IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO

CONCLUSIONE DELLA CARATTERIZZAZIONE, MESSA IN SICUREZZA PERMANETE E BONIFICA DEI DUE SIR CHIETI E SALINE ALENTO

(dell'importo di € 10.000.000,00 (di cui € 10.000.000,00 Delibera Cipe 26/2016)

SULL'AREA TERRITORIALE CHIETI - PESCARA



Area Territoriale: Chieti-Pescara

PREMESSO che la Regione Abruzzo intende perseguire politiche che si pongano obiettivi di tutela ambientale attraverso una puntuale attuazione delle normative nazionali e/o comunitarie di settore ed in particolare, per quanto riguarda la salvaguardia ambientale e la tutela della salute dei cittadini;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE recepita dal Decreto Legislativo 152/2006, che stabilisce gli obiettivi di qualità dei corpi idrici e le misure da attuare per conseguirli, in particolare al fine di ridurre le immissioni di sostanze pericolose ed eliminare le sostanze pericolose prioritarie nonché per raggiungere valori vicini a quelli del fondo naturale per le concentrazioni in ambiente marino di sostanze presenti in natura;

VISTA la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;

VISTO il D. Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. avente ad oggetto: "*Norme in materia ambientale*", in particolare la parte IV, Titolo V "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*";

VISTA la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. avente ad oggetto "*Norme per la gestione dei rifiuti*", che prevede in particolare al titolo VIII "*Bonifiche dei siti contaminati*" che all'art. 55, comma 2, lett. a-bis), prevede che la Regione possa istituire, in caso di aree potenzialmente contaminate di vasta estensione e di rilevanza socio-economica, Siti d'Interesse Regionale (SIR);

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'11.01.2013, avente per oggetto: "*Approvazione dell'elenco dei siti che non soddisfano i requisiti di cui ai commi 2 e 2-bis dell'art. 252 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e che non sono più ricompresi tra i siti di bonifica di interesse nazionale*" (GU Serie Generale n. 60 del 12.03.2013), con il quale il MATTM ha provveduto ad escludere il SIN "*Fiumi Saline e Alento*" dall'elenco dei Siti di Interesse Nazionale;

RICHIAMATE:

- la DGR n. 121 del 01.03.2010, pubblicata sul B.U.R.A. Speciale Ambiente n. 15 del 02.04.2010, la Regione Abruzzo ha istituito il Sito di Interesse Regionale (S.I.R.) denominato: "*Chieti Scaio*", nel territorio del Comune di Chieti (CH)
- la DGR n. 404 del 19.05.2014, avente per oggetto: "*Dlgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.M. 03.03.2003 - D.M. MATTM n. 7 del 11.01.2013 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Istituzione e perimetrazione del Sito di Interesse Regionale "Fiumi Saline e Alento"*";

VISTA la L. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015) con la quale sono state definite le nuove procedure per la programmazione delle risorse del Fondo di Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;

CONSIDERATO il Patto sottoscritto in data 17 Maggio 2016, in L'Aquila, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Presidenza della Regione Abruzzo con il quale sono stati definiti gli accordi per l'attuazione degli interventi prioritari e sono state individuate le aree di intervento strategiche per il territorio;

RICHIAMATE:

- La DGR n. 229 del 19.04.2016 avente ad oggetto: "*Masterplan Abruzzo – Patti per il Sud. Approvazione di strategie di interventi operativi verificati su base progettuale per lo sviluppo e la crescita della Regione Abruzzo. Approvazione della elaborazione definitiva del Masterplan Abruzzo*";



Area Territoriale: Chieti-Pescara

- La DGR n. 402 del 25.06.2016 avente ad oggetto: "Masterplan Abruzzo – Individuazione dei Soggetti attuatori dei 77 interventi del "Patto per l'Abruzzo" ed individuazione del Responsabile Unico per l'attuazione del Masterplan, nonché di altri soggetti necessari per la verifica, il controllo ed il monitoraggio del Patto";
- La DGR n. 544 del 25.08.2016 avente ad oggetto: "Masterplan ABRUZZO. Atto ricognitivo definitivo Masterplan Abruzzo - Patto per il Sud";
- La DGR n. 693 del 05.11.2016 avente ad oggetto: "Delibera di Giunta Regionale n. 402 del 25.06.2016 recante "Masterplan Abruzzo – Individuazione dei Soggetti Attuatori dei 77 interventi del "Patto per l'Abruzzo" ed individuazione del Responsabile Unico per l'Attuazione del Masterplan, nonché altri soggetti necessari per la verifica, il controllo ed il monitoraggio del Patto". Atto di Indirizzo, Direttive e approvazione convenzione attuativa";

RICHIAMATI altresì:

- La Deliberazione del Comitato Interministeriale di Programmazione Economica CIPE n. 14 del 08/03/2013 recante "Fondo per lo sviluppo e la coesione attuazione dell'art. 16 - comma 2 del D.L. n. 95/2012 (riduzione di spesa per le regioni a statuto ordinario) e disposizioni per la disciplina del funzionamento del Fondo);
- La Deliberazione del Comitato Interministeriale di Programmazione Economica CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 con la quale sono stati definiti i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 ed il relativo monitoraggio;
- La Deliberazione del Comitato Interministeriale di Programmazione Economica CIPE n. 26 del 10.08.2016 recante "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse";
- Il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- La Deliberazione CIPE n. 14 del 08/03/2013 recante "Fondo per lo sviluppo e la coesione attuazione dell'art. 16 - comma 2 del D.L. n. 95/2012 (riduzione di spesa per le regioni a statuto ordinario) e disposizioni per la disciplina del funzionamento del Fondo);

TENUTO CONTO che la Regione Abruzzo:

- ha individuato, tra l'altro, gli obiettivi primari degli assi di intervento finalizzati al recupero e miglioramento ambientale e al risanamento dei fiumi e del territorio, al fine di attrarre nuovi investimenti nazionali ed esteri;
- per l'attuazione degli interventi inseriti nel Patto per il Sud, può avvalersi dei propri Enti, Società in house, nonché delle amministrazioni pubbliche territorialmente competenti, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia;
- previa Delibera di Giunta Regionale n. 229 del 19 aprile 2016, ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'elenco definitivo degli interventi tematizzati nelle aree Infrastrutture, Ambiente, Sviluppo Economico, Turismo e Cultura;
- previa Delibera di Giunta Regionale n. 402 del 25 giugno 2016, ha approvato l'elenco dei soggetti attuatori degli interventi Patto per il Sud – Regione Abruzzo;

TENUTO CONTO, altresì, che:

- tra gli interventi oggetto del Patto per il Sud – Regione Abruzzo è ricompreso il progetto "CONCLUSIONE DELLA CARATTERIZZAZIONE, MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE E BONIFICA DEI DUE SIR CHIETI E SALINE ALENTO" dell'importo di € 10.000.000,00 (di cui 10.000.000,00 finanziati con Delibera Cipe n.26/2016 ed € 0,00 con altri fondi);



Area Territoriale: Chieti-Pescara

- il Soggetto attuatore risulta essere ARAP, AZIENDA REGIONALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, con sede legale in Via Nazionale SS. n. 802 Km 51+355, Centro Direzionale-65012 Villanova di Cepagatti-Codice Fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Pescara 91127340684, P.IVA 02083310686, iscritta al n. 152244 del REA presso il Registro delle imprese di Pescara, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n.402/2016 e ss.mm.ii.;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n.693 del 05.11.2016 sono state individuate le risorse e i Dipartimenti regionali ed, al loro interno, i Servizi Centri di Responsabilità che concorrono alla realizzazione degli interventi Patti per il Sud – Regione Abruzzo, su cui ricadono i successivi adempimenti gestionali di natura amministrativa-finanziaria-contabile, ed in particolare, è stato individuato il Servizio Gestione dei Rifiuti (DPC026) quale Servizio Centro di Responsabilità per l'intervento in oggetto;
- in attuazione delle Deliberazioni di Giunta sopra richiamate, in data 10.11.2016 è stata firmata la "Convenzione per l'attuazione degli investimenti del Masterplan per l'Abruzzo" per l'attuazione degli interventi in oggetto, dal Presidente della Giunta Regionale – Dott. Luciano D'Alfonso e il Legale rappresentante di ARAP -Giampiero Leombroni;

CONSIDERATO che i fondi stanziati con Delibera CIPE n. 26/2016, per l'attuazione degli interventi in oggetto, sono pari a un importo totale di € 10.000.000,00 e che tuttavia non risultano sufficienti a coprire la totalità degli interventi nei due SIR "Fiumi Saline e Alento" e "Chieti Scalo", è necessario individuare gli interventi da realizzare e da finanziare a maggiore priorità;

CONSIDERATA la pluralità dei siti sui quali intervenire e la complessità delle diverse fasi dei procedimenti di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs 152/2006, che potenzialmente prevedono per ogni sito di intervento, l'esecuzione di indagini preliminari, caratterizzazione, analisi di rischio sanitario-ambientale sito specifica e Bonifica/MISP, e richiamato il comma 3 dell' Art. 17 - Clausola di rinvio, della Convenzione stipulata in data 10.11.2016, sono previste delle sub-concessioni per ogni singolo intervento/fase procedimentale, alle stesse disposizioni contenute nella concessione originale;

RITENUTO pertanto di rinviare l'individuazione degli interventi, a seguito di verifiche procedimentali da parte del Servizio Gestione dei Rifiuti, secondo le seguenti priorità:

- interventi su aree pubbliche;
- individuazione di siti ubicati in zone produttive suscettibili, a seguito di caratterizzazione, bonifica/MISP di riconversioni industriali e con potenziali nuovi sviluppi occupazionali;
- interventi su aree con maggiori criticità ambientali;

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO

tra le parti, come in epigrafe rappresentate e domiciliate, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 Oggetto

- Il Concedente e il Concessionario convengono e dichiarano di voler realizzare il progetto "CONCLUSIONE DELLA CARATTERIZZAZIONE, MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE E BONIFICA DEI DUE SIR CHIETI E SALINE ALENTO";



Area Territoriale: Chieti-Pescara

- Per la definizione puntuale degli interventi da realizzare nei due SIR, secondo le priorità in premessa richiamate, il Concedente ed il Concessionario stipuleranno apposite sub-concessioni secondo quanto disposto al successivo art. 17;
- Per la realizzazione del predetto progetto il Concedente assegna al Concessionario il finanziamento dell'importo di € 10.000.000,00, di cui alla Delibera Cipe n.26/2016;
- Il finanziamento sarà erogato nei modi e nei termini di cui al successivo art.7.

Art. 2 Definizioni

1. **Concedente** è da intendersi il Dott. Franco Gerardini – Dirigente del Servizio Gestione dei Rifiuti, che svolgerà le funzioni previste in concessione così come individuato nella DGR n 693 del 05/11/2016;
2. **Responsabile Unico Patti per il Sud - RUAPS** è da intendersi l'Ing. Emidio Primavera – Capo Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali cui è assegnato, giusta DGR n. 402 del 25.06.2016, il compito di coordinare e sovrintendere all'attuazione degli interventi previsti nel Masterplan Abruzzo – Patti per il Sud;
3. **Responsabile Unico del Procedimento (RUP) o Responsabile del progetto**
Ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 18.04.2016, n. 50 - "Codice dei contratti pubblici" - per ogni procedura riferita all'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti nominano, nel primo atto relativo ad ogni singolo intervento, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione.
4. **Responsabile Intervento (Resplnt) o Responsabile dell'Inserimento (RI)** è il soggetto cui viene associata la funzione di responsabile dell'inserimento dati del progetto nel sistema informativo di monitoraggio, e coincide con il Responsabile del progetto.
5. **Concessionario** è il destinatario del finanziamento cioè **ARAP, AZIENDA REGIONALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE**, che svolge le funzioni di stazioni appaltante e soggetto attuatore dell'intervento;
6. **Stazione appaltante** è il Soggetto di cui al punto precedente;
7. **Operatore economico** si riferisce all'imprenditore, fornitore e/o prestatore di servizi o un raggruppamento o consorzio di essi ai sensi dell'art. 45 "Operatori economici" del D.lgs 50/2016;
8. **Soggetto destinatario degli interventi:** l'Amministrazione o l'Ente che gestirà le opere realizzate dopo il collaudo delle stesse
9. **Codice Unico di Progetto (CUP)** è una stringa alfanumerica di 15 caratteri che accompagna ciascun progetto di investimento pubblico, a partire dalla fase formale di assegnazione delle risorse, fino alla sua completa realizzazione. Il CUP è generato da un sistema di registrazione sul portale CIPE. L'attribuzione è vincolata alla comunicazione di alcune informazioni sintetiche che caratterizzano il progetto di investimento pubblico;
10. **Il Responsabile di Linea d'Azione** è il Dott. Franco Gerardini - Dirigente del Servizio Gestione dei Rifiuti, competente per la materia cui è affidata la responsabilità gestionale tecnico-amministrativa e contabile inerente la corretta esecuzione dell'intervento;
11. **Addetto al controllo** è il Dirigente del Servizio Gestione dei Rifiuti o il Funzionario da lui delegato cui è affidata la responsabilità dei controlli di 1° livello (amministrativo-contabili e in loco), con carattere di terzietà rispetto al Responsabile di Linea di Azione di cui al precedente punto 10;
12. **Soggetto attuatore** è il concessionario così come definito al precedente punto 5.



Area Territoriale: Chieti-Pescara

Art. 3 Condizioni generali

1. Il Concessionario dichiara di conoscere la normativa indicata in premessa.
2. Il Concessionario si impegna a rispettare le eventuali future modifiche alla disciplina di cui alle norme ed ai documenti citati in premessa, che dovessero essere apportate successivamente alla stipula del presente Atto di concessione.
3. Il Concessionario si obbliga a:
 - a) Garantire la realizzazione degli interventi ricadenti all'interno dei due SIR ed individuati secondo le priorità in premessa richiamate, come meglio tecnicamente definito nelle apposite sub-concessioni da stipulare con il Concedente;
 - b) Assicurare e verificare la corretta realizzazione dell'intervento e, con essa, il corretto affidamento, conduzione, avanzamento del monitoraggio, andamento dei controlli, impegnandosi, inoltre, a porre in essere tutte le azioni preventive necessarie per consentirne la realizzazione;
 - c) Verificare che sia garantito il rispetto delle vigenti norme di legge regolamentari, nonché dei contratti collettivi di categoria in materia di personale dipendente, nonché di prestatori d'opera professionale, con particolare riguardo ai trattamenti economico, contributivo, previdenziale e fiscale;
 - d) Confermare che la responsabilità relativa ai suddetti rapporti è esclusivamente ed unicamente in capo al Concessionario;
 - e) Sollevare, in ogni caso, il Concedente da qualsiasi responsabilità, domanda e/o pretesa derivante dall'esecuzione delle attività finanziate e delle attività amministrative e gestionali ad esse connesse, ivi compresa ogni responsabilità civile per danni agli effetti del presente "Atto di concessione". Resta inteso che i rapporti interni tra il Concessionario e terzi, loro eventuali associati, associanti, consorziati, consorzianti, delegati, deleganti, non possono in alcun modo e ad alcun titolo essere opposti al Concedente.
4. Il Concessionario si impegna a fornire personale tecnico e amministrativo specializzato a supporto del Servizio Gestione dei Rifiuti per l'espletamento delle attività connesse all'attuazione del progetto "CONCLUSIONE DELLA CARATTERIZZAZIONE, MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE E BONIFICA DEI DUE SIR CHIETI E SALINE ALENTO", secondo le modalità e le intese che saranno concordate tra le parti nell'ambito dell'esecuzione delle relative procedure;
5. Il Concessionario, ovvero la Stazione Appaltante, sempre di concerto con il Responsabile Unico del Procedimento, se diverso, si impegna a rispettare e ad osservare le ulteriori disposizioni in materia di procedure amministrative di rendicontazione e controllo del finanziamento emanate dalle strutture, nazionali e regionali, che dovessero intervenire dopo la sottoscrizione del presente atto di concessione.
6. La Regione Abruzzo, Dipartimento Opere pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Gestione dei Rifiuti, con successivo atto, quale soggetto concedente, provvederà, ove ritenuto necessario, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 250 e 253 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e dall'art. 54 della L.R. n. 45/2007 e s.m.i.;

Art. 4 Condizioni specifiche ed obblighi

1. Il Concessionario è obbligato a procedere a:
 - a) Nominare il Responsabile dell'intervento con individuazione delle attività di competenza, con obbligo di comunicazione del nominativo e dei relativi riferimenti, nonché delle eventuali modifiche, al Responsabile di Linea



Area Territoriale: Chieti-Pescara

d'Azione (Servizio Gestione dei Rifiuti) ed al Responsabile Unico Patti per il Sud (RUAPS). Il Responsabile dell'Intervento in qualità di Resplnt provvederà all'Inserimento dei dati progettuali di monitoraggio nel Sistema informatico, all'aggiornamento, con cadenza bimestrale, della scheda di monitoraggio dell'intervento, ad effettuare le variazioni e l'inserimento delle opportune correzioni richieste dal Responsabile di Linea d'Azione;

- b) Comunicare tempestivamente al Responsabile di Linea d'Azione (Servizio Gestione dei Rifiuti) ed al RUAPS le eventuali modifiche/variazioni intervenute al progetto che non modifichino sostanzialmente le opere previste nei progetti approvati in quanto ammesse dalla normativa comunitaria e nazionale sui lavori pubblici;
 - c) Acquisire il Codice Unico di Progetto e comunicarlo al Concedente e al Responsabile di Linea d'Azione (Servizio Gestione dei Rifiuti) ed al RUAPS;
 - d) Comunicare al Responsabile di Linea d'Azione (Servizio Gestione dei Rifiuti) ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento;
 - e) Rispettare il Cronoprogramma (come definito nell'art.5) sulla base del livello progettuale iniziale del singolo intervento, dichiarato dal concessionario al momento della sottoscrizione delle sub-concessioni;
2. La scelta dell'operatore economico che realizzerà l'opera dovrà avvenire nel rispetto delle leggi generali e specifiche in materia di Appalti di Opere Pubbliche, compresa la normativa antimafia e le disposizioni dell'Unione Europea in materia di appalti pubblici.
3. Il Concessionario, a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, provvederà a comunicare al Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Servizio Gestione dei Rifiuti, così come individuato nella DGR n.693 del 05.11.2016 ed al RUAPS entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva, l'esito della gara ed il nominativo dell'aggiudicatario affinché il Responsabile del progetto possa rideterminare il nuovo Quadro economico rimodulandone le varie voci che lo compongono.
4. L'avvio delle attività del singolo intervento dovrà avvenire nel rispetto del cronoprogramma allegato alle sub-concessioni, così come definito nell'art.5.
- Sulla base del livello progettuale iniziale del singolo intervento, dichiarato dal concessionario in sede di sottoscrizione della sub-concessione, si applicherà il relativo cronoprogramma così come riportato nell'art.5.
5. Ai sensi della DGR n. 402 del 25.06.2016 si chiarisce inoltre che:
- a) Il Concessionario è impegnato a svolgere le attività inerenti alla progettazione, direzione, sorveglianza, contabilità e collaudo delle opere utilizzando, di norma, le proprie strutture tecniche formate da dipendenti della Società/Ente alle quali sono riconosciute le spettanze previste dal fondo di cui al comma 2 dell'art.113 del D.Lgs 18.04.2016 n.50 al netto della percentuale pari al 10% del fondo stesso e riservata alle funzioni regionali tecnico-amministrative concernenti il coordinamento, il monitoraggio e controllo da esplicitare sulla esecuzione delle opere finanziate;
 - b) Il Concessionario è impegnato ad inserire, nel quadro economico dell'opera, un importo, fino allo 0,5% di ogni copertura finanziaria, quale attività di comunicazione e promozione al territorio dell'opera realizzanda. Per tutte le altre spese (Commissioni di gara, Validazione dei progetti, accordi bonari, premi di accelerazione etc.) sono riconosciuti al Concessionario gli importi inseriti nelle singole voci del Quadro Economico in conformità alla normativa vigente in materia di LL.PP.;



Area Territoriale: Chieti-Pescara

- c) Per tutte le altre spese generali di concessione (progettazione, direzione lavori, collaudi, contenziosi in sede di aggiudicazione etc...), se non effettuate con le proprie strutture tecniche, resta stabilita la disponibilità di una percentuale che non potrà superare il 6% (sulla base delle opere di cui al livello B "Paesaggio, ambiente, naturalizzazione, agroalimentare, zootecnica ruralità, foreste", della nota Prot. RA/189416/SQ del 17.07.2015), allegata alla presente concessione, dei lavori a base d'asta, fatte salve situazioni di particolari condizioni che dovranno essere valutati caso per caso ed autorizzati dal concedente.
- In ogni caso restano a carico del concessionario le maggiori spese derivanti da contenzioso riferibile a prestazioni ricomprese nell'ambito di tale percentuale, con esclusione della possibilità di valutare contenziosi con professionisti e prestatori di servizi di architettura ed ingegneria quali "riserve". Il concessionario sarà pertanto responsabile dei rapporti giuridici ed economici intrattenuti con i suddetti soggetti nel limite della percentuale assegnata per la voce "spese generali di concessione forfettarie", con espressa esclusione della competenza regionale a dirimere eventuali controversie ed assumerne l'onere finanziario;
- d) Eventuali economie generate a seguito dell'aggiudicazione non sono in nessun caso utilizzabili dalla stazione appaltante, poiché tornano nella disponibilità programmatoria della Regione come previsto nel successivo art. 8 attraverso la rimodulazione del Quadro economico di spesa. Resta la facoltà del Concedente di consentire l'utilizzo delle somme derivanti dal ribasso d'asta e dagli oneri connessi ove straordinariamente necessari in ragione di circostanze imprevedibili da fronteggiare;
- e) La collaudazione in corso d'opera e finale, attività tipica per il rinvenimento del lavoro eseguito a regola d'arte, è di esclusiva pertinenza dei nominandi della Stazione finanziante e delegante. Ove ritenuto opportuno il Concedente potrà assegnare tale incombenza al personale della Stazione appaltante o a Funzionari di altri Enti pubblici. Restano esclusi dalle attività di collaudo e di verifica di conformità i soggetti indicati al comma 7 dell'art. 102 del D.Lgs 50/2016;
6. La stazione appaltante nei bandi di gara e nei contratti di appalto può prevedere forme premiali per l'accelerazione dei tempi di realizzazione e penali severe per i ritardi nella realizzazione delle opere.
7. Qualora a seguito di iscrizione di riserve da parte dell'esecutore del contratto non si sia potuto pervenire ad un accordo bonario, la gestione del contenzioso verrà assunta direttamente dal Concedente tanto nel caso di sussistenza della "clausola compromissoria" che in caso di sua assenza. Per tale ragione – a valere sui singoli stanziamenti a favore dei Concessionari – il Concedente tratterrà, a valere sul titolo "contenzioso", una somma pari al 10% dell'importo del contratto, da esporre tra le somme a disposizione dell'amministrazione in occasione della revisione del quadro economico dell'intervento quale risultante a seguito dell'esito della procedura di aggiudicazione.



Area Territoriale: Chieti-Pescara

- varianti, regolarmente approvati dal Concessionario. Sono ammesse varianti tecniche che non modifichino sostanzialmente le opere previste nei progetti approvati, in quanto ammesse dalle vigenti norme in materia di lavori pubblici. Per quel che concerne la casistica e le modalità di realizzazione delle perizie di variante, si rinvia alla scrupolosa osservanza delle disposizioni di cui all'art 106 del D.lgs. 50/2016. Non sono ammesse varianti sostanziali non specificamente autorizzate dal Concedente ai sensi del D.lgs. 50/2016 e delle procedure dei PATTI PER IL SUD.
2. Le varianti non sostanziali, la cui ammissibilità tecnica e la compatibilità con le norme vigenti dovrà essere preventivamente e formalmente dichiarata dal Responsabile del Procedimento, dovranno essere, quindi, comunicate dal Concessionario al Concedente. La procedura di adozione e di approvazione di varianti non interrompe i tempi stabiliti nel presente provvedimento per la formale chiusura della concessione.
 3. E' posto a carico del Concessionario l'onere dell'acquisizione di tutti i pareri e nulla osta di legge da parte degli organi competenti.
 4. Al Concedente è riservata l'attività di vigilanza sul corretto utilizzo delle risorse.
 5. Nel caso di iscrizione di riserve da parte dell'esecutore dei lavori e dei servizi nonché del prestatore di forniture, il Concessionario è obbligato a trasmettere una documentata relazione al Concedente, illustrativa dei motivi delle richieste, della relativa entità e dei provvedimenti che esso intende adottare ai fini dell'eventuale risoluzione bonaria del contenzioso ai sensi degli artt. 205-206-207 e 208 del D.Lgs 50/2016. Ogni decisione connessa alla risoluzione bonaria del precontenzioso dovrà essere autorizzata formalmente dal Concedente anche nel caso in cui nel quadro economico dell'intervento vi siano somme disponibili a tal uopo.
 6. Viene espressamente confermato che, ogni ulteriore onere eccedente l'importo complessivo che dovesse derivare per l'introduzione delle varianti di cui al presente articolo, farà comunque carico al Concessionario.

Art. 7 Modalità di erogazione del finanziamento e termine del rapporto di concessione

1. Allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria per l'avvio delle attività di realizzazione dell'intervento oggetto della presente Concessione, il Dipartimento della Giunta Regionale competente in materia, così come individuato con DGR n.693 del 05/11/2016, in ossequio alle disposizioni di cui alla DGR 402 del 25.06.2016, modificata e integrata dalla medesima Deliberazione, dispone a favore del Concessionario il trasferimento del finanziamento assentito, previa comunicazione formale di quest'ultimo della avvenuta istituzione di appositi Capitoli (Parte Entrata e parte Spesa) nel proprio Bilancio ai fini della Contabilità separata delle risorse PATTI PER IL SUD per assicurare la trasparenza e tracciabilità delle spese effettuate e dichiarate, alle seguenti condizioni e modalità:
 - a) ANTICIPAZIONE, pari al 5% dell'importo di concessione, a seguito del completamento dell'inserimento dei dati di monitoraggio relativi all'intervento finanziato;
 - b) ULTERIORI RATE, pari al restante 90% di cui al finanziamento assegnato, in acconti condizionati all'avanzamento della spesa sostenuta dal concessionario ed al rispetto del cronoprogramma dei lavori e finanziario di cui alla scheda del sistema di monitoraggio unitario istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, previa certificazione dell'avvenuta spesa dell'importo di cui al trasferimento precedente nelle quote di seguito indicate, a presentazione della dichiarazione del Responsabile Unico di Progetto, validata dal Concessionario, ed a seguito di esito positivo di controllo di 1° livello, nonché ai flussi finanziari provenienti dallo Stato. La rata di saldo del 5% verrà erogata solo a seguito della presentazione del certificato di regolare esecuzione, e relazione acclarante i rapporti economici tra Ente



Area Territoriale: Chieti-Pescara

concedente ed Ente concessionario, con relativi provvedimenti di approvazione ed a seguito di esito positivo del controllo di 1° livello della documentazione giustificativa presentata dal beneficiario.

In particolare:

- LA SECONDA RATA del 10% è trasferita quando la spesa sostenuta sia pari ad almeno l'80% della prima quota;
 - LE RATE SUCCESSIVE del 10% sono trasferite, a seguito dell'attestazione di un'ulteriore spesa sostenuta pari al 10% del valore complessivo del finanziamento;
 - La RATA di SALDO del 5% è trasferita solo a seguito della presentazione dell'atto di Collaudo e/o Certificato di Regolare Esecuzione, e relazione aclarante i rapporti economici tra Ente concedente ed Ente concessionario, con relativi provvedimenti di approvazione ed a seguito di esito positivo del controllo di 1° livello della documentazione giustificativa presentata dal beneficiario.
2. La dichiarazione del RUP, da rendersi ai fini del trasferimento finanziario richiesto, deve essere corredata di documentazione giustificativa delle spese sostenute, debitamente quietanzata e annullata sull'originale con l'apposizione del timbro, come di seguito specificato. Ogni spesa sostenuta e gli estremi del relativo titolo emesso devono essere riportati nel sistema di monitoraggio unitario istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la documentazione dovrà essere trasmessa in copia conforme all'originale. I provvedimenti di impegno, liquidazione ed erogazione delle Rate di Finanziamento potranno essere disposti dal Soggetto Concedente solo a seguito di esito positivo del controllo di Primo Livello, formalizzato in apposito verbale, ed entro venti giorni dalla sua emissione. La documentazione giustificativa deve essere debitamente quietanzata e annullata sull'originale con apposizione di un timbro da parte del Concessionario;
 3. Tutte le erogazioni sono condizionate al rispetto dell'aggiornamento del monitoraggio secondo le scadenze previste, come contemplato dal seguente Art. 9.
 4. La documentazione finale verrà trasmessa al Responsabile di Linea di Azione competente per il rilascio del parere di regolarità tecnico-amministrativo. A seguito di parere positivo, da parte del Responsabile di Linea di Azione competente, si procederà ad effettuare il controllo di Primo Livello il cui esito verrà formalizzato con apposito verbale. Nel caso in cui il parere tecnico comporti la variazione della richiesta di pagamento, il Concessionario dovrà rimettere gli atti finali debitamente rivisti e approvati;
 5. Tempi e termini di erogazione delle risorse finanziarie, necessarie per assicurare la realizzazione dell'intervento da parte del Concedente, sono comunque subordinati, senza che il concessionario possa nulla pretendere per eventuali ritardi nell'erogazione delle anticipazioni, alla normativa contenuta dalle leggi regionali di approvazione del bilancio annuale, secondo cui l'erogazione delle spese regionali è condizionata dai tempi di afflusso delle disponibilità esistenti. Occorrerà, inoltre, tener conto degli eventuali impedimenti derivanti dai vincoli imposti dal Patto di Stabilità. Il Concessionario potrà imputare – sul quadro di spesa – gli oneri per interessi, se ed in quanto dovuti, solo nel caso in cui essi debbano essere corrisposti per oggettiva carenza delle anticipazioni quali disposte dal Concedente;
 6. Il Concessionario riceverà il trasferimento delle rate previa comunicazione formale:
 - a) Dell'apertura di conto corrente bancario vincolato ovvero che il concessionario vincolerà ai fini dell'impignorabilità, ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. 267/2000 da rinnovare semestralmente;
 - b) nonché, per i Comuni/Altri Enti Pubblici, della avvenuta istituzione di appositi Capitoli (Parte Entrata e parte Spesa) nel proprio Bilancio di esercizio al fine di assicurare la tenuta di Contabilità separata delle risorse PATTI PER IL SUD o di codificazione contabile tale da assicurare la trasparenza e tracciabilità delle spese effettuate e dichiarate con



Area Territoriale: Chieti-Pescara

queste risorse; le modalità di trasferimento delle risorse finanziarie potranno essere oggetto di modifica previa richiesta motivata del Concessionario e previa autorizzazione del Responsabile di Linea d'Azione;

7. Il Capitolo di Finanziamento da Bilancio Regionale è stato individuato con Delibera di Giunta Regionale n. 691 e 692 del 05/11/2016;
8. Il finanziamento oggetto di concessione è quello riconducibile alla Deliberazione CIPE n.26/2016

Art. 8 Economie

1. Le economie sono risorse derivanti da diverse tipologie di "risparmio" verificatesi nelle previsioni di costo effettuate nel corso della vita del progetto, sostanzialmente dovute a:

- c) Economie insorgenti dall'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento lavori;
- d) Economie desunte dalla contabilità finale delle opere eseguite, certificate dal Direttore dei Lavori;
- e) Risorse eccedenti il fabbisogno finanziario desunto dal quadro economico del progetto esecutivo, rispetto al costo del progetto indicato da precedenti livelli di progettazione.

2. Le economie insorgenti dall'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento lavori non sono nelle disponibilità della Direzione dei Lavori o del soggetto attuatore, poiché costituiscono cespiti finanziarie di ulteriori interventi dell'Agenda delle realizzazioni della Regione Abruzzo. Quanto appena precisato è da intendersi che non esiste istanza motivata che possa meritare l'utilizzo delle economie di cui si è scritto.

3. Ai fini del monitoraggio le economie da inserire nel sistema informatico di riferimento sono quelle che il Responsabile Unico del Procedimento dichiara disponibili per future riprogrammazioni, al netto delle riserve di legge e di una quota pari al 10% dell'economie da ribasso che deve essere mantenuta disponibile fino al termine del Progetto ma non possono essere utilizzate se non a seguito di autorizzazione della Regione Abruzzo da rilasciare con apposito atto. La dichiarazione è equiparata all'inserimento delle economie nel sistema di monitoraggio. In particolare, al momento dell'espletamento della Procedura di aggiudicazione dell'appalto, il RUP provvederà alla rimodulazione del Quadro economico del Progetto accantonando una parte del ribasso d'asta, così come prevede la normativa vigente.

4. Le economie tutte sono trasferite dalla disponibilità del RUP a quella del RUAPS. Il RUAPS potrà proporre, anche sulla base della richiesta del RUP Responsabile Unico del Procedimento, la loro riprogrammazione sia per l'utilizzo nel medesimo progetto che le ha generate che per l'utilizzo in altri progetti del medesimo Strumento e/ o dell'intero PATTO PER IL SUD REGIONE ABRUZZO, previa linee di indirizzo ed autorizzazione rilasciate dalla Giunta Regionale. Le economie possono, infine, essere riprogrammate anche per finalità proprie manifestate dalla Regione e/o dal Ministero dello Sviluppo economico.

5. Il loro utilizzo è altresì subordinato alla autorizzazione da parte del Comitato di Sorveglianza o dell'Organo all'uopo preposto nel rispetto delle disposizioni impartite dal Ministero dell'Economia e Finanze e dal Dipartimento per le Politiche di Coesione.

Art. 9 Monitoraggio

1. Il Concessionario mediante il Responsabile di Progetto, provvede all'espletamento delle operazioni di monitoraggio. Il mancato o ritardato inserimento dei dati da parte del beneficiario nella piattaforma dedicata all'acquisizione delle informazioni di avanzamento dell'intervento comporta la non erogazione delle rate intermedie o del saldo.
2. Il monitoraggio effettuato sui progetti ammessi a finanziamento è:



Area Territoriale: Chieti-Pescara

- a) Finanziario, ovvero osserva e analizza i flussi finanziari;
 - b) Procedurale, ovvero accompagna i progetti nel loro iter di realizzazione;
 - c) Fisico, ovvero rileva i prodotti realizzati in ogni progetto concluso, attraverso la misurazione dei valori.
3. Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) dovrà inserire nel sistema informatizzato di monitoraggio tutti i dati riguardanti le fasi di realizzazione e attuazione del progetto, attraverso l'utilizzo del software del Sistema concesso in uso dal MISE o altro sistema eventualmente adottato dall'Agenzia Territoriale per la Coesione o Regione Abruzzo con successive disposizioni impartite in materia.
 4. L'inserimento dei dati comporta l'accreditamento del Responsabile di Intervento il quale viene dotato di un identificativo e di una password di accesso al sistema per la consultazione e per l'aggiornamento in occasione delle sessioni di monitoraggio
 5. Il Concessionario si assicura e verifica che il Responsabile di progetto provveda all'inserimento dei dati nella piattaforma con cadenza Bimestrale.
 6. Il Concessionario, per il tramite del Responsabile Unico di Progetto, è tenuto ad effettuare certificazioni e rendicontazioni periodiche di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto, da redigere secondo il criterio di cassa (spese sostenute e quietanzate). Le spese certificate senza rispettare il criterio di cassa sono considerate automaticamente inleggibili e quindi non riconosciute.

Art. 10 Controlli e verifiche

1. Secondo quanto stabilito dalle specifiche disposizioni normative e amministrative vigenti in materia, il Concedente, ovvero Responsabile della Linea di Azione e il RUAPS provvederanno ad effettuare i controlli, allo scopo di assicurare efficacia e trasparenza nell'utilizzo delle risorse finanziarie del Programma. Tali verifiche non esimeranno comunque il Concessionario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.
2. Il Concedente rimane espressamente estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi, in dipendenza della realizzazione delle opere (lavori, forniture, danni, ecc.). Le eventuali verifiche, di cui al presente articolo, riguardano i rapporti intercorrenti con il Concessionario. Restano escluse dalla responsabilità del Concessionario le somme conseguenti alle procedure di risoluzione di contenzioso, assunte alla responsabilità del Concedente a seguito dell'esito di procedure di arbitrato o contenzioso civile.
3. Le verifiche di primo livello amministrativo-contabili, verranno effettuate sulla base della documentazione di spesa inerente l'esecuzione dei progetti finanziati. Al termine del suddetto controllo verrà redatto apposito verbale.
4. Il Concessionario, per ottemperare ai controlli amministrativi di primo livello ed al fine di verificare la correttezza del finanziamento a valere sul programma che giustifica il diritto all'erogazione del contributo è tenuto a:
 - a) Fornire i documenti tecnico-amministrativi richiesti dal Responsabile di Linea;
 - b) Conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di 3 anni a decorrere dalla data di quietanza dell'ultimo titolo di spesa relativo all'intervento in oggetto;
 - c) Assicurare una contabilità separata o un'apposita codifica che consenta di individuare chiaramente le spese relative all'intervento finanziato;
 - d) Rendere disponibili o comunque trasmettere al Responsabile di Linea, qualora necessari, gli ulteriori dati utili al monitoraggio fisico, procedurale e finanziario dell'intervento;



Area Territoriale: Chieti-Pescara

- e) Acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione e/o da eventuali organismi competenti, anche mediante ispezioni e sopralluoghi.
5. Al termine della verifica amministrativo-contabile verranno effettuati, verifiche in loco su base campionaria al fine di analizzare la conformità degli elementi fisici e tecnici della spesa alla normativa nazionale, nonché al Programma. Al termine di ogni controllo verrà redatto apposito verbale.
6. In sede di controlli di primo livello in loco, il Concessionario è tenuto a:
 - a) Conservare e fornire, quando richiesti, tutti i documenti amministrativo-contabili in originale compreso i giustificativi di spesa;
 - b) Dimostrare l'esistenza di una contabilità separata presso la sede del Concessionario;
 - c) Giustificare il corretto avanzamento, ovvero completamento, dell'opera oggetto del finanziamento;
 - d) Certificare la conformità dell'opera oggetto del finanziamento con quanto previsto dalla normativa nazionale, dal Programma, dalla procedura di selezione dei progetti, nonché dall'atto di sub-concessione stipulato.
7. In aggiunta ai controlli previsti dalla Regione, il CIPE, con Deliberazione n.26/2016, pubblicata sulla G.U. n. 267 del 15.11.2016, può prevedere ulteriori verifiche di secondo livello.
8. Il Concessionario è obbligato a collaborare e a rendere disponibili dati, documenti e accesso alle opere.
9. Sono fatte salve le ulteriori e specifiche disposizioni impartite in materia dal Dipartimento per le Politiche di Coesione.

Art. 11 Estraneità del Concedente dai contratti

1. Il Concedente rimane del tutto estraneo ai contratti conclusi a qualunque titolo tra il Concessionario e terzi in relazione al presente Atto di concessione. Il Concessionario, con il presente Atto di concessione, esonera da ogni responsabilità il Concedente per qualunque controversia che dovesse insorgere con i terzi nell'interpretazione, validità ed esecuzione dei contratti di cui sopra.
2. Il Concedente è, inoltre, fin d'ora sollevato da ogni responsabilità verso terzi compreso il Concessionario per inosservanza della vigente normativa in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi compresa l'attuazione delle prescrizioni tecniche, antinfortunistiche e previdenziali relative alla corretta esecuzione e gestione degli interventi.

Art. 12 Divieto di sub committenza

E' fatto divieto alla stazione appaltante di sub committenza totale o parziale, di attività connesse alla realizzazione del progetto, salvo le deroghe sul subappalto consentite dalle modalità di attuazione previste dalla normativa vigente, che comunque dovranno essere preventivamente autorizzate ed indicate nel progetto presentato (D.lgs. 50/2016 art. 105). Tale disposizione andrà espressamente riportata negli atti di gara e nei conseguenti contratti.

Art. 13 Revoca, rinuncia ai finanziamenti, sanzioni, premialità

1. Il Concedente si riserva, con atto di autotutela sanzionatoria nelle forme di legge sulla scorta delle disposizioni ministeriali, la facoltà di revocare i finanziamenti concessi al Concessionario nei seguenti casi:
 - a) Grave violazione della normativa inerente alla gestione di una o più attività oggetto del presente Atto di concessione;



Area Territoriale: Chieti-Pescara

- b) Variazioni che configurino una sostanziale alterazione dei contenuti del progetto originario rispetto ai criteri di ammissibilità definiti.
2. Il termine ultimo per l'assunzione dell'Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della stazione appaltante è fissato, come previsto dalla Delibera CIPE n.26/2016 al 31.12.2019, Fermo restando il termine del 31 dicembre 2019 per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, qualora l'esito delle verifiche portasse ad accertare che il mancato rispetto degli obiettivi procedurali e di spesa si discosta per più del 25% rispetto alle previsioni, sono defianziati gli interventi in fase di progettazione che presentano un ritardo; per gli interventi in fase di realizzazione, la sanzione è rappresentata dall'ammontare delle risorse in economia, comunque per un importo non inferiore al 10% del valore dell'intervento.
 3. Qualora, per effetto dei predetti atti, il Concedente debba restituire parte o tutto il finanziamento eventualmente già erogato, lo stesso Concedente intima al Concessionario di restituire quanto dovuto, oltre agli interessi prescritti, entro 30 giorni dall'intimazione. Decorso inutilmente il termine, si dà luogo al procedimento di recupero forzoso.
 4. Rimane salva la possibilità del Concessionario di rinunciare al finanziamento prima che siano avviate le attività relative all'esecuzione dei lavori.
 5. Il Concedente si riserva di applicare specifiche sanzioni in caso di ritardi, anche solo di un giorno, nell'esecuzione dei lavori o dei compiti spettanti al concessionario, così come definiti nella presente concessione. Dette sanzioni vengono applicate anche in caso di gravi inadempienze. In base alla gravità del ritardo o dell'inadempienza il Concedente, a sua discrezione e con apposito atto, non assegnerà più, per almeno il periodo della durata della Legislatura Regionale in corso e quella successiva, fondi pubblici o altre tipologie di finanziamento al concessionario inadempiente.
 6. Il Concedente, una volta rilevata la responsabilità nel ritardo o inadempienza, procederà ad effettuare comunicazione pubblica ai cittadini Abruzzesi, anche mediante l'utilizzo di spazi digitali e materiali, con la quale si evidenzierà l'inadempienza o ritardo ed i relativi responsabili.
 7. L'inadempienza o ritardo, inoltre, sarà motivo di menzione all'interno del fascicolo personale del Responsabile Unico del Procedimento individuato dal Concessionario, assumendo rilievo per eventuali/futuri incarichi conferiti dalle pubbliche amministrazioni e, ove applicabile, motivo ostativo al raggiungimento degli obiettivi/risultato con conseguente impossibilità di ricevere premi retributivi o altre spettanze accessorie ad esse collegate. In tal senso sarà compito del Concessionario provvedere affinché l'inadempienza o ritardo trovino sanzione nei confronti del Responsabile Unico del Procedimento incaricato dal Concessionario.
 8. Il Concedente si riserva, con proprio atto, di applicare specifiche premialità al Concessionario che risulti totalmente adempiente alle disposizioni della presente concessione nonché al rispetto del cronoprogramma definito per l'opera/intervento oggetto di realizzazione. Tali premialità riguarderanno la possibilità di essere valorizzate nelle future assegnazioni di economie di gara oltre alla possibilità di partecipare a successive ripartizioni di risorse, nel rispetto delle disposizioni statali impartite in materia.

Art. 14 Rivalsa

1. Le parti si danno reciprocamente atto che l'esecuzione degli interventi del progetto in oggetto in tempi certi rappresenta un motivo essenziale della presente Concessione e delle successive sub-concessioni. A tali fini, le tempistiche indicate nei cronoprogramma allegati alle singole sub-concessioni sono assunte come riferimento primario



Area Territoriale: Chieti-Pescara

per l'eventuale applicazione, nei confronti della Regione Abruzzo, delle misure sanzionatorie, fino al de-finanziamento del Progetto, previste dalla Deliberazione CIPE n.26/2016.

2. L'esercizio della facoltà di rivalsa è riservata alla Giunta regionale, nei confronti dei soggetti attuatori e o dei terzi incaricati della realizzazione dell'opera, delle suddette sanzioni inflitte dal Ministero a causa di accertate inadempienze delle tempistiche inerenti ai crono programmi dei Progetti fino alla misura massima del de-finanziamento del Progetto.
3. Tali indicazioni dovranno essere necessariamente riportate nei bandi di gara e/o nei contratti con i soggetti aggiudicatari.
4. Qualora il ritardo nell'esecuzione dell'opera determini sanzioni o revoche parziali o totali del finanziamento, il Concessionario è tenuto a restituire le somme già erogate nell'arco di 30 gg. a far data dalla richiesta da parte del Concedente, ovvero, dall'atto di sanzione o penalità determinato dal CIPE per la restituzione delle somme.

Art. 15 Poteri sostitutivi

Fatto salvo quanto previsto nel precedente articolo, in caso di inadempimento delle clausole contrattuali, ovvero in caso di mancato rispetto dei tempi previsti per le diverse fasi di esecuzione dell'opera, il Concedente si riserva la facoltà di nominare un commissario ad acta per l'adempimento dell'obbligo previsto al fine di assicurare la prosecuzione dell'intervento. I termini di realizzazione delle diverse fasi relative all'esecuzione dell'opera, possono essere prorogati una volta sola su istanza debitamente motivata del Concessionario. I costi del Commissario ad acta sono a carico del Concessionario inadempiente.

Art. 16 Sospensione cautelativa dell'erogazione del finanziamento

1. Il Concedente può sospendere l'erogazione del finanziamento al Concessionario, ai sensi dell'art.21 quater, comma 2, e dell'art.7, comma 2, della legge n. 241/90 e s.m.i. qualora, nei confronti del Concessionario, emergano gravi indizi di irregolarità, riguardanti l'attività oggetto del presente Atto di concessione.
2. Il Concedente, si riserva la potestà di disporre la sospensione cautelativa dell'erogazione del finanziamento (rata intermedia o saldo) in relazione alla specifica attività, fino a completo accertamento del venir meno delle predette irregolarità. La sospensione è disposta con atto motivato del Concedente e comunicato all'interessato.

Art. 17 Clausola di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Atto si richiamano le norme del Codice Civile, in quanto applicabili, le disposizioni impartite dal CIPE e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le Politiche di Coesione. Il presente atto disciplina i rapporti fra Concedente e Concessionario. Inoltre, rimane distinto dai contratti che il Concessionario concluderà con terzi, verso i quali la Regione Abruzzo, per il tramite dei propri servizi regionali, non assume qualsivoglia obbligo e responsabilità.
2. L'importo previsto della concessione non costituisce titolo, a favore del Concessionario, a percepire la relativa erogazione, se risultino violate per qualche verso le pattuizioni di cui al presente Atto di concessione.



Area Territoriale: Chieti-Pescara

3. L'intervento in oggetto "Conclusioni della caratterizzazione, messa in sicurezza permanente e bonifica dei due SIR Chieti e Saline Avento" prevede al suo interno sub interventi in fase di individuazione da parte del Servizio Gestione dei Rifiuti, secondo le priorità stabilite dallo stesso, che tengano conto di:

- a) interventi su aree pubbliche;
- b) individuazione di siti ubicati in zone produttive suscettibili, a seguito di caratterizzazione, bonifica/MISP di riconversioni industriali e con potenziali nuovi sviluppi occupazionali;
- c) interventi su aree con maggiori criticità ambientali;

Il Servizio Gestione dei Rifiuti provvede direttamente a redigere con il concessionario individuato nel presente atto, sub-concessioni per ogni singolo intervento, alle stesse disposizioni contenute nella convenzione originale. In tal caso il Concessionario può comunicare, nella sub-concessione, un soggetto esecutore dell'opera/intervento diverso e renderlo obbligatoriamente partecipe nella sottoscrizione della sub-concessione.

Art. 18 Codice di comportamento

Il Concessionario è tenuto al rispetto del Codice di Comportamento ai sensi della DGR n. 72 del 10/02/2014 disponibile sul sito della Regione Abruzzo.

Art. 19 Informativa e trattamento dei dati personali

1. Ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 196/03, le parti dichiarano di essere state informate circa l'utilizzo dei dati personali, che verrà effettuato nell'ambito dei trattamenti automatizzati o cartacei di dati ai fini dell'esecuzione del presente atto. Le parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni e qualsivoglia responsabilità per eventuali errori materiali derivanti da un'inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei di detti dati. Ai sensi del D.lgs. n. 196/03 il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza ed al rispetto delle norme di sicurezza e in particolare dei principi di cui all'art.11 del Codice.
2. Sottoscrivendo il seguente contratto, le parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate verbalmente tutte le informazioni previste dall'art. 10 della richiamata normativa e le modalità di esercizio dei diritti dell'interessato previste dall'art. 13 del D.lgs. n. 196/03.

Art. 20 Comunicazione

Le Parti si impegnano al rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità delle operazioni finanziate dal PATTO PER IL SUD di cui alla DGR n.402/2016 e alla Deliberazione CIPE n. 26/2016.

Art. 21 Foro competente

Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra il Concedente ed il Beneficiario dovranno essere sottoposte a preventivo tentativo di risoluzione amministrativa. A tal uopo il Beneficiario, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda di risoluzione amministrativa al Dipartimento della Giunta Regionale competente in materia – tramite il Responsabile della Linea d'Azione- la quale provvederà ad adempiere entro il termine di 120 giorni dalla ricezione della notifica. Il Concessionario non potrà di conseguenza adire l'Autorità Giudiziaria prima che il Concedente abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedersi. Qualora il tentativo di risoluzione



Area Territoriale: Chieti-Pescara

amministrativa dovesse risultare vano, le parti convengono che le controversie saranno risolte mediante l'utilizzo dell'iter civilistico, dando atto che il Foro competente sarà quello di L'AQUILA (dipartimento regionale coinvolto così come individuato dalla DGR n. 693 del 05/11/2016)

Art. 22 Sostituzioni Clausole e disposizioni finali

1. Le pattuizioni di seguito riportate sono tra loro inscindibili e collegate con le determinazioni degli atti espressamente richiamati. Non è ammessa alcuna modifica unilaterale alle pattuizioni contenute nel presente Atto di concessione se non tramite ulteriori stipulazioni scritte, da sottoscrivere tra le parti, fatto salvo quanto di seguito specificato.
2. I Contenuti della presente concessione, laddove difformi dalle disposizioni della Deliberazione Cipe n.26 del 10 Agosto 2016, in particolare in merito alle regole procedurali, criteri di ammissibilità, modalità di monitoraggio, modalità di riprogrammazione, casi di revoca e le modalità di trasferimento, saranno oggetto di automatica disapplicazione e sostituite con le disposizioni CIPE dettate con la Deliberazione suddetta.
3. Le parti si riservano di sottoscrivere, con separato atto, eventuali modifiche alla presente concessione.
4. Il Dipartimento, per il tramite del Servizio Gestione dei Rifiuti, al fine di ottimizzare l'esecutività della presente concessione possono, ove si renda necessario, apportare, d'intesa con il Concessionario e previo consenso scritto del Presidente della Giunta Regionale, le dovute modifiche con nuova sottoscrizione diretta dell'atto modificato secondo le necessità rilevate a migliorare l'attuazione dell'intervento;

Art. 23 Allegati

La presente Concessione non contiene gli Allegati A e B di cui alla Convenzione originale, che saranno invece inseriti nelle sub-concessioni dei singoli interventi.

Il presente atto viene letto, approvato specificamente articolo per articolo e sottoscritto dalle parti in firma digitale.

Pescara, li _____

IL SOGGETTO ATTUATORE	IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI
Per l'ARAP Giampiero Leombroni	Franco Gerardini

Clausole espressamente accettate ai sensi dell'art. 1341 del c.c.: artt. 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 20,21,22.



Area Territoriale: Chieti-Pescara

Firmato Digitalmente

IL SOGGETTO ATTUATORE	IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI
Per l'ARAP Giampiero Leombroni	Franco Gerardini



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it